

BILANCIO SOCIALE 2012



Allegato al rendiconto di gestione 2012, come relazione dell'organo esecutivo

Sommario

Sommario	3
PRESENTAZIONE.....	6
NOTA METODOLOGICA.....	7
1.- IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI	10
1.1.- I servizi sociali di Alba, Langhe e Roero: verso il sistema integrato	11
1.1.1.- Gli attori del sistema integrato	11
1.2.- Missione, visione e valori	13
1.2.1.- Missione e visione	13
1.2.2.- I valori.....	13
1.3.- La popolazione e il territorio	14
1.3.1.- La popolazione del territorio.....	14
1.3.2.- Economia e lavoro: alcuni dati	15
1.4.- portatori di interessi.....	17
1.5.- Le strategie del sistema: il Piano di Zona	19
2.- GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE	20
2.1.- Come è governata la rete?	21
2.1.1.- Gli organi del Piano di Zona	21
2.1.2.- Gli organi del Consorzio.....	21
2.2.- Le risorse umane.....	23
2.2.1.- Il personale del Consorzio	23
2.2.2.- L'investimento sulla formazione e il sostegno ai processi di governance	23
2.2.3.- Sicurezza sul luogo di lavoro	23
2.3.- Le risorse finanziarie.....	24
2.3.1.- Le entrate.....	24
2.3.2.- Le spese	25
2.3.3.- Il bilancio e i portatori di interessi	28
Le entrate	28
Le spese	29
Gli utenti dei servizi *	30
Il volontariato	30
Il terzo settore.....	30
Gli altri fornitori	30
2.4.- Le politiche per la qualità	32
2.4.1.- La qualità per l'accesso alle prestazioni	32
2.4.2.- La qualità delle strutture residenziali.....	32
2.5.- La tecnologia e i sistemi informativi.....	32
2.6.- Le politiche di comunicazione	33
3.- LE POLITICHE E I SERVIZI RESI	34

3.1.- <i>Minori e famiglie</i>	35
3.1.1.- Finalità	35
3.1.2.- Portatori di interessi.....	35
3.1.3.- Contesto di riferimento.....	35
3.1.4.- Risorse	38
3.1.5.- Risultati conseguiti	40
3.2.- <i>Anziani</i>	45
3.2.1.- Finalità	45
3.2.2.- Portatori di interessi	45
3.2.3.- Contesto di riferimento	45
3.2.4.- Risorse.....	47
3.2.5.- Risultati conseguiti.....	49
3.3.- <i>Disabili</i>	52
3.3.1.- Finalità.....	52
3.3.2.- Portatori di interessi	52
3.3.3.- Contesto di riferimento	52
3.3.4.- Risorse.....	53
3.3.5.- Risultati conseguiti	56
3.4.- <i>Adulti e nuove povertà</i>	60
3.4.1.- Finalità.....	60
3.4.2.- Portatori di interessi	60
3.4.3.- Contesto di riferimento.....	60
3.4.4.- Risorse.....	63
3.4.5.- Risultati conseguiti	64
4.- IL CONSORZIO E I 47 COMUNI.....	68
4.1.- <i>Area territoriale Alba e zona del Barolo</i>	69
4.1.1.- <i>Minori e famiglia</i>	69
Utenti seguiti per ogni comune	69
Spese sostenute per ogni comune	70
4.1.2.- <i>Anziani</i>	71
Utenti seguiti per ogni comune	71
Spese sostenute per ogni comune	72
4.1.3.- <i>Disabili</i>	73
Utenti seguiti per ogni comune	73
Spese sostenute per ogni comune	74
4.1.4.- <i>Adulti e nuove povertà</i>	75
Utenti seguiti per ogni comune	75
Spese sostenute per ogni comune	76
4.1.5.- <i>Governance e spese generali</i>	76
4.2.- <i>Area territoriale Destra Tanaro</i>	77
4.2.1.- <i>Minori e famiglia</i>	77
Utenti seguiti per ogni comune	77
Spese sostenute per ogni comune	78
4.2.2.- <i>Anziani</i>	79
Utenti seguiti per ogni comune	79
Spese sostenute per ogni comune	80
4.2.3.- <i>Disabili</i>	81
Utenti seguiti per ogni comune	81
Spese sostenute per ogni comune	82
4.2.4.- <i>Adulti e nuove povertà</i>	83
Utenti seguiti per ogni comune	83
Spese sostenute per ogni comune	84
4.2.5.- <i>Governance e spese generali</i>	84

4.3.- Area territoriale Sinistra Tanaro	85
4.3.1.- Minori e famiglia.....	85
Utenti seguiti per ogni comune	85
Spese sostenute per ogni comune	86
4.3.2.- Anziani.....	87
Utenti seguiti per ogni comune	87
Spese sostenute per ogni comune	88
4.3.3.- Disabili	89
Utenti seguiti per ogni comune	89
Spese sostenute per ogni comune	90
4.3.4.- Adulti e nuove povertà.....	91
Utenti seguiti per ogni comune	91
Spese sostenute per ogni comune	92
4.3.5.- Governance e spese generali	92
4.4.- Riepilogo	93
4.4.1.- Spesa sociale per area territoriale.....	93
Area territoriale Alba e zona del Barolo	93
Area territoriale Destra Tanaro.....	93
Area territoriale Sinistra Tanaro	94
4.4.2.- Spesa sociale pro-capite.....	94
Area territoriale Alba e zona del Barolo	94
Area territoriale Destra Tanaro.....	95
Area territoriale Sinistra Tanaro	95
4.4.3.- Sintesi finale.....	96
Utenti articolati per interventi.....	96
Minori e famiglia	96
Anziani.....	97
Disabili	98
Adulti.....	99
Utenti articolati per politiche.....	100
Spesa sociale articolata per politiche	100
Spesa sociale pro-capite.....	101

PRESENTAZIONE

I fatti più salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2012 e meritano di essere evidenziati sono i seguenti:

- la programmata soppressione dei consorzi socio-assistenziali è stata annullata; infatti, il comma 1 bis dell'art. 9 del D.L. 6-7-2012 n. 95, inserito dalla legge di conversione 7-8-2012 n. 135, ha espressamente previsto che **“Le disposizioni di cui al comma 1 (relative appunto alla soppressione di enti, agenzie, organismi ... che ... esercitano ... funzioni fondamentali ... spettanti a comuni ...) non si applicano alle aziende speciali, agli enti e alle istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi e culturali”**;
- l'estrema difficoltà incontrata dagli organi consortili nella programmazione degli obiettivi e nella individuazione delle risorse finanziarie, a causa dell'assoluta mancanza di comunicazioni da parte della Regione in ordine all'effettivo ammontare dei trasferimenti previsti a favore del Consorzio;
- il clima di incertezza che ha richiesto un consistente sforzo a tutti i livelli - politico, dirigenziale e operativo - per dare attuazione agli indirizzi che l'Assemblea Consortile ha definito in sede di programmazione al fine di proseguire il ridimensionamento, già avviato nel 2011, della spesa dell'Ente in base a criteri di appropriatezza e obbligatorietà delle prestazioni;
- lo sviluppo strategico del lavoro di rete e di rapporti sinergici con il territorio, per consentire al Consorzio di continuare nella propria mission rafforzando la collaborazione a tutti i livelli:
 - con i Comuni del Consorzio, per condividere con le amministrazioni la lettura dei bisogni dei cittadini, individuando modalità di risposta adeguate secondo priorità parimenti condivise;
 - con l'ASLCN2, per condividere la programmazione degli interventi socio-sanitari e sviluppare le opportune sinergie programmatiche ed operative;
 - con fondazioni, privati e enti pubblici, per la ricerca di fonti di finanziamento alternative e lo sviluppo di progetti comuni;
 - con il volontariato, per progettare e realizzare insieme interventi di diversa natura nel rispetto delle rispettive competenze e mission;
- la partecipazione al tavolo di coordinamento tra i soggetti gestori dei servizi socio-assistenziali della provincia di Cuneo;
- la partecipazione, quale Ente strumentale in contabilità finanziaria del Comune di Alba, alla sperimentazione del percorso di armonizzazione dei Bilanci pubblici delineato dal D.Lgs 118/11. Tale sperimentazione ha preso avvio proprio dall'esercizio 2012, quando gli enti sperimentatori hanno già adottato le nuove regole contabili, pur mantenendo (come previsto dalla legge) i vecchi schemi di bilancio previsti dal TUEL. Tali schemi sono stati affiancati ai nuovi modelli, redatti sulla base della nuova struttura del bilancio prevista dal D.Lgs. 118/11, i quali sono stati utilizzati solo in chiave sperimentale e con una funzione meramente conoscitiva. Gli schemi sono stati forniti dal D.P.C.M. 28/12/11, che disciplina le modalità di sperimentazione del nuovo sistema contabile.

Il Documento, frutto del lavoro degli operatori che a tutti i livelli hanno raccolto ed elaborato i dati, ha anzitutto l'obiettivo di fornire ai Comuni la rappresentazione aggiornata del sistema integrato degli interventi e servizi sociali del territorio, così come definito attraverso il confronto con le comunità locali, che in essi trovano il primo riferimento istituzionale.

In questa prospettiva, l'Amministrazione del Consorzio si è preoccupata di dar conto ai Comuni del mantenimento di un sistema coerente con le peculiarità delle rispettive realtà sociali, nonostante la costante riduzione delle risorse finanziarie registrata negli ultimi anni.

Questa rappresentazione diventa occasione di nuovo confronto con le amministrazioni locali, quotidianamente sollecitate dai bisogni dei cittadini.

Nell'ultima parte il documento espone dati dettagliati sugli utenti in carico e sulla spesa sociale sostenuta a favore di ciascun comune del Consorzio, indicandone anche l'importo pro capite. Al riguardo, si sottolinea il forte impegno nell'affinamento delle modalità di rilevazione e di rappresentazione dei dati medesimi, soprattutto ai fini della ripartizione della spesa sociale tra i diversi servizi.

La rappresentazione aggiornata del sistema integrato degli interventi e servizi sociali del territorio emerge quindi da una rendicontazione fedele, trasparente ed attendibile, che consente alle amministrazioni locali una valutazione diretta del rapporto costi/benefici in grado di orientare l'evoluzione del sistema medesimo.

Il documento si rivolge anche a tutti gli attori della rete sociale, a cui il termine “sistema” rimanda. Per essi rappresenta un indispensabile strumento per interpretare con consapevolezza il loro ruolo nella programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Da quanto detto deriva la scelta di presentare il bilancio sociale come relazione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto di gestione.

Il Presidente

Dott. Roberto Giachino

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2011 è la quinta esperienza di rendicontazione sociale realizzata dal Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero.

Anche quest'anno si è mantenuta l'impostazione complessiva data nei bilanci sociali precedenti.

Il bilancio sociale permette di comprendere quanto e come il Consorzio abbia speso per l'attuazione delle politiche sociali sui 47 comuni che fanno parte del territorio di Alba, delle Langhe e del Roero, quali siano i principali risultati raggiunti nei diversi ambiti di intervento e servizi, fornendo alcune informazioni rilevanti sul contesto socio-economico di riferimento.

Il bilancio sociale 2011 mantiene la propria coerenza con i principi generali di rendicontazione sociale emanati dal D.P.C.M. 17/02/06 e con le *Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* (Linee guida) emanate dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali il 7 giugno 2007.

Di seguito vengono chiariti i principali aspetti relativi al processo di rendicontazione seguito:

- **Gruppo di lavoro e coordinamento del processo di rendicontazione.** Il gruppo di lavoro ha visto coinvolti il Direttore, i responsabili apicali e il personale amministrativo.
- **Rilevazione dei dati e sistemi informativi utilizzati.** I dati contabili inerenti alle risorse finanziarie sono stati ricavati dal sistema informativo di contabilità finanziaria del Consorzio: in particolare, per le entrate sono stati considerati gli accertamenti di competenza di ciascun esercizio, mentre per le spese sono stati considerati gli impegni di competenza. I dati contabili esposti nel bilancio sociale rispettano la quadratura con il rendiconto di gestione 2012 (con riferimento agli accertamenti e agli impegni di competenza). I dati concernenti gli utenti seguiti sono stati ricavati dal Sistema Informativo Socio Assistenziale (SISA). Gli altri dati provengono da fonti informative interne, con l'eccezione di quelli per i quali è indicata una fonte specifica ed esplicita;
- **Approvazione e pubblicazione.** Il bilancio sociale è presentato all'Assemblea consortile per l'approvazione, unitamente al rendiconto di gestione 2012. In particolare, costituisce la relazione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto, ai sensi dell'art. 151, c. 6 e dell'art. 231 del D.Lgs. 267/00.

Il bilancio sociale rendiconta i risultati delle quattro politiche sociali in cui è articolata la programmazione del Consorzio: Minori e famiglie, Anziani, Disabili, Adulti e nuove povertà.

Ad esse si aggiungono una politica avente carattere trasversale, contenente l'attività del territorio, (Governance interna ed esterna) e una politica che fa riferimento ai servizi amministrativi di supporto e alle spese generali (Amministrazione e spese generali).

Come già sottolineato, il bilancio sociale 2012 mantiene la struttura del precedente, senza particolari cambiamenti:

- la Sezione 1, **Identità, missione e valori**, fornisce un quadro generale della rete dei servizi sociali del territorio, evidenziando la missione, i valori e le strategie che guidano la definizione e l'attuazione delle politiche sociali da parte del Consorzio. Segue l'analisi di alcune tendenze generali che caratterizzano il contesto socio-economico;
- la Sezione 2, **Governance e politiche delle risorse**, analizza diversi aspetti che caratterizzano a livello trasversale il governo del Consorzio e della rete dei servizi sociali, quali la composizione e i ruoli degli organi di governo del Consorzio, informazioni rilevanti in merito alle risorse umane, la rendicontazione delle risorse finanziarie in base alle politiche sociali perseguite e ai portatori di interessi;
- la Sezione 3, **Le politiche e i servizi resi**, presenta la rendicontazione dettagliata dei risultati conseguiti dal Consorzio nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio dei 47 comuni consorziati, garantendo il chiaro collegamento tra finalità, portatori di interessi, risorse impiegate e risultati conseguiti;
- la Sezione 4, **Il Consorzio e i 47 comuni**, presenta il dettaglio degli utenti seguiti e della spesa sostenuta per ogni servizio, nel 2011, per ciascun comune consorziato. I dati vengono raggruppati per ognuna delle 3 aree territoriali di cui è costituito il Consorzio. Viene infine fornito un riepilogo generale delle spese, evidenziando i seguenti aspetti:
 - o la spesa sociale del Consorzio per ogni area territoriale;
 - o la spesa sociale pro-capite, ossia quanto spende il Consorzio per ogni cittadino di ciascun comune consorziato, evidenziando la distribuzione della spesa sulle diverse politiche e confrontando questa spesa con la quota pro-capite versata per il finanziamento del Consorzio;
 - o una sintesi finale che aggrega i dati precedenti per ogni area territoriale.

La ripartizione della spesa del Consorzio tra i diversi comuni è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- quando possibile (per es. assistenza economica, integrazione rette, ecc.), si è ricostruita la spesa specifica per ogni utente di ogni comune, partendo dai dati delle singole cartelle sociali ed ottenendo una stima precisa della spesa sostenuta su ogni comune. quando non è stato possibile procedere con le modalità del punto precedente, per la natura del servizio o per i costi eccessivi che avrebbe comportato una rilevazione puntuale della spesa, si è effettuato il riparto prendendo come riferimento il totale degli utenti seguiti ed attribuendo a ciascun comune una quota di spesa proporzionale al numero di utenti residenti sul proprio territorio;
- quando nemmeno il dato di cui al punto precedente era disponibile, si è effettuato il riparto della spesa in base al numero dei cittadini residenti. Questo criterio è stato applicato solo in via residuale.

Nel bilancio sociale 2012 assumono rilievo alcuni aspetti nella contabilizzazione di alcune voci di spesa che si ritiene necessario evidenziare per una corretta lettura del documento:

- I **contributi relativi alla DGR 56/10** sono nuovamente contabilizzati nell'anno 2012;
- Le **spese di personale** sono allocate nella politica prevalente rispetto all'intervento effettivo degli operatori, anche se il lavoro di territorio è spesso trasversale su tutte le politiche;
- il calcolo della spesa sociale pro-capite per ogni Comune è stato effettuato utilizzando, come dato di riferimento, la popolazione residente al 30/6/2011. Si tratta del medesimo dato adottato per il calcolo della quota di contribuzione di ciascun Comune al bilancio 2012 del Consorzio. In questo modo è stato reso possibile un raffronto omogeneo tra i contributi apportati da ciascun Comune e i benefici ricevuti dal Consorzio in termini di servizi ottenuti.

Si rileva, altresì, che l'utenza relativa ai servizi di *Estate Ragazzi* e *C.A.M.*, indicata nella tabella di suddivisione per Comuni, è riferita esclusivamente ai casi in carico al Consorzio.

I dati che fotografano l'affluenza globale dell'utenza sono rilevati nella politica "Minori e Famiglie".

Per comprendere al meglio il significato dei dati riportati nel bilancio sociale, occorre ricordare che a partire dal 2012 il Consorzio aderisce al percorso sperimentale per l'adozione del D.LGS 118/11 finalizzato alla armonizzazione dei Bilanci pubblici e, nel nostro caso l'adesione è in partnership con il Comune di Alba, ente capofila della Sperimentazione

La sperimentazione ha preso avvio dall'esercizio 2012, anno nel quale gli enti sperimentatori hanno già adottato le nuove regole contabili, pur mantenendo (come previsto dalla legge) i vecchi schemi di bilancio previsti dal TUEL. Tali schemi sono stati affiancati ai nuovi modelli, redatti sulla base della nuova struttura del bilancio prevista dal D.Lgs. 118/11, i quali sono stati utilizzati solo in chiave sperimentale e con una funzione meramente conoscitiva. Gli schemi sono stati forniti dal D.P.C.M. 28/12/11, che disciplina le modalità di sperimentazione del nuovo sistema contabile.

Le fasi della sperimentazione sono così riassunte:

	2012	2013	2014
Schemi di bilancio ex TUEL	Mantengono la funzione autorizzatoria	Rimangono con una funzione conoscitiva	Non vengono più redatti
Schemi di bilancio ex D.Lgs. 118/11	Assumono una funzione meramente conoscitiva	Assumono una funzione autorizzatoria	Vengono adottati a regime, con funzione autorizzatoria

E' opportuno evidenziare, in estrema sintesi, che il nuovo sistema contabile ha introdotto cambiamenti su tutti gli aspetti più rilevanti della contabilità e del bilancio pubblici. Cambiano:

- le classificazioni adottate per la lettura dei dati di bilancio;
- gli schemi da redigere;
- le regole da utilizzare per l'imputazione delle entrate e delle spese e, più in generale, i principi da seguire per la rappresentazione delle informazioni contabili

Si è deciso di mantenere, quale criterio primario di rappresentazione dei dati contabili, la classificazione adottata negli anni precedenti, poiché essa riflette le principali aree strategiche di intervento del Consorzio.

Tale classificazione è stata adottata (come succede da diversi anni) per garantire una lettura più chiara della correlazione tra entrate e spese nelle diverse politiche dell'ente.

Nel corso dell'anno 2012 è stato effettuato un raccordo contabile tra il sistema di bilancio ex Dlgs 118/11 e il sistema di programmazione, controllo e rendicontazione sociale attraverso le classificazioni adottate per la mappa dei servizi erogati esposta in questo documento. Si evidenziano nella tabella sottostante i cambiamenti apportati per una migliore esposizione dei dati.

Miss.dlgs.118/11	Prog.dlgs.118/11	Descrizione Programmi D.Lgs. 118	Raccordo con programmi Attuali
1	1 11	1 Organi istituzionali 11 Altri servizi generali	Amministrazione e spese generali Amministrazione e spese generali
12	1 2 3 4 5 6 7	1 Interventi per l'infanzia e i minori e asili nido 2 Interventi per la disabilità 3 Interventi per gli anziani 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 5 Interventi per le famiglie 6 Interventi per il diritto alla casa 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Minori e famiglia Disabili Anziani Adulti e nuove povertà Minori e famiglia Adulti e nuove povertà Governance interna ed esterna
60	1	1 Restituzione anticipazioni di tesoreria	Amministrazione e spese generali
99	1	1 Servizi per conto terzi □ - Partite di giro	Amministrazione e spese generali

1.- IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI

10



1.1.- I servizi sociali di Alba, Langhe e Roero: verso il sistema integrato

1.1.1.- Gli attori del sistema integrato

Programmare in modo partecipato significa condividere una visione di fondo del territorio e della comunità, delle sue potenzialità, dei suoi problemi, delle risorse e delle competenze disponibili per affrontarli.

In questo modo la promozione del *welfare*, del benessere del cittadino, non è più solo compito esclusivo del settore pubblico, ma è il risultato dell'azione coordinata di più soggetti che consente una maggiore capacità di risposta ai bisogni emergenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse disponibili e la valorizzazione delle competenze.

La “rete dei servizi sociali”, o “sistema integrato”, è costituita innanzitutto dalle istituzioni che hanno competenze e responsabilità specifiche nella progettazione e nell'erogazione dei servizi e degli interventi sociali sul territorio:

- i 47 comuni consorziati;
- il Consorzio Socio - Assistenziale;
- l'A.S.L. CN2;
- la Provincia di Cuneo.

A queste istituzioni si aggiungono altri soggetti che partecipano in modo costante ed attivo all'erogazione dei servizi:

- cooperative sociali;
- scuole;
- volontariato;
- presidi residenziali.

Nel complesso, definire il “sistema integrato” significa individuare tutti gli interlocutori significativi e rilevanti del territorio.

La mappa dei portatori di interessi (Figura 1), evidenzia tutti i soggetti del sistema integrato, raggruppati in categorie generali.

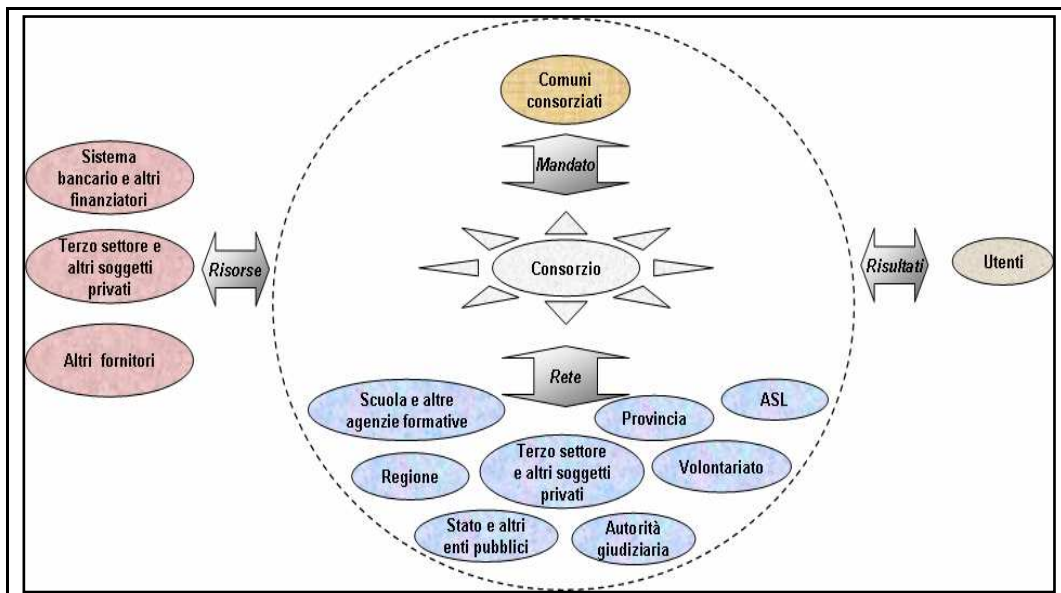


Figura 1 – La mappa dei portatori di interessi

Nel cerchio tratteggiato in figura sono compresi tutti i soggetti che fanno parte della **rete dei servizi sociali**. Buona parte di essi sono intervenuti in modo attivo nel percorso di definizione del Piano di Zona. Al centro della rete c'è il Consorzio, il quale ha il compito di gestire i servizi socio assistenziali delegati dai comuni e di promuovere l'azione coordinata degli altri soggetti che ne fanno parte.

Destinatari finali dell'azione della rete dei servizi sociali sono i cittadini, ed in particolare gli utenti che usufruiscono dei servizi dello stesso. Nei loro confronti ci si focalizza sui **risultati**, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le loro attese.

Punto di riferimento primario dell'azione della rete e del rapporto con i cittadini sono i comuni consorziati. In particolare, il Consorzio riceve dai comuni il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. E ad essi, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di mandato ricevuti.

Assumono poi rilevanza i soggetti che forniscono le **risorse** necessarie a garantire l'erogazione dei servizi. Tra essi un ruolo di rilievo viene assunto dal terzo settore e dagli altri soggetti privati, i quali forniscono servizi, risorse e competenze specifici per il funzionamento dei servizi sociali. Vi sono poi gli altri fornitori, che assicurano l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di supporto generale, nonché il sistema bancario e gli altri finanziatori.

Infine vi sono i soggetti che entrano a pieno titolo nella **rete** dei servizi e degli interventi sociali. Essi condividono con il Consorzio ed i comuni finalità ed obiettivi legati alle diverse aree di intervento.

Rientrano nella rete la Provincia, l'A.S.L., il volontariato, le scuole e le altre agenzie formative, ecc.

Il terzo settore e gli altri soggetti privati sono componenti della rete nel momento in cui partecipano non solo fornendo risorse, ma anche condividendo obiettivi e responsabilità sugli interventi realizzati col processo di definizione del Piano di Zona e nella fase di attuazione delle azioni in esso previste.

Nell'ambito della rete dei servizi, un ruolo particolare è giocato dalla Regione: essa è il principale finanziatore del Consorzio, grazie alle risorse del fondo regionale per le politiche sociali e ad altri finanziamenti specifici, e al tempo stesso svolge un ruolo di coordinamento su diverse materie inerenti all'organizzazione delle politiche sociali a livello locale.

Occorre poi considerare alcuni portatori di interessi che operano all'interno del Consorzio. Tra loro figurano:

- l'Assemblea dei comuni, quale organo di rappresentanza e tutela degli interessi dei comuni consorziati;
- il personale del Consorzio, che ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali.

1.2.- Missione, visione e valori

1.2.1.- Missione e visione

La **missione** del Consorzio SA Alba, Langhe e Roero è promuovere il benessere della persona. Ciò significa dare valore:

- **all'accoglienza e all'ascolto** dei bisogni della persona, condizione indispensabile per affrontare in modo corretto e non superficiale le domande di aiuto, che talvolta nascono da bisogni complessi e che richiedono, in primo luogo, la capacità di ascolto;
- **alla sussidiarietà**. Il sostegno alla persona presuppone una **responsabilità condivisa** tra il Consorzio e le altre istituzioni, l'utente, la famiglia e gli altri attori della comunità locale per l'attivazione delle reciproche risorse. La definizione e l'attuazione del Piano di Zona costituiscono un passo concreto nella direzione della sussidiarietà;
- alla **prevenzione** del disagio sociale sul territorio, attraverso la collaborazione con le istituzioni per promuovere iniziative rivolte alla popolazione, per diffondere una cultura di solidarietà, di attenzione alla qualità della vita e per fornire strumenti che promuovano il pieno esercizio delle responsabilità familiari.

Operare nei servizi sociali non significa solo "fare assistenza" e contrastare il disagio, ma vuol dire anche attivarsi per promuovere lo sviluppo consapevole e responsabile delle persone e della comunità locale.

La nostra **visione** dello sviluppo futuro e il cambiamento che vogliamo produrre sul territorio sono coerenti con le priorità definite a livello regionale:

- valorizzare il ruolo della famiglia quale prima aggregazione sociale;
- valorizzare e sostenere le responsabilità dei genitori e delle famiglie;
- rafforzare i diritti dei minori, anche prevedendo nuove modalità di intervento sul territorio;
- sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti (in particolare, anziani e disabili gravi);
- potenziare gli interventi di contrasto ad ogni forma di povertà;
- promuovere e consolidare il lavoro "di rete", la collaborazione e le sinergie tra tutti i soggetti che sono chiamati a rispondere ai bisogni sociali della popolazione locale.

1.2.2.- I valori

Nella propria **Carta dei servizi**, il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero ha enunciato i valori che si impegna a rispettare nello svolgimento delle proprie attività:

- la **centralità della persona**. Per ogni persona che accede al servizio sociale viene definito un progetto individualizzato che specifica le prestazioni che saranno erogate all'utente e i suoi obiettivi di crescita. Esso è il contratto che definisce gli impegni del Consorzio e le responsabilità dell'utente, il quale partecipa alla sua definizione;
- l'**uguaglianza**. A parità di esigenze e di condizioni economiche, ad ogni cittadino sono assicurate le medesime prestazioni, senza discriminazione di sesso, razza, nazionalità, religione, di condizioni psicofisiche e di opinioni politiche (art. 3, c. 1 della Costituzione);
- l'**equità**. Il personale del Consorzio s'impegna a garantire imparzialità, neutralità e i medesimi livelli di qualità nella valutazione dei bisogni e nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio. La valutazione professionale effettuata dall'operatore è supportata da criteri uniformi definiti nei regolamenti e resi noti agli utenti;
- la **regolarità e la continuità** nell'erogazione dei servizi. Il Consorzio s'impegna a ridurre al minimo le sospensioni e le interruzioni del servizio, compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto di cause di forza maggiore.

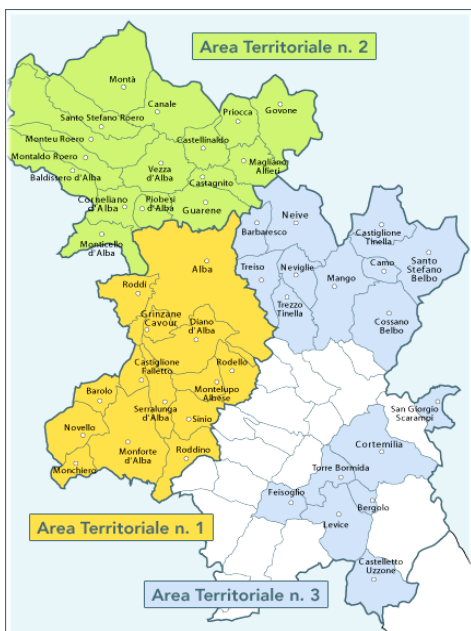
Questi valori rappresentano un punto di riferimento per tutti gli operatori del Consorzio e saranno condivisi anche con gli altri soggetti che fanno parte della rete dei servizi sociali del territorio. Essi rappresentano i principi di fondo sui quali pensare ed attuare le politiche ed organizzare l'erogazione dei servizi.

Ogni cittadino che accede ai servizi sociali può richiedere e verificare il rispetto costante di questi valori nell'azione quotidiana del personale e di tutti i soggetti che entrano in gioco nell'erogazione dei servizi.

1.3.- La popolazione e il territorio

1.3.1.- La popolazione del territorio

Il territorio in cui opera il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero è molto ampio e frammentato: i 47 comuni che lo costituiscono si distribuiscono su aree geografiche che presentano caratteristiche anche molto differenziate tra loro.



La popolazione complessiva residente al 31/12/2011 è pari a 98.211 abitanti.

La popolazione è distribuita in modo assai eterogeneo tra i diversi comuni: se Alba accoglie da sola circa un terzo dei cittadini residenti, gli altri si distribuiscono in comuni di dimensioni molto piccole. La distribuzione dei comuni per classi di popolazione, infatti, è la seguente:

- 1 comune con più di 10.000 abitanti;
- 1 comune con popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti;
- 14 comuni compresi tra 2.000 e 4.999 abitanti;
- 10 comuni compresi tra 1.000 e 1.999 abitanti;
- 11 comuni tra 500 e 999 abitanti;
- 10 comuni con popolazione che non raggiunge i 500 abitanti.

Figura 2. – Alba, Langhe e Roero: un territorio vasto e composito

	2009	2010	2011
Popolazione residente	98.900	99.444	98.211
Nascite	871	872	855
Decessi	1.095	1.060	1.110
Saldo naturale	-224	-188	-255
Immigrati	4.083	4.024	4.173
Emigrati	3.077	3.292	3.636
Saldo Migratorio	1.006	732	537

Tabella 1 – Andamento demografico, saldo naturale e saldo migratorio Fonte: Primi dati definitivi al 15° Censimento della Popolazione del 09/10/2011: popolazione Legale.

La suddivisione della popolazione per fasce di età, invece, tende ad essere stabile, sebbene vada rilevata la forte incidenza del numero di anziani, che si rivela ormai stabilmente superiore (sia in termini assoluti, sia in termini percentuali) alla popolazione dei minori.

Fasce d'età	2009		2010		2011	
	Residenti	%	Residenti	%	Residenti	%
Minori da 0 a 17 anni	15.771	15,9%	15.880	16,0%	15.805	16,1%
Adulti da 18 a 64 anni	60.856	61,5%	61.234	61,6%	60.047	61,1%
Anziani oltre 65 anni	22.273	22,5%	22.330	22,5%	22.359	22,8%
Totale	98.900	100,0%	99.444	100,0%	98.211	100,0%

Tabella 2 – La popolazione suddivisa per fasce di età

1.3.2.- Economia e lavoro: alcuni dati

La situazione economica di un territorio produce impatti rilevanti sul benessere della popolazione, sulle sue condizioni di vita e, quindi, anche sui fabbisogni di carattere sociale manifestati.

La crisi in atto sta impattando in modo significativo anche sul nostro territorio, sebbene esso sia caratterizzato, in generale, da un tessuto economico vivo e dinamico.

La Tabella 3 è la fotografia del confronto fra gli assunti nel primo bimestre del 2012 e del 2013 suddivisi per tipologia contrattuale della provincia di Cuneo.

Assunzioni Provincia Cuneo	gen - feb 2012	gen - feb 2013	var. %	val ass.
totale assunti	16.801	15.238	-9,30%	-1.563
di cui:				
Lav.subordinato	15.502	14.191	-8,46%	-1.311
Lav.parasubordinato	1.299	1.047	-19,40%	-252
Apprendisti	850	649	-23,65%	-201
Somministrazione	2.432	2.678	10,12%	246
Lavoro intermittente	1.383	508	-63,27%	-875
Contratti a progetto	736	681	-7,47%	-55
Tempi determinati	13.079	12.139	-7,19%	-940
Tempi indeterminati	3.722	3.099	-16,74%	-623

Tabella 3 – Assunzioni provincia di Cuneo 1° bimestre anno 2012 e 2013 (Fonte: Centro per l'impiego Alba-Bra)

Dai dati emerge chiaramente una generale diminuzione di assunzioni e una percentuale consistente di contratti a tempo determinato sul totale degli assunti (78%)

La Tabella 4 mostra invece le assunzioni suddivise per settore di attività in provincia di Cuneo. Anche in questo caso le situazioni interessate dalla crisi colpisce tutti i settori, in modo particolare l'industria, anche se alcuni con minore intensità.

Assunzioni Provincia Cuneo	gen - feb 2012	gen - feb 2013	var. %	val ass.
totale assunti	16.801	15.238	-9,30%	-1.563
di cui: settore attività				
Agricoltura	2.593	2.808	8,29%	215
Industria	4.151	3.660	-11,83%	-491
Edilizia e impiantistica	669	470	-29,75%	-199
Commercio e Pubbl.Es.	3.500	2597	-25,80%	-903
Altri servizi	5.042	5052	0,20%	10
<i>Lavoro domestico</i>	846	651	-23,05%	-195

Tabella 4 – Assunzioni Provincia di Cuneo 1° bimestre anno 2012 e 2013 suddivise per settore di attività (Fonte: Centro per l'impiego Alba-Bra)

La Figura 3 evidenzia come il calo delle assunzioni verificatosi nel suddetto periodo abbia interessato percentualmente tutte le fasce di età.

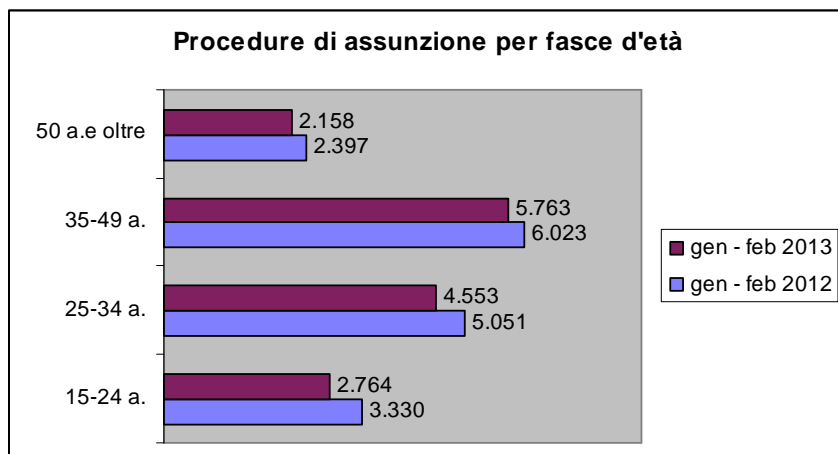


Figura 3 – I contratti di assunzione per fasce d'età

16

La Figura 3 fotografa l'andamento del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni negli ultimi anni in Provincia di Cuneo. Tale andamento riflette il comportamento delle imprese che alternano l'uso delle varie componenti della CIG per mantenere i livelli occupazionali.

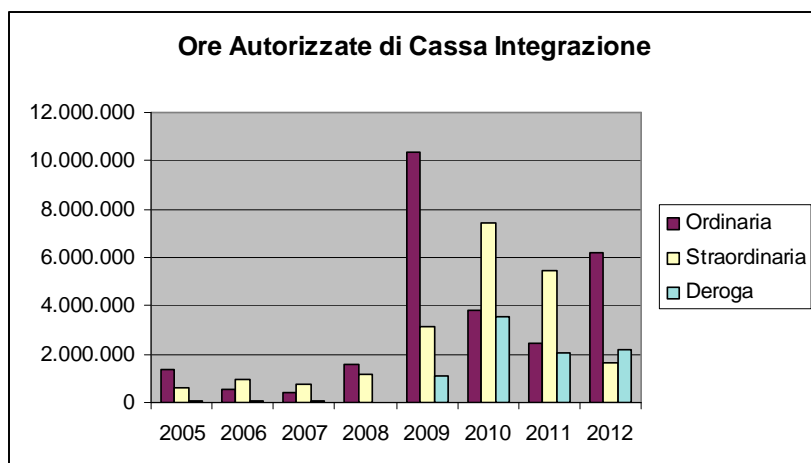


Figura 4 – Ore autorizzate di Cassa Integrazione Ordinaria, Straordinaria e in deroga dal 2005 al 2012 nella Provincia di Cuneo (Fonte: Inps - Osservatorio sulle Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni)

1.4.- portatori di interessi

Il bilancio sociale è rivolto a tutti i soggetti, istituzioni, organizzazioni ed individui che hanno interesse a conoscere e valutare i risultati conseguiti nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali del territorio. Parlare di portatori di interessi del sistema di *welfare* locale significa in sostanza riflettere su coloro che fanno parte della rete stessa.

La Figura 1, a pag. 11, illustra la mappa dei portatori di interessi, evidenziando le categorie generali in cui sono stati raggruppati tutti i soggetti individuati.

Ogni categoria generale di portatori di interessi individuata è poi segmentata in una o più categorie specifiche, utili a qualificare con maggiore dettaglio e completezza l'analisi.

In questo modo è possibile dare riconoscimento alla specificità dei diversi portatori di interessi, valorizzandone l'apporto alla realizzazione delle politiche sociali.

La Tabella 5 presenta le categorie specifiche, evidenziandone il collegamento con i quattro ambiti di intervento in cui sono articolate le politiche sociali del territorio:

- Minori e famiglie;
- Anziani e promozione sociale;
- Disabili e integrazione sociale;
- Adulti e nuove povertà.

È chiaro che alcuni portatori di interessi entrano in gioco in tutti gli ambiti di intervento: è il caso, per esempio, dei comuni consorziati e dell'A.S.L.

Altre categorie di portatori di interessi, invece, entrano in gioco in modo più selettivo: per esempio, i presidi residenziali per anziani non hanno alcun interesse ad essere coinvolti nelle politiche rivolte a minori e famiglie. Questa mappa così dettagliata è anche il punto di riferimento per individuare le modalità di coinvolgimento dei portatori di interessi del territorio. Il coinvolgimento avviene tramite la convocazione dei tavoli di concertazione del Piano di Zona. In questo modo è possibile garantire la presenza, all'interno di ciascun tavolo, di soggetti competenti, interessati e rappresentativi, in grado di partecipare in modo attivo all'analisi del territorio, dei bisogni della popolazione e alla formulazione di proposte di intervento valide e coerenti con la realtà analizzata.

BILANCIO SOCIALE 2012

Portatori di interessi		Politiche sociali			
Categorie generali	Categorie specifiche	Minori e famiglie	Anziani	Disabili	Adulti e nuove povertà
Utenti	Minori e famiglie				
	Disabili				
	Anziani				
	Adulti e nuove povertà				
Comuni consorziati	Alba				
	Comuni area Barolo				
	Comuni sinistra Tanaro				
	Comuni destra Tanaro				
ASL	Azienda Sanitaria Locale CN2				
Provincia	Provincia di Cuneo				
	Centro per l'impiego				
Regione	Regione Piemonte				
Autorità giudiziaria	Tribunale per i minorenni				
	Giudice tutelare				
	Altre autorità giudiziarie				
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione				
	Agenzie formative				
Stato e altri enti pubblici	Prefettura				
	Questura e forze dell'ordine				
	Carcere				
	Agenzia territoriale per la casa				
	Altre istituzioni				
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali				
	Presidi residenziali per anziani				
	Patronati				
	Fondazioni				
	Altri soggetti privati				
Volontariato	Associazioni, parrocchie e singoli volontari				
	Associazioni sportive				
	Famiglie affidatarie				
Altri fornitori	Consulenti e professionisti				
	Altri fornitori				
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie				
	Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario				
	Altri finanziatori				
Consorzio	Consorzio				

Tabella 5 – I portatori di interessi e le politiche sociali

1.5.- Le strategie del sistema: il Piano di Zona

A causa della sospensione dei termini da parte della Regione Piemonte, l'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona non è stato firmato da tutti i soggetti coinvolti, anche per l'incertezza circa il reperimento delle risorse finanziarie occorrenti. Conseguentemente, la fase di attuazione del Piano non è ancora stata avviata.

In relazione alle politiche Minori e Famiglie, Anziani, Disabili, Adulti, nonché alle priorità individuate dal Tavolo Politico istituzionale, nel Piano è stata programmata la realizzazione delle seguenti Azioni, finalizzate a promuovere il benessere dei cittadini:

Minori e Famiglie

Azioni	Obiettivi
Social housing	Sensibilizzare i Comuni che stanno perdendo via via abitanti e servizi (es. Scuola) e che sono disponibili ad accogliere famiglie con difficoltà a reperire abitazioni, recuperando locali e strutture di proprietà dei Comuni medesimi o della Diocesi.
Puzzle giovani	Definire un sistema omogeneo di mappatura degli interventi e dei progetti giovanili promossi sul territorio, che evidenzia le iniziative in essere, i soggetti coinvolti, i destinatari, gli ambiti territoriali, le risorse e i risultati attesi. L'obiettivo è utilizzare questo quadro di riferimento omogeneo per definire scelte di mantenimento e di razionalizzazione delle diverse iniziative, fronteggiando la riduzione dei finanziamenti disponibili.
Dare voce al silenzio	Supportare e sostenere la crescita della rete di sostegno alle donne vittime di violenza, o in condizione di grave disagio, estendendo il protocollo di intesa a nuovi comuni del territorio consortile.

Anziani

Azioni	Obiettivi
Anziani informati e in rete	Strutturare e consolidare la rete di centri di incontro e di circoli ricreativi per anziani sul territorio, sperimentando l'attivazione di servizi e la realizzazione di iniziative di informazione e prevenzione per gli anziani.
Case di riposo aperte al territorio	Sperimentare l'attivazione di iniziative e servizi innovativi per le strutture residenziali del territorio, consolidando la presenza di servizi mensa e pasti a domicilio, e sperimentando dei servizi di sollievo giornaliero rivolti alle famiglie degli anziani non autosufficienti. Coinvolgere nei servizi promossi dall'azione almeno 6 case di riposo su tutto il territorio del Consorzio di Alba.

Disabili

Azioni	Obiettivi
Scuola in tempo per tutti	Ottimizzazione di alcune prassi relative alla nomina degli insegnanti di sostegno, al fine di permettere l'avvio degli interventi da parte dei docenti specializzati in favore degli studenti disabili sin dal primo giorno di scuola di ogni anno scolastico, attraverso il coinvolgimento dell'USP e del gruppo territoriale HRETE
Diventiamo grandi	Proseguire e concludere parte dei percorsi avviati nel Piano di Zona precedente, rendendo formalmente operativi due protocolli d'intesa redatti e condivisi dal tavolo tematico DISABILI del PDZ 2006-2008. Potenziare il ruolo della commissione UMVD nel momento di passaggio all'età adulta e prevedere un maggior coinvolgimento del medico di medicina generale nel progetto di vita dell'adulto disabile.
Lavoro: quali opportunità per la persona disabile?	Promuovere l'inserimento lavorativo di persone disabili attraverso l'applicazione di accordi condivisi a livello territoriale per il conferimento di commesse alle cooperative sociali di tipo B secondo quanto previsto dalle norme sulle cooperative sociali e sulle imprese sociali, nonché dall'art. 52 D.Lgs. 163/2006 in materia di appalti riservati.

Adulti

Azioni	Obiettivi
RILegare	Sostenere l'attivazione e il consolidamento dell'Osservatorio sulla Povertà, definendo un sistema informativo omogeneo e costantemente aggiornato per la conoscenza delle richieste di aiuto economico e delle forme di intervento erogate dai soggetti pubblici e privati del territorio. Attivare servizi di sostegno legale specialistico nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sulla Povertà.
Ci sono anch'io	Promozione dell'inclusione sociale degli immigrati, anche valorizzando le associazioni di stranieri che si stanno radicando sul territorio Messa in rete e condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti che sul territorio offrono servizi per gli immigrati.
Interventi di contrasto della povertà	Progettare e realizzare azioni finalizzate a contrastare la povertà e a sostenere persone e nuclei familiari in situazione di precarietà abitativa, valorizzando la spinta solidaristica del volontariato e stimolando l'empowerment dei beneficiari.

2.- GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE



2.1.- Come è governata la rete?

2.1.1.- Gli organi del Piano di Zona

Per supportare l'attuazione e la valutazione del Piano di Zona 2011 - 2013, è prevista una struttura organizzativa così articolata:

Organo	Composizione e funzioni
Il Tavolo Politico istituzionale	<p>Il Tavolo svolge le funzioni d'indirizzo e di controllo strategico delle iniziative connesse al coordinamento del Sistema integrato locale dei Servizi sociali e, in specifico, di quelle connesse alla programmazione, all'attuazione e alla valutazione del Piano di Zona.</p> <p>Il Tavolo è composto dal Presidente del Consorzio (cui compete la presidenza del Tavolo), dal Presidente dell'Assemblea Consortile, dal Sindaco di Alba, da un Sindaco in rappresentanza dell'area territoriale facente capo alla sede operativa di Grinzane Cavour, da un Sindaco in rappresentanza dell'area territoriale facente capo alle sedi operative di Canale, Corneliano d'Alba, Guarene, da un Sindaco in rappresentanza dell'area territoriale facente capo alle sedi operative di Cortemilia, Neive, S. Stefano Belbo, dal Presidente della Provincia di Cuneo e dal Direttore Generale dell'A.S.L. CN2.</p>
L'Ufficio di Piano	<p>L'Ufficio di Piano è l'organismo tecnico a livello locale di supporto gestionale per dare attuazione al Piano di Zona.</p> <p>L'Ufficio di Piano è composto da rappresentanti del Consorzio Socio Assistenziale, dei comuni consorziati, dell'Amministrazione Provinciale, dell'A.S.L. CN2, delle Istituzioni Scolastiche, delle Cooperative Sociali e delle Associazioni di Volontariato.</p> <p>L'Ufficio di Piano per la realizzazione delle Azioni indicate nel Piano di Zona si avvale della collaborazione dei Tavoli Tematici.</p>
I Tavoli Tematici	<p>Sono organismi che durano in carica per tutto il periodo del Piano di Zona. Sono coinvolti non solo nella formulazione delle proposte di azione, ma partecipano anche alle fasi di monitoraggio e valutazione.</p> <p>Sono costituiti da un nucleo fisso di componenti permanenti, rappresentativi delle istituzioni e dei soggetti che partecipano all'Ufficio di piano. Operano con il criterio della flessibilità, coinvolgendo referenti aggiunti scelti tra i portatori di interessi che possono apportare un contributo specifico alle singole priorità del tavolo.</p> <p>Sono attivi i seguenti Tavoli Tematici: "MINORI E FAMIGLIE", "ANZIANI", "DISABILI" e "ADULTI".</p>
I Gruppi di azione	<p>Sono costituiti dai referenti delle organizzazioni coinvolte nell'attuazione dell'azione, individuati dall'Ufficio di piano secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contenimento nel numero di componenti; • specializzazione/competenza dei componenti; • raccordo tra ogni referente del gruppo di lavoro e i soggetti interni all'organizzazione cui appartiene <p>I Gruppi di azione svolgono le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettuano la progettazione operativa delle azioni, sulla base delle schede di azione definite dai tavoli tematici • attuano le azioni secondo le modalità stabilite in sede di progettazione operativa • partecipano al monitoraggio periodico e alla valutazione delle azioni. <p>I Gruppi di azione sono attivati dai Responsabili di azione individuati nelle singole schede di azione di cui al Cap. VII del Piano di Zona.</p>

Tabella 6 – La rete dei servizi sociali: gli organi del Piano di Zona

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma è svolta da un Collegio, composto da tre rappresentanti dei Comuni dell'ambito territoriale, dal Presidente del Consorzio Socio Assistenziale "Alba-Langhe-Roero" e dal Direttore Generale dell'A.S.L. CN2, o loro delegati.

2.1.2.- Gli organi del Consorzio

Il Consorzio Socio-Assistenziale *Alba, Langhe e Roero* è un ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale, costituito nel gennaio 2001 su iniziativa di 47 Comuni già compresi nell'ambito

territoriale dell'ex U.S.S.L. 65, con il preciso intento di promuovere e realizzare la gestione associata del Sistema integrato Locale di Interventi e Servizi sociali, così come previsto dalla legge nazionale n. 328 dell'8 novembre 2000. Il Consorzio, quindi, è al centro della rete dei servizi sociali del territorio e ne coordina lo sviluppo. Gli organi del Consorzio sono:

- l'**ASSEMBLEA CONSORTILE**, è l'organo rappresentativo dei comuni consorziati, è la diretta espressione dei comuni e l'organo competente a determinare l'indirizzo e il controllo politico amministrativo. È composta da tutti i sindaci dei comuni consorziati;
- il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, è l'organo eletto dall'Assemblea per compiere, in attuazione degli indirizzi espressi, tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi. È composto da 10 consiglieri, compresi il Presidente e il Vice Presidente, esterni all'Assemblea dei Comuni;
- il **PRESIDENTE**, è l'organo di raccordo tra Assemblea e Consiglio di Amministrazione, coordina l'attività di indirizzo espressa dall'Assemblea con quella di governo e di amministrazione e assicura l'unità delle attività del Consorzio;
- il **DIRETTORE**, è l'organo preposto alla gestione delle attività del Consorzio. È nominato dal Consiglio di Amministrazione. Cura il raggiungimento degli obiettivi secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità
- il **REVISORE**, è l'organo preposto al controllo e alla vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria del Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente non percepiscono più alcun compenso a far data dal 1.6.2010 per effetto del D.L. 78/2010 – L. 122/2010

2.2.- Le risorse umane

Nei servizi alla persona buona parte della qualità percepita dall'utente dipende dalla capacità e dalla professionalità dell'operatore nello stabilire un contatto umano, prima che professionale, per adeguare l'offerta dei servizi all'unicità di ogni persona. Quindi, per investire sulla qualità dei servizi, occorre investire sulla qualità delle persone e dell'ambiente di lavoro.

Questa sezione del bilancio sociale cerca di riflettere su alcuni aspetti essenziali che caratterizzano la gestione delle risorse umane nel Consorzio SA Alba, Langhe e Roero: composizione e analisi di genere, formazione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

2.2.1.- Il personale del Consorzio

La Tabella 7 mostra la composizione del personale nel triennio 2010-2012, suddiviso per tipologie contrattuali. Nel 2012 la consistenza complessiva è pari a 65 unità. Sul totale 17 dipendenti hanno rapporto di lavoro part time.

Tipologia contrattuale	2010	2011	2012
A tempo indeterminato	63	61	60
A tempo determinato*	9	7	5
Totale	72	68	65

*Il personale a tempo determinato comprende 1 dipendente di un altro ente in comando

Tabella 7 – Il personale del Consorzio per tipologia contrattuale

Analizzando la suddivisione del personale a tempo indeterminato per categoria professionale emerge come il personale del Consorzio sia suddiviso in tre grandi categorie:

- esecutori amministrativi e assistenti domiciliari;
- istruttori amministrativi ed educatori;
- assistenti sociali, istruttori direttivi e responsabili delle unità organizzative di vertice del Consorzio.

Categoria professionale	2010	2011	2012
Esecutori amministrativi e ADEST/OSS (Categoria B)	15	15	14
Istruttori amministrativi ed educatori professionali (Categoria C)	26	25	25
Assistenti sociali, istruttori direttivi e funzionari (Categoria D)	22	21	21
Totale	63	61	60

Tabella 8 – Il personale suddiviso per categoria professionale

2.2.2.- L'investimento sulla formazione e il sostegno ai processi di governance

Mentre negli anni precedenti l'investimento sulla formazione aveva raggiunto livelli significativi, nell'anno 2012 la Provincia di Cuneo non ha più messo a disposizione finanziamenti per tale scopo. Per far fronte alle esigenze degli operatori di front-office, sono state ottimizzate le risorse di progetti provinciali di anni precedenti ancora attivi.

2.2.3.- Sicurezza sul luogo di lavoro

Nel corso del 2012 si è verificato un solo infortunio.

2.3.- Le risorse finanziarie

Il bilancio sociale pone molta attenzione alla rilettura delle risorse finanziarie secondo prospettive diverse rispetto a quelle tradizionalmente fornite dai documenti contabili. Il bilancio sociale permette una chiara risposta ad alcune domande essenziali:

- Quante sono state le entrate e chi ha finanziato le politiche sociali?
- Quanto si è speso? Come e per chi si è speso?

Nei paragrafi che seguono, le entrate e le spese del Consorzio sono analizzate con diverse modalità:

- dapprima si prendono in considerazione tutte le entrate e le spese di bilancio, e quelle aventi carattere finale vengono riclassificate in base alle **politiche sociali**;
- successivamente le entrate e le spese finali sono rilette in base ai **portatori di interessi**. In questo modo è possibile sapere da chi è stato finanziato il Consorzio e come esso abbia ridistribuito le risorse ai propri portatori di interessi.

2.3.1.- Le entrate

24

La Tabella 9 mostra le entrate del Consorzio, suddividendole secondo le principali tipologie. La maggiore fonte di entrata è costituita dai trasferimenti correnti: queste sono le somme che il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero riceve per finanziare l'erogazione dei propri servizi. I trasferimenti provengono essenzialmente da:

- i **Comuni**, con il versamento di una quota pro-capite;
- la **Regione Piemonte**, tramite il "Fondo unico per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" previsto dalla L.R. 1/2004 e finanziamenti specifici di progetti finalizzati per le diverse categorie di utenti entrambi diminuiti notevolmente negli ultimi due esercizi;
- la **Provincia di Cuneo**;
- l'**Azienda Sanitaria Locale CN2** per le attività socio-assistenziali a rilievo sanitario, quali i centri diurni per disabili ed altre attività integrate.

Entrando nel merito delle singole voci, va tuttavia rilevato che le entrate da **trasferimenti correnti** con le quali si finanzia l'erogazione dei servizi, sono nel 2011 in diminuzione.

Le altre **entrate correnti** hanno un rilievo marginale nel bilancio del Consorzio. Nel 2012 registrano alcuni contributi di Fondazioni Bancarie (CRC e CRT) e altri enti che possono variare a seconda del merito. Inoltre tra esse figurano anche gli incassi derivanti dalla partecipazione degli utenti al costo dei servizi.

I **trasferimenti di capitale** sono marginali rispetto all'entità del Bilancio.

L'elevato importo delle **accensioni di prestiti** non deve ingannare, perché in realtà fa riferimento al ricorso sempre più intenso ad *anticipazioni di cassa* da parte della tesoreria per far fronte a carenze di liquidità: le anticipazioni sono necessarie in attesa dell'incasso di trasferimenti da altri enti, in particolare dalla Regione, e vengono sempre restituite nel corso dell'esercizio (infatti si ritroverà un importo analogo nella voce "Rimborsi di prestiti" nella sezione "Spesa" del bilancio). Tuttavia esse comportano il sorgere di interessi passivi. Nel corso degli ultimi anni il ricorso alle anticipazioni di cassa è stato sempre più rilevante, nello specifico vi è stato un movimento più ripetuto di contabilizzazioni (pari E/S) dovuto al continuo esaurimento della liquidità.

Infine le **partite di giro**: si tratta di entrate che il Consorzio incassa per conto di terzi (es. le ritenute erariali sugli stipendi) e che quindi si presentano per uguale importo nella parte "Spesa" del bilancio.

Tipologia	2010	2011	2012
Trasferimenti correnti	€ 8.076.986,52	€ 6.730.171,35	€ 6.322.816,37
Altre entrate correnti	€ 100.158,95	€ 78.885,74	€ 206.122,54
Trasferimenti di capitale	€ 43.995,00	€ 19.483,00	€ 52.000,00
Accensioni di prestiti	€ 6.346.358,98	€ 6.376.623,14	€ 4.947.746,82
Partite di giro	€ 470.173,25	€ 478.388,16	€ 454.798,90
Totale entrate	€ 15.037.672,70	€ 13.683.551,39	€ 11.983.484,63

Tabella 9 – Le entrate del Consorzio per tipologia

La Tabella 10 presenta l'andamento delle entrate del Consorzio riclassificate in base alle politiche sociali. L'importo complessivo è inferiore rispetto al totale delle entrate di bilancio, perché si considerano solo le

entrate da trasferimenti correnti, le altre entrate correnti e le entrate da trasferimenti di capitale. Accensioni di prestiti e partite giro, infatti, non sono rivolte direttamente al finanziamento dei servizi.

Le entrate complessive continuano a decrescere anche nel 2012 rispetto al 2011 questo in funzione della diminuzione dei finanziamenti regionali su tutte le politiche.

La politica "Governance interna ed esterna" nell'anno 2011 è contabilizzata in modo diverso: sono comprese solamente le risorse acquisite dalla Provincia per finanziare la formazione professionale degli operatori sociali e un contributo della Regione Piemonte per potenziare il sistema informativo dei servizi sociali finanziamenti entrambi assenti nel 2012.

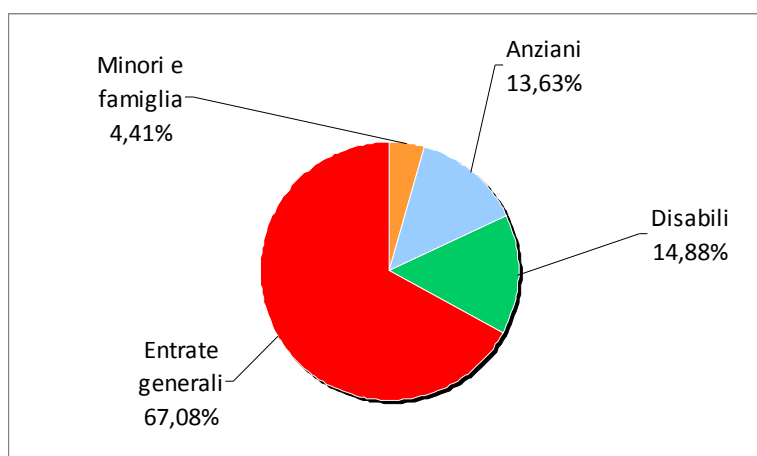
Le risorse che l'ASL trasferisce al Consorzio per i servizi soggetti ad integrazione socio-sanitaria sono contabilizzati a partire dal 2011 nelle Entrate generali perché non sono attribuibili ad una sola fascia di popolazione. Queste risorse nello specifico sono rimaste stabili:

Le entrate generali contabilizzano, invece, i trasferimenti dei Comuni Associati e i trasferimenti Regionali relativi al fondo indistinto per le politiche sociali ed ogni altra risorsa non attribuibile ad una politica specifica.

Politiche	2010	2011	2012
Minori e famiglia	€ 231.245,67	€ 49.788,31	€ 181.179,72
Anziani	€ 858.836,26	€ 439.631,42	€ 897.138,49
Disabili	€ 1.410.998,70	€ 1.286.868,16	€ 979.131,39
Adulti e nuove povertà	€ 125.876,16	€ -	€ 108.786,31
Governance interna ed esterna	€ 512.556,02	€ 30.599,00	
Entrate generali	€ 5.081.627,66	€ 5.021.653,20	€ 4.414.703,00
Totale complessivo	€ 8.221.140,47	€ 6.828.540,09	€ 6.580.938,91

Tabella 10 – Le entrate del Consorzio per le politiche sociali

Il grafico in Figura 4 mostra la suddivisione delle entrate del Consorzio per le diverse politiche sociali nel 2012. La maggior parte delle entrate finanziano indistintamente i servizi e gli interventi del Consorzio. Tra le entrate



specifiche, nel 2012 ritornano i contributi per la fascia adulti e nuove povertà provenienti non dalla Regione ma dal Comune di Alba che ha investito per questa politica € 108.786,31. Sempre grazie a Contributi specifici provenienti dal Comune di Alba aumentano nuovamente le politiche per minori. Le risorse relative agli anziani ritornano nell'entità del 2010 per la presenza a Bilancio nel 2012 dei contributi circa la domiciliarità.

Figura 4 – Le entrate riclassificate in base alle politiche sociali nel 2011

2.3.2.- Le spese

La componente nettamente più rilevante della spesa nel bilancio del Consorzio è costituita dalle spese correnti, che nel 2012 hanno subito nuovamente un decremento.

La quota di risorse destinata agli investimenti nel 2012 aumenta grazie ad un contributo finalizzato della Fondazione CRC per la sicurezza dei locali del Centro Diurno disabili Punto e Virgola.

Con riferimento alla componente "Rimborso prestiti", si rimanda a quanto detto analizzando le entrate. Qui sono rappresentati i rimborsi sulle anticipazioni di cassa effettuati nel corso di ogni esercizio: essi corrispondono esattamente agli importi che si ritrovano nelle entrate. Le anticipazioni, infatti, vengono rimborsate non appena si ricevono i trasferimenti in entrata dalla Regione e dagli altri enti. Anche per quanto riguarda le partite di giro si rimanda a quanto detto in merito alle entrate.

Tipologia	2010	2011	2012
Spese correnti	€ 8.242.864,76	€ 6.891.423,16	€ 6.440.535,31
Investimenti	€ 50.951,19	€ 15.983,00	€ 51.642,66
Rimborso di prestiti	€ 6.346.358,98	€ 6.376.623,14	€ 4.947.746,82
Partite di giro	€ 470.173,25	€ 478.388,16	€ 454.798,90
Totale spese	€ 15.110.348,18	€ 13.762.417,46	€ 11.894.723,69

Tabella 11 – Le spese del Consorzio suddivise per tipologia

Per comprendere al meglio l'andamento della spesa, e individuare "dove ha speso il Consorzio", è necessario analizzare con più attenzione le spese per le politiche sociali. A questo proposito occorre considerare esclusivamente le spese correnti e gli investimenti.

Il grafico in Figura 5 evidenzia il trend della spesa sociale del Consorzio, suddivisa nelle diverse politiche.

È evidente come il decremento della spesa rispetto al 2010 sia stato ripartito in modo quasi equo fra tutte le politiche: anche se le stesse sono tutte in calo per la mancanza di entrate specifiche; si è cercato di garantire i servizi di base su tutte le politiche.

Sono rimaste quasi invariate le spese per Governance interna ed esterna, perché contengono in gran parte spese fisse –stipendi –, mentre le spese generali, inerenti al funzionamento del Consorzio, hanno subito una diminuzione, dovuta alla razionalizzazione di ogni piccola spesa, anche se obbligatoria, per non far gravare i tagli unicamente sui servizi.

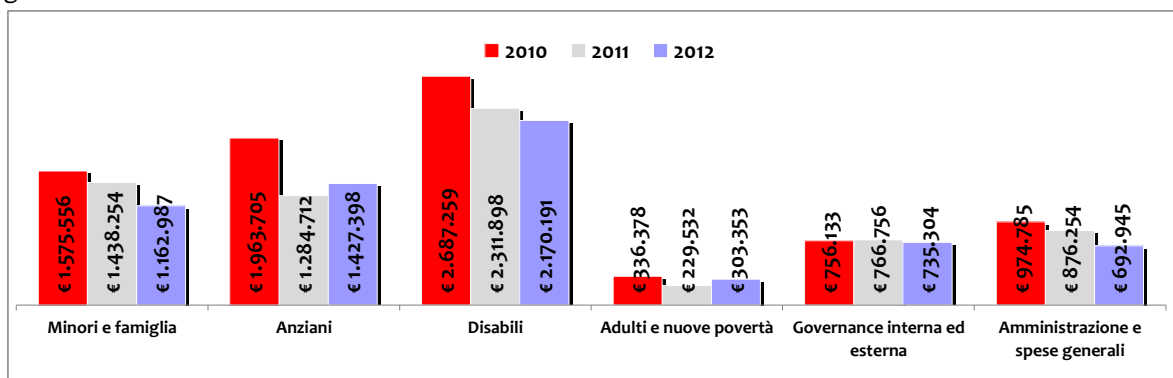
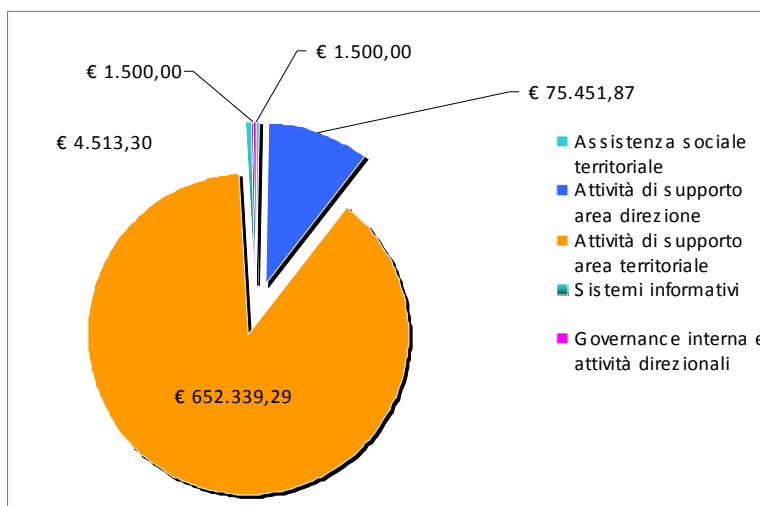


Figura 5 – Andamento della spesa sociale del Consorzio. Nella Governance interna e esterna è compresa la spesa relativa al Servizio Sociale Territoriale.

Il grafico in Figura 6 mostra gli ambiti di intervento in cui è articolata la **Governance**. Questa politica, che assume carattere trasversale rispetto a quelle rivolte alle diverse fasce di utenza. Vi rientrano, infatti, tutti quei servizi che servono per coordinare il funzionamento interno del Consorzio e, cosa sempre più importante, lo sviluppo della rete dei servizi: quindi, per esempio, tutti i rapporti con le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni del territorio che hanno partecipato al Piano di Zona.

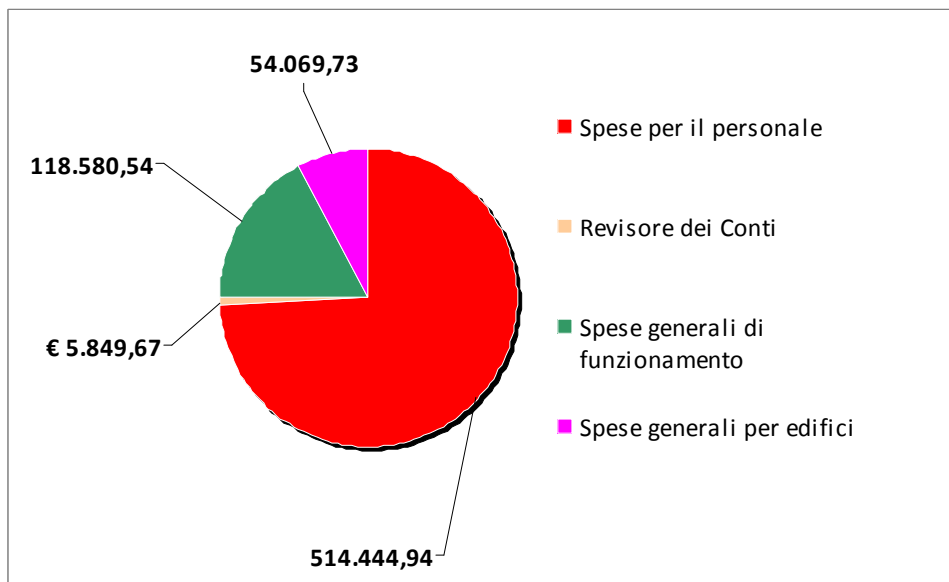
La quota decisamente più rilevante di questa spesa riguarda l'**assistenza sociale territoriale**: vi sono compresi gli stipendi per gli assistenti sociali e per l'altro personale che opera nelle sedi territoriali per garantire il segretariato sociale, lo sportello unico, il servizio sociale professionale. Attraverso questi due servizi viene regolato l'accesso dell'utente alle prestazioni specifiche offerte dal Consorzio. A tal fine conta molto il lavoro con la persona, ma pure la relazione costante e sistematica con tutte le risorse del territorio. La voce "**governance interna e le attività direzionali**" è calata a €1.500,00, in quanto l'attività di formazione è stata nel 2012 praticamente annullata non essendoci più risorse Provinciali a disposizione per questo. Sono stati ottimizzati i finanziamenti anno 2011



per dare un piccolo supporto agli operatori sul 2012.

Vi sono, infine le spese per la manutenzione e lo sviluppo dei **sistemi informativi** che nel 2012 con le spese per la manutenzione del sito dell'Ente contano € 4.513,30.

Figura 6 – Le spese per “Governance interna ed esterna” nel 2011



Nella politica “Amministrazione e spese generali” troviamo, invece, tutte le spese finalizzate al funzionamento generale del Consorzio. Oltre alle spese per i servizi amministrativi e di supporto, troviamo qui tutte quelle risorse che non possono essere ripartite in modo oggettivo e specifico sulle altre politiche: un

esempio è quello delle “spese generali per il personale”, che racchiude le risorse del sistema incentivante, le indennità, i rimborsi ed altre voci generali.

Figura 7 – Le spese generali nel 2011

Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente non percepiscono più alcun compenso a far data dal 1.6.2010 per effetto del D.L. 78/2010 – L. 122/2010. Nella voce organi istituzionali è conteggiato solo più il Revisore dei Conti.

Il grafico in Figura 7 mostra la suddivisione di queste spese nelle principali tipologie. Un’ultima analisi estremamente interessante è quella proposta nel grafico in Figura 9, che illustra l’andamento della spesa sociale del Consorzio per ogni cittadino. I dati confermano le tendenze rilevate analizzando la spesa complessiva.

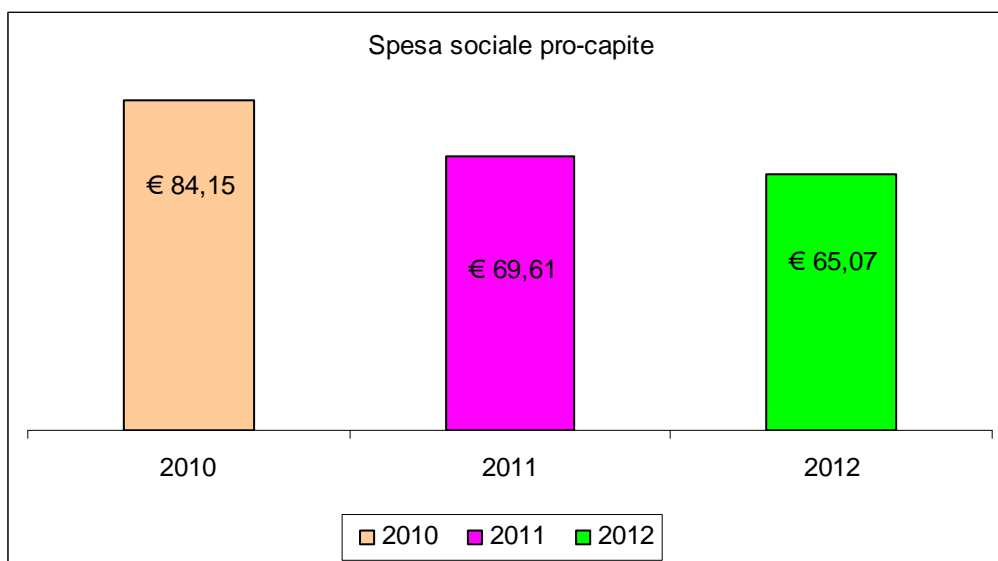


Figura 8 – La spesa sociale del Consorzio pro-capite nel triennio (la spesa pro-capite di ogni anno è calcolata sulla base della popolazione residente al 30/06 dell’anno precedente, preso come riferimento per il calcolo della quota di contribuzione di ciascun Comune)

2.3.3.- Il bilancio e i portatori di interessi

Nelle pagine precedenti, le entrate e le spese del Consorzio sono state riclassificate in base alle politiche sociali perseguite. Le stesse ora vengono rilette in relazione ai portatori di interessi che:

- hanno finanziato il Consorzio, fornendo le relative entrate;
- sono stati beneficiari diretti della spesa del Consorzio.

Emerge, quindi, come l'ente abbia redistribuito le risorse acquisite sul proprio territorio.

Analizzeremo dapprima le entrate, e successivamente passeremo alle spese. Infine verranno prese in considerazione alcune categorie particolari di portatori di interessi: gli utenti dei servizi, il volontariato, il terzo settore, il personale e gli altri fornitori. Per ognuna di esse verrà analizzato l'andamento della spesa destinata di cui hanno beneficiato nel triennio.

Le entrate

28

La Tabella 12 rappresenta le entrate suddivise per portatori di interessi. La Regione continuando a diminuire i propri finanziamenti non è più il principale finanziatore del Consorzio in quanto i Comuni, con il contributo straordinario oltre la quota pro-capite del Comune di Alba raggiungono il 41,74% contro l'ormai 43,69% della Regione Piemonte.

L'ASL, scende a 658.000,00 non per diminuzione di fondi ma per una diminuzione di utenti i nel Centro Diurno a Gestione diretta di fr. Borbore – Veza d'Alba. L'apporto della Provincia già nel triennio risulta marginale essendo assenti i fondi circa la formazione, si conteggiano solo un rimborso circa inserimenti in azienda dei disabili e il finanziamento di un progetto circa l'amministrazione di sostegno.

È minimo anche il contributo diretto degli utenti dei servizi, circoscritto al rimborso parziale dei pasti al centro diurno per anziani e a pochi altri servizi.

Nel 2012 l'apporto del sistema bancario è risalito grazie al finanziamento sopra citato per le opere di manutenzione straordinaria per la messa a norma del Centro Diurno per Disabili di Alba.

L'andamento triennale delle entrate percepite dai principali portatori di interesse (Tabella 12) fornisce informazioni molto significative.

Portatori di interessi	2010		2011		2012	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Comuni consorziati	€ 2.585.576,08	31,4%	€ 2.574.772,42	37,7%	€ 2.746.814,21	41,74%
Regione	€ 4.627.249,93	56,3%	€ 3.374.883,06	49,4%	€ 2.875.461,30	43,69%
Provincia	€ 46.920,00	0,6%	€ 67.286,00	1,0%	€ 37.425,91	0,57%
ASL	€ 822.208,03	10,0%	€ 723.545,40	10,6%	€ 658.514,39	10,01%
Organi di rappresentanza e tutela		0,0%		0,0%		0,00%
Personale	€ 1.019,90	0,0%	€ 1.019,90	0,0%	€ 1.204,35	0,02%
Terzo settore ed altri soggetti privati		0,0%		0,0%	€ 25.276,88	0,38%
Utenti	€ 93.502,74	1,1%	€ 45.005,58	0,7%	€ 39.249,98	0,60%
Volontariato		0,0%		0,0%		0,00%
Altri fornitori	€ 2.153,00	0,0%	€ 1.931,84	0,0%	€ 1.171,13	0,02%
Stato e altri enti pubblici	€ 42.125,21	0,5%	€ 39.759,17	0,6%	€ 143.441,36	2,18%
Sistema bancario ed altri finanziatori	€ 385,58	0,0%	€ 336,72	0,0%	€ 52.379,40	0,80%
Consorzio	€ 1.878,02	0,0%	€ -	0,0%		0,0%
Totale	€ 8.223.018,49	100,0%	€ 6.828.540,09	100,0%	€ 6.580.938,91	100,0%

Tabella 12 – Le entrate articolate per portatori di interessi

I principali finanziatori sono quindi la Regione con i Comuni associati.

L'apporto di risorse dall'ASL nel 2012, rappresenta ancora una quota significativa delle entrate. L'Asl copre le spese per i centri Diurni a gestione diretta e per i servizi territoriali integrati; la diminuzione è dovuta alla diminuzione di utenti (trasferimento in un altro Centro Diurno del territorio)

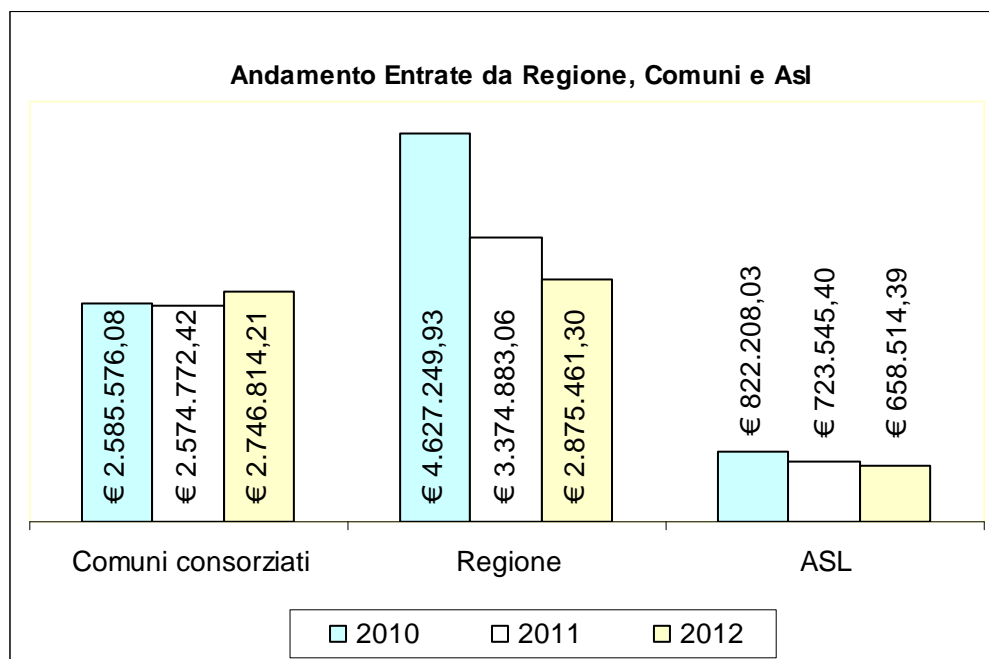


Figura 9 – L'andamento delle entrate da Regione, comuni e ASL nel triennio

Le spese

Nel 2012 il terzo settore è risultato ancora il maggior percettore della spesa del Consorzio, (35,88%), pur presentando una diminuzione, dovuta alla diminuzione delle risorse e alla razionalizzazione di tutte le spese.

Le risorse destinate direttamente agli utenti sono aumentate per la presenza nel Bilancio 2012 del contributo regionale circa la domiciliarità i cui beneficiari sono direttamente gli utenti.

E diminuita anche la spesa destinata direttamente al volontariato: famiglie affidatarie (destinatari pur sempre della totalità delle risorse qui considerate) collaborazioni con le associazioni di volontariato presenti sul territorio (nello specifico per attività complementari ai servizi domiciliari).

Diminuiscono anche le spese destinate agli altri fornitori: essi garantiscono beni e servizi di diverso tipo, generalmente di supporto al funzionamento delle strutture e delle attività del Consorzio. Le spese destinate alla Regione, invece, sono costituite dall'IRAP sugli stipendi per il personale.

In diminuzione anche le spese per il personale che costituiscono il 29,74% delle spese.

La Tabella 13 fornisce il quadro dettagliato delle spese del triennio 2010 – 2012 riclassificate in base ai portatori di interessi.

Portatori di interessi	2010		2011		2012	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Comuni consorziati	€ 50.210,98	0,6%	€ 55.002,78	0,80%	€ 46.415,71	0,71%
Regione	€ 112.074,47	1,4%	€ 105.629,57	1,53%	€ 106.401,20	1,64%
Provincia	€ 800,00	0,0%		0,00%		0,00%
ASL	€ 79.206,16	1,0%	€ 51.230,27	0,74%	€ 51.054,78	0,79%
Organi di rappresentanza e tutela	€ 27.395,92	0,3%	€ 5.801,33	0,08%	€ 5.849,67	0,09%
Personale	€ 2.148.694,52	25,9%	€ 2.148.536,71	31,10%	€ 1.930.726,48	29,74%
Terzo settore ed altri soggetti privati	€ 3.188.684,84	38,4%	€ 2.974.145,35	43,06%	€ 2.329.653,84	35,88%
Utenti *	€ 1.512.500,36	18,2%	€ 651.089,09	9,43%	€ 1.150.876,96	17,73%
Volontariato	€ 399.197,47	4,8%	€ 320.161,78	4,64%	€ 293.856,30	4,53%
Altri fornitori	€ 667.020,60	8,0%	€ 558.655,19	8,09%	€ 488.307,43	7,52%
Stato e altri enti pubblici	€ 99.639,65	1,2%	€ 24.432,30	0,35%	€ 79.098,60	1,22%
Sistema bancario ed altri finanziatori	€ 8.390,98	0,1%	€ 12.721,79	0,18%	€ 9.937,00	0,15%
Totale	€ 8.293.815,95	100,0%	€ 6.907.406,16	100,0%	€ 6.492.177,97	100,0%

Tabella 13 – Le spese articolate per portatori di interessi

Gli utenti dei servizi *

La Tabella 14 presenta il quadro completo delle spese destinate direttamente agli utenti dei servizi, analizzandole in relazione alle politiche sociali. Nel 2011 le spese ammontavano a € 651.089,09, nel 2012 sono salite a € 1.150.876,96 per la contabilizzazione nell'annualità 2012 della D.G.R. 56 – 13332 del 15/02/2010 “Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienti il lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni.

Politiche	2012
Minori e famiglia	€ 175.187,31
Anziani	€ 466.274,89
Disabili	€ 242.339,13
Adulti e nuove povertà	€ 267.075,63
Totale complessivo	€ 1.150.876,96

Tabella 14 – La spesa per gli utenti suddivisa per politiche

Il volontariato

Le risorse destinate al volontariato sono in calo (Tabella 15).

Nell'ambito della politica adulti e nuove povertà nel 2012 è contabilizzato il Contributo per il Centro di Pronta accoglienza di Alba (cpa)

La politica per anziani prevede nel 2012 solo progetti per l'assistenza domiciliare e il telesoccorso. I settori Minori e Famiglie e Disabili contengono i contributi per le famiglie affidatarie.

Politiche	2010	2011	2012
Minori e famiglia	€ 187.444,50	€ 171.086,20	€ 152.187,30
Anziani	€ 24.511,97	€ 7.000,00	€ 12.800,00
Disabili	€ 149.684,00	€ 139.075,58	€ 114.869,00
Adulti e nuove povertà	€ 37.557,00	€ 3.000,00	€ 14.000,00
Totale complessivo	€ 399.197,47	€ 320.161,78	€ 293.856,30

Tabella 15 – La spesa per il volontariato suddivisa per politiche

Il terzo settore

Il terzo settore rappresenta il partner primario del Consorzio per l'offerta di servizi sul territorio (Tabella 18). Al primo posto per entità di spesa troviamo i servizi rivolti ai “Disabili” (rette per gli inserimenti in strutture residenziali e servizi territoriali) seguiti da quelli rivolti agli anziani (rette per inserimenti in strutture ed assistenza domiciliare).

Politiche	2010	2011	2012
Minori e famiglia	€ 695.463,61	€ 635.513,70	€ 429.953,95
Anziani	€ 973.104,49	€ 937.081,02	€ 663.196,34
Disabili	€ 1.493.196,74	€ 1.389.450,63	€ 1.236.503,55
Adulti e nuove povertà	€ 0,00	€ 12.100,00	
Governance interna ed esterna	€ 26.920,00		
Totale complessivo	€ 3.188.684,84	€ 2.974.145,35	€ 2.329.653,84

Tabella 16 – La spesa per il terzo settore suddivisa per politiche

Gli altri fornitori

Nel 2012 la spesa destinata agli altri fornitori è anche essa diminuita rispetto al 2011 (Tabella 17) L'area che assorbe il volume maggiore di risorse nel 2012 è quella dei Disabili per le opere di manutenzione straordinaria

Centro Diurno Disabili già citate. Segue l'area di intervento "Amministrazione e spese generali", nella quale rientrano acquisti generali per il funzionamento dell'ente, spese per la manutenzione delle sedi, utenze per le sedi generali, ecc... Una quota rilevante di spesa è associata ai servizi per Anziani e la Governance riguardano per la maggior parte le spese di funzionamento del centro diurno e delle sedi territoriali (Affitto-pulizie-utenze...)

Politiche	2010	2011	2012
<i>Minori e famiglia</i>	€ 22.893,39	€ 9.007,47	€ 16.336,03
<i>Anziani</i>	€ 82.878,01	€ 72.639,03	€ 66.986,97
<i>Disabili</i>	€ 198.745,79	€ 136.055,01	€ 155.634,48
<i>Adulti e nuove povertà</i>	€ 25.043,21	€ 25.207,72	€ 22.277,08
<i>Governance interna ed esterna</i>	€ 64.364,82	€ 82.581,80	€ 76.865,71
<i>Amministrazione e spese generali</i>	€ 273.095,38	€ 233.164,16	€ 150.207,16
Totale complessivo	€ 667.020,60	€ 558.655,19	€ 488.307,43

Tabella 17 - La spesa per gli altri fornitori suddivisa per politiche

2.4.- Le politiche per la qualità

2.4.1.- La qualità per l'accesso alle prestazioni

La qualità per l'accesso al sistema dei servizi del Consorzio è garantita dal **segretariato sociale** e dal **servizio sociale professionale**. Per loro natura e funzioni, essi accolgono i bisogni del cittadino e avviano processi utili a ricercare la messa in atto delle possibili risposte.

Il **segretariato sociale** garantisce la prima accoglienza del cittadino e delle sue istanze, fornendo ogni utile informazione sul sistema dei servizi garantito dal Consorzio nonché dalla rete delle risorse territoriali. Inoltre rileva la tipologia e le caratteristiche delle richieste di aiuto formulate dai cittadini (anche di tipo informativo), per consentire le opportune riflessioni tecnico-politiche indispensabili per la programmazione del sistema dei servizi.

Il **servizio sociale professionale** si occupa della “presa in carico” del cittadino che formula una richiesta di aiuto o che esprime, anche in modo non esplicito, disagi di varia tipologia e natura. All'assistente sociale spetta l'avvio del processo necessario per attivare, insieme al cittadino che diventa utente, la ricerca di ogni opportunità per uscire dal problema o dallo stato di disagio, tramite l'accesso al sistema dei servizi che il Consorzio complessivamente garantisce, insieme alla rete delle risorse istituzionali e non istituzionali del territorio.

32

2.4.2.- La qualità delle strutture residenziali

In attuazione della D.G.R. 45-4248 del 30/07/2012, che ha approvato il nuovo modello di assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani non autosufficienti, anche i posti RAF in regime definitivo delle strutture ubicate nell'ambito territoriale del Consorzio sono stati trasformati in posti RSA.

La qualità delle strutture residenziali continua ad essere verificata e promossa nell'ambito delle funzioni di vigilanza il cui esercizio è attualmente delegato all'A.S.L., che opera attraverso una specifica Commissione costituita da personale dell'Azienda medesima e del Consorzio.

Sul territorio del Consorzio sono presenti 26 strutture per anziani (di cui 22 accreditate) e 12 per disabili (tutte accreditate). Complessivamente i posti letto disponibili sono 1.364 per gli anziani (di cui 848 per non autosufficienti) e 185 per i disabili.

	Totale presidi	Posti letto disponibili
<i>Presidi per anziani</i>	26	1.364
<i>Presidi per disabili</i>	12	185

Tabella 18 – I presidi residenziali sul territorio

2.5.- La tecnologia e i sistemi informativi

L'aspetto della tecnologia e dei sistemi informativi è sempre più centrale per l'adeguato svolgimento dell'attività di un ente come il Consorzio di servizi socio-assistenziali che si interfaccia costantemente con il territorio circostante. Una adeguata organizzazione del sistema di rilevazione e gestione delle informazioni permette infatti di:

- integrare il lavoro sociale con altri ambiti di intervento (sanità, lavoro, scuola, ambiente, urbanistica, ...);
- programmare e pianificare l'attività in maniera trasversale e non più settoriale;
- decifrare l'evoluzione dei disagi e dei bisogni a livello di contesto e di territorio;
- pianificare e gestire il lavoro sociale utilizzando strumenti informativi;
- qualificare il lavoro sociale.

Dal 2009 il **Sistema informativo territoriale informatizzato** della Cartella Sociale permette attraverso il SISS WEB l'accesso e l'aggiornamento dei dati sociali in tempo reale con accessibilità da tutte le sedi del Consorzio. E' stata analizzata la possibilità di fornire un accesso da qualsiasi postazione internet, cosa che consentirebbe l'accesso anche dalle sedi non istituzionali di ricevimento al pubblico, e sarà resa operativa tra breve.

Dall'anno 2011 con il progetto "SISS WEB – Sina e gestioni operative integrate" sono state migliorate le procedure di raccolta ed elaborazione delle informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione, alla verifica e alla valutazione delle politiche sociali ai fine di produrre un'informativa sempre più trasparente e completa necessaria per dare ai cittadini un'informazione unificata e condivisa.

2.6.- Le politiche di comunicazione

La via principale per attivare il circuito di dialogo con i cittadini, gli utenti, i portatori di interesse è il **sito web**: www.sesaler.it, ove "se.s.a.l.e.r." sta per "servizi sociali alba langhe e roero". Il sito rende disponibili non solo le informazioni già contenute nella "Carta dei servizi", ma documenti di varia tipologia inerenti alle politiche di programmazione e gestione dei servizi di competenza (relazione previsionale e programmatica, pubblicazioni diverse sui servizi offerti, aggiornamento costante degli orari e sedi di ricevimento, ecc.), oltre che avvisi utili in merito alle attività di volta in volta in calendario attraverso le News sulla home page del Sito stesso.

Nel 2009 la Regione Piemonte ha promosso, attraverso finanziamenti mirati, l'attivazione dello *Sportello Unico socio-sanitario* e le attività per la riorganizzazione dei Consultori familiari, strumenti essenziali nel rapporto con la comunità locale.

Lo *Sportello unico socio-sanitario* garantisce, in integrazione con i servizi sanitari, l'accoglienza del cittadino e delle sue istanze relative alle problematiche della non autosufficienza; in particolare:

- fornisce informazioni sul sistema dei servizi socio-sanitari per le persone anziane e le persone disabili;
- svolge funzioni di ascolto del cittadino e di segreteria per quel che riguarda la modulistica necessaria alla presa in carico integrata.

L'attuazione del Progetto regionale sperimentale innovativo per la riorganizzazione dei Consultori ha come obiettivo quello di realizzare, nell'ambito del Consultorio, azioni di sostegno alla gravidanza e alla genitorialità (in particolare per "nuclei famigliari fragili") e di contrasto della violenza domestica.

A partire dal 2010 sono attive sul Sito ed aggiornate costantemente le sezioni richieste dalle nuove legislazioni nazionale per gli Enti pubblici e precisamente:

- Operazione trasparenza:
 - o Assenze del personale;
 - o Incarichi professionali;
 - o Sezione dirigenti.
- Albo pretorio
- Amministrazione Aperta - Ai sensi dell'art. 18 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 134 sono soggette alla pubblicità sulla rete internet le concessioni delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere

3.- LE POLITICHE E I SERVIZI RESI



3.1.- Minori e famiglie

3.1.1.- Finalità

- Diminuire il più possibile l'istituzionalizzazione dei minori, supportando la famiglia attraverso interventi educativi diretti ed indiretti che coinvolgano la famiglia stessa come protagonista principale e consapevole;
- ampliare e consolidare le collaborazioni con la rete delle risorse disponibili sui vari territori (singoli, associazioni, enti, ...);
- lavorare per una sana integrazione sociale, tramite azioni che favoriscano la maturazione del territorio nell'accogliere le fasce minorili, specie quelle maggiormente disagiate, con l'utilizzo di metodologie di "lavoro in rete" capaci di intessere sinergie;
- non tralasciare di "lavorare sull'agio", per favorire lo sviluppo di processi educativi del territorio a favore delle diverse realtà locali, a partire da analitici ed approfonditi elementi di conoscenza e dal monitoraggio contestuale delle esigenze e delle risorse del territorio medesimo.

La politica "Minori e famiglie" è suddivisa in quattro ambiti di intervento. La Tabella 19 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
Assistenza domiciliare minori
Centro servizi per la famiglia
Inserimenti lavorativi per minori
Attività di aggregazione, prevenzione e cura

Tabella 19 – Gli ambiti di intervento dell'Area di rendicontazione "Minori e famiglie"

3.1.2.- Portatori di interessi



3.1.3.- Contesto di riferimento

I minori residenti sul territorio rappresentano il 16,1% della popolazione totale. I dati più recenti a disposizione sono relativi al triennio 2009 - 2010 - 2011. Al 31/12/2011 risiedevano 15.805 persone di età compresa tra 0 e 17 anni (10% della popolazione minorile). Analizzando il trend del triennio, si nota una crescita contenuta ma

BILANCIO SOCIALE 2012

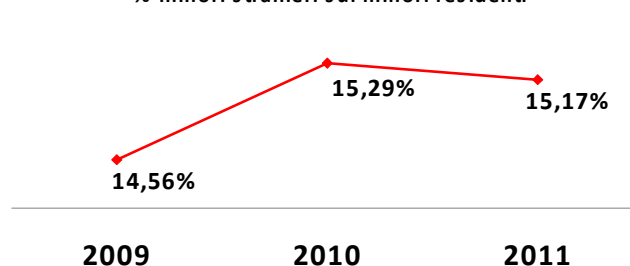
costante in tutte le fasce di età intermedie. In particolare, i ragazzi di età compresa tra 7 e 17 anni sono 9.819 con un aumento quest'anno più significativo rispetto alla fascia 0 - 6 anni.

Minori residenti	2009	2010	2011
Minori 0 - 3 anni	3.489	3.523	3.464
Minori 4 - 6 anni	2.562	2.538	2.638
Tot. minori età prescolare	6.051	6.061	6.102
Minori 7 - 14 anni	7.055	7.114	7.022
Minori 15 - 17 anni	2.665	2.705	2.681
Tot. minori età scolare	9.720	9.819	9.703
Totale minori 0 - 17 anni	15.771	15.880	15.805

Tabella 20 - I minori residenti sul territorio

A questa leggera crescita contribuisce in modo determinante l'incremento della presenza dei minori stranieri sul territorio. Nell'arco dei tre anni considerati sono passati da 2.297 a 2.397. Nel 2011 il 15,17% dei minori residenti sul territorio è di origine straniera. I minori stranieri si concentrano in modo particolare nella fascia di età 0 - 6 anni, dove rappresentano il 18,4% rispetto al totale dei minori (nel 2007 erano il 15,1%), mentre nella fascia di età scolare (7 - 17 anni) raggiungono l'13,2% (nel 2007 erano il 10,2%). L'efficace integrazione dei minori sarà quindi sempre più strategica ed inevitabile, a partire dall'ambito scolastico.

% minori stranieri sui minori residenti



36

Risultati scolastici	2009-10	2010-11	2011-12
Scuole elementari			
Isritti a inizio anno scolastico	4.551	4.498	4.517
Alunni ammessi alla valutazione	4.571	4.484	4.429
Alunni promossi	4.542	4.471	4.417
% Promossi/iscritti	99,80%	99,40%	97,79%
Scuole medie			
Isritti a inizio anno scolastico	2.883	2.901	2.941
Alunni ammessi alla valutazione	2.871	2.852	2.902
Alunni promossi	2.758	2.772	2.802
% Promossi/iscritti	95,66%	95,55%	95,27%
Scuole superiori			
Isritti a inizio anno scolastico	4.820	4.880	4.709
Alunni ammessi alla valutazione	4.736	4.795	4.647
Alunni promossi	4.390	4.445	4.185
% Promossi/iscritti	91,08%	91,09%	88,87%

Altro ambito di interesse è il rapporto dei minori con la scuola. La Tabella 23 mostra l'andamento complessivo degli ultimi tre anni scolastici, confrontando le iscrizioni ad inizio anno, il numero di alunni ammessi alla valutazione e il numero di alunni promossi. Viene inoltre evidenziato il rapporto percentuale tra alunni promossi e alunni iscritti a inizio anno.

Questi dati possono essere molto utili per evidenziare, in modo indiretto, informazioni rilevanti sul fenomeno della dispersione scolastica

Tabella 21 - Frequenza scolastica e risultati ottenuti nel triennio

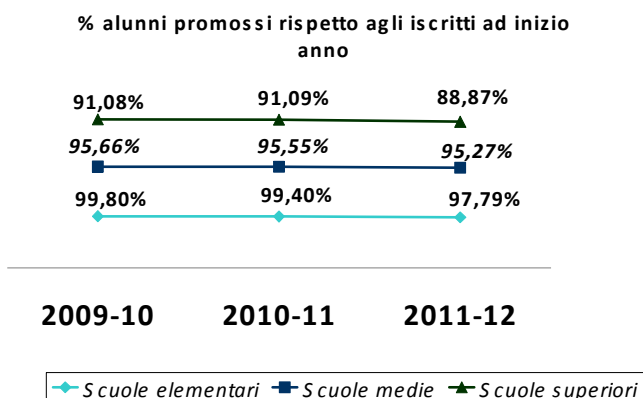


Figura 10 – La % di alunni promossi rispetto agli iscritti ad inizio anno (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia scolastica, rilevazione scolastica)

Altre informazioni significative riguardano la presenza di alunni stranieri nelle scuole. La scuola è uno dei luoghi (forse quello principale) nel quale si può giocare la scommessa dell'integrazione sociale degli immigrati, tramite il confronto e la comprensione tra culture differenti, nel rispetto delle regole che caratterizzano la nostra comunità. Nell'anno scolastico 2011-2012 sono 2.086 i minori e i giovani di origine straniera che hanno frequentato le nostre scuole (Tabella 22).

Stranieri iscritti alle scuole	2009-10	2010-11	2011-12
Scuole materne	464	468	504
Scuole elementari	661	726	753
Scuole medie	392	420	442
Scuole superiori	446	445	387
Totale	1.963	2.059	2.086

Tabella 22 – Gli stranieri iscritti nelle scuole del territorio (Fonte: Regione Piemonte, Settore rilevazione scolastica/Apro)

Si registra, quindi, una crescita costante degli alunni di origine straniera in tutte le tipologie di scuole con un trend in questo anno molto proporzionato in tutte le scuole.

Occorre evidenziare anche la crescita continua degli alunni stranieri nelle scuole materne, elementari e medie mentre aumenta la flessione nel 2011-2012 di iscrizione nelle superiori (Figura 12).

Se si considerano anche i dati del 2009-2010 la loro presenza nelle scuole è notevolmente aumentata, passando dal 13,0 % al 13,9%.

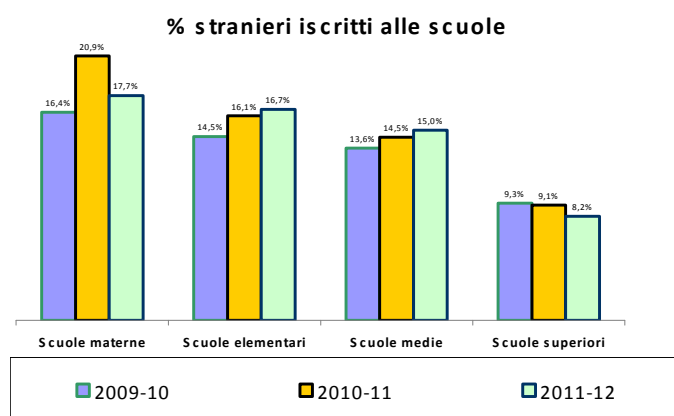


Figura 11 – La % di alunni di origine straniera nelle nostre scuole (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia, rilevazione scolastica)

3.1.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2012 dal Consorzio per la politica “Minori e famiglia” ammonta a 1.162.986,91 euro (Tabella 23). Spesa è diminuita in modo ancor più significativo nell’ultimo anno. La motivazione è da ricercarsi non nella minore richiesta di servizi bensì da un ormai azzeramento completo dei finanziamenti specifici per questo settore e l’ulteriore diminuzione delle risorse generali. Entrando nel merito dei singoli ambiti di intervento, notiamo una equilibrata diminuzione in quasi tutte le voci, ciò è dovuto ad una rigorosa razionalizzazione delle spese con particolare attenzione alle priorità poste dall’utenza.

L’Ente ha fatto la scelta di razionalizzare le attività non obbligatorie (nello specifico i C.A.M.), pur riconoscendo a queste attività una grossa funzione preventiva e lenitiva di situazioni che peggiorando le loro criticità possono generare una spesa ancora più elevata nella parte di cura della persona (affidi, inserimenti in comunità,...).

Si evidenzia che l’Ente avendo aderito alla sperimentazione circa l’applicazione del D.Lgs. 118/2011 come dettagliato in premessa a partire già dalla gestione 2012 ha adottato il principio della competenza finanziaria secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l’imputazione all’esercizio nel quale vengono a scadenza. In questo ambito di intervento la diversità di contabilizzazione ha prodotto differenze evidenziabili solamente nell’attività di supporto e dovuta alla diversa gestione del Fondo contrattazione dipendenti a partire dall’anno 2012.

38

Ambito di intervento	Spesa		
	2010	2011	2012
Attività di supporto area minori	€ 485.287,68	€ 441.885,48	€ 389.868,21
Centro servizi per la famiglia	€ 515.290,78	€ 433.157,20	€ 300.980,06
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	€ 326.796,69	€ 343.520,00	€ 268.592,24
Interventi di promozione sociale per minori	€ 185.998,00	€ 175.075,00	€ 170.187,31
Assistenza domiciliare minori	€ 62.182,85	€ 44.616,70	€ 33.359,09
MINORI - TOTALE	€ 1.575.556,00	€ 1.438.254,38	€ 1.162.986,91

Tabella 23 – Le spese per la politica “Minori e famiglie” nel triennio

La Figura 12 mostra la suddivisione della spesa per “Minori e famiglie” nel 2012 tra i diversi portatori di interesse. La componente più alta rispetto alla spesa complessiva rimane ancora nonostante la notevole diminuzione l’ esternalizzazione dei servizi: al terzo settore 38% . Questa voce così suddivisa comprende le attività per minori (C.A.M.), le attività estive, gli inserimenti in comunità di accoglienza di nuclei mamma - bambino e gli interventi di assistenza domiciliare per minori e famiglie.

Rimane una componente rilevante di spesa per il personale interno al Consorzio, che è la “spina dorsale” di alcuni servizi educativi rivolti ai minori sul territorio.

Una componente sempre significativa di risorse nonostante la diminuzione è destinata alle famiglie affidatarie, comprese nella voce “Volontariato”. Le somme destinate alla Regione riguardano l’IRAP sugli stipendi del personale. E’ diminuita anche la contribuzione all’utenza.

Si evidenzia che l’Ente avendo aderito alla sperimentazione circa l’applicazione del D.Lgs. 118/2011 come dettagliato in premessa a partire già dalla gestione 2012 ha adottato il principio della competenza finanziaria secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l’imputazione all’esercizio nel quale vengono a scadenza. In questo ambito di intervento la diversità di contabilizzazione ha prodotto differenze evidenzabili solamente nell’attività di supporto e dovuta alla diversa gestione del Fondo contrattazione dipendenti a partire dall’anno 2012.

Portatori di interessi	Spesa 2010	Spesa 2011	Spesa 2012
Regione	€ 25.737,46	€ 23.930,92	€ 22.670,96
Personale	€ 436.656,83	€ 408.947,09	€ 363.931,95
Comuni consorziati		€ 6.000,00	
Stato e altri enti pubblici	€ 5.215,41	€ 1.694,00	€ 2.719,41
Terzo settore e altri sogg. privati	€ 695.463,61	€ 635.513,70	€ 429.953,95
Utenti	€ 202.144,80	€ 182.075,00	€ 175.187,31
Volontariato	€ 187.444,50	€ 171.086,20	€ 152.187,30
Altri fornitori A.S.L.	€ 22.893,39	€ 9.007,47	€ 16.336,03
Totale	€ 1.575.556,00	€ 1.438.254,38	€ 1.162.986,91

Tabella 24 – La spesa per “Minori e Famiglie” suddivisa per i portatori di interessi

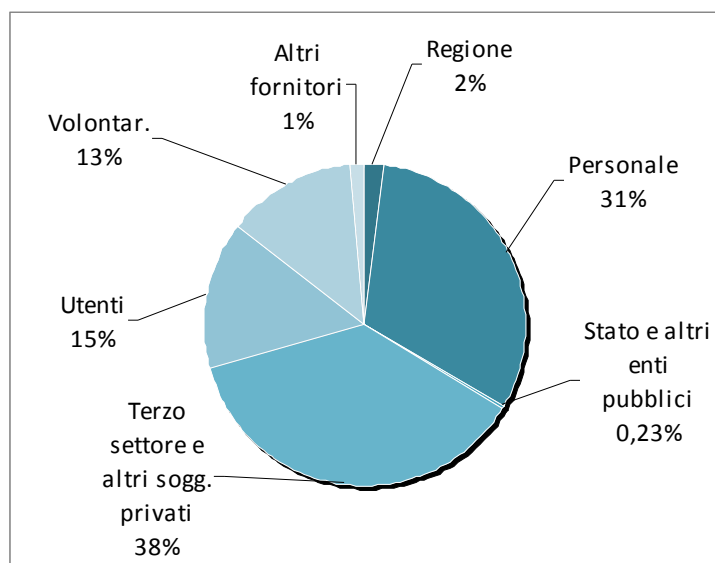


Figura 12 – La spesa per “Minori e famiglie” suddivisa per i portatori di interessi

Tabella 25, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2012, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spesa 2012
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto	€ 389.868,21
Attività di supporto Area minori		0 € 389.868,21
Centro servizi per la famiglia	Affidamenti familiari minori e adozioni difficili	€ 152.187,30
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	€ 134.002,62
	Progetti specifici (CSAC - Progetto minori Abbandonati, Progetto Adoz. Scuola)	€ 1.719,41
	Gestione centro servizi	€ 13.070,73
	Centro servizi per la famiglia	0 € 300.980,06
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 195.340,00
	Educativa Territoriale minori	€ 14.000,00
	Stage Formativi Orientativi	€ 5.000,00
	Estate ragazzi	€ 54.252,24
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	0 € 268.592,24	
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica	€ 170.187,31
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ 170.187,31
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	€ 33.359,09
Assistenza Domiciliare minori		0 € 33.359,09
MINORI - TOTALE		€ 1.162.986,91

3.1.5.- Risultati conseguiti

Centro servizi per le famiglie

Obiettivi

Garantire una serie di servizi articolati ed integrati a sostegno delle famiglie, in un contesto di promozione dello sviluppo della comunità locale e, in particolare, di una genitorialità sempre più consapevole, attraverso la proposta di interventi professionali specifici, l'impulso per la costruzione di reti di solidarietà e di iniziative di auto-mutuo-aiuto, privilegiando primariamente ed elettivamente la tutela e la protezione del minore.

Risultati

I dati sugli utenti seguiti nel 2012 dai servizi del Centro per le famiglie evidenziano una flessione della capacità di risposta del Consorzio alle problematiche emergenti nell'ambito della tutela dei minori (i casi a cui è stata proposta la mediazione familiare per la gestione dei figli nella separazione sono stati dirottati al Consultorio perché è andata in pensione la A.S. che le seguiva al nostro interno).

Rispetto alle **adozioni nazionali e internazionali** è rimasto intenso il lavoro con la complessa rete di soggetti che ruota attorno a questo servizio. Il lavoro dell' équipe adozioni (ha subito un lieve aumento di domande e abbinamenti) si è sviluppato in:

- la prosecuzione di gruppi post-adozione;
- la tenuta di colloqui informativi alle persone e alle coppie aspiranti all'adozione con dati che sono ogni anno non molto confrontabili con gli anni precedenti per le caratteristiche stesse del Servizio (molto legato all'interesse delle famiglie, all'alto costo delle adozioni internazionali, alla crisi economica, alla disponibilità prevalente di minori adottabili di età superiore agli 8-10 anni);
- la consulenza alle scuole per l'inserimento dei minori adottati, con la continuazione dei Progetti “Ti racconto la mia storia”;
- alcune eventi esterni legati a proseguire un contatto di sostegno e informativo post adozioni.

Sono in lieve flessione, invece, gli **affidamenti familiari**, mentre è in crescita il numero di casi di minori, in particolare adolescenti, con problematiche molto complesse in situazioni familiari frammentatissime, multiproblematiche, con pochissime possibilità di aggancio sociale per poter impostare un minimo di progettualità di supporto per la crescita. Crescono anche gli **incontri in luogo neutro** non come numero, ma come complessità (sempre più frequente il caso di minacce tra genitori ma anche verso gli stessi operatori individuati, in quei casi, come causa della situazione e non come risorsa): segno di una crescente conflittualità che si rileva tra le famiglie del territorio, ma segno anche di una scelta precisa del Tribunale che preferisce tutelarsi e tutelare i minori con la presenza costante di un operatore.

Circa gli **inserimenti in strutture residenziali**, invece nei pochissimi casi in cui se ne è presentata l'esigenza, vi sono alcune criticità:

- difficoltà ad individuare in zona strutture con personale preparato soprattutto nella gestione di casi di adolescenti multiproblematici (con una però si sta lavorando molto bene);
- difficoltà a far co-partecipare alla spesa rispetto a soggetti con problematiche anche a rilievo sanitario (minori con grossi disturbi del carattere e della personalità ma anche mamme ad es. con problematiche psichiatriche) l'ASL per evidenti problematiche legate ai tagli imposti dalla Regione.

L'aumento poi di situazioni di adolescenti molto complesse (fobie scolari, ipercinetismo, disturbo della personalità,...) costituiscono obiettive criticità per i nostri servizi, con difficoltà ad immaginare percorsi progettuali ulteriori oltre ai consueti supporti del CAM, Spazio Aperto, Estate Ragazzi.

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Adozioni nazionali ed internazionali	20	29	30
Affidamenti familiari minori	85	92	70
Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	19	17	10
Progetti specifici (utenti luogo neutro)	29	21	14
Servizio di "mediazione familiare"	18	10	-

Tabella 26 – Centro servizi per le famiglie: utenti seguiti

Attività di aggregazione prevenzione e cura

Obiettivi

- Prevenire l'istituzionalizzazione dei minori, attraverso interventi educativi diretti e indiretti, che coinvolgano la famiglia come protagonista principale, in un'ottica che intende sviluppare l'integrazione sociale e la maturazione del territorio: in sintesi, prevenire e "riparare" il disagio con attenzione a promuovere l'agio.
- Favorire un positivo impatto con il mondo del lavoro da parte dell'adolescente che proviene da una famiglia multiproblematica e/o che presenta un disagio psico-sociale: tale finalità si persegue attraverso azioni di orientamento, accompagnamento, mediazione e consulenza.
- Avvicinare alla pratica di intervento nel "sociale" i giovani frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori e le scuole per educatori professionali, attraverso azioni di informazione e formazione.

Risultati

Nell'ambito delle Attività di aggregazione, prevenzione e cura rientrano diversi servizi connotati da una forte componente educativa. La Tabella 29 evidenzia il numero di utenti seguiti nei diversi servizi.

In quest'ambito si rileva un decremento dei minori e dei giovani seguiti soprattutto in educativa territoriale per la maternità di un educatore professionale non sostituito e la cui zona di competenza si è riusciti solo a fine anno a supportare in parte vista la riduzione già operata l'anno prima.

Nei **Centri attività minori (CAM)**, rimane elevato il numero dei minori in carico al Consorzio che sono interessati dal servizio anche se a fronte di più di 950 fruitori.

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Stage Formativi Orientativi	29	19	13
Centri Attività Minori (C.A.M.)	220	211	215
Educativa Territoriale minori	603	634	525
Estate ragazzi	258	269	221

Tabella 27 – Attività di aggregazione, prevenzione e cura: utenti seguiti

L'organizzazione di questi servizi e di queste iniziative è possibile grazie all'intervento di Parrocchie, associazioni di volontariato o culturali, che richiedono un contributo al Consorzio per la gestione delle varie attività, e tramite personale dotato di adeguata esperienza ed idonea e continua formazione. Nel 2012, nell'ambito della razionalizzazione delle risorse recuperate da vari bandi per questi tipi di servizi si è a 18 Comuni coinvolti e si è passati da 30 a 33 centri attivi. È anche importante sottolineare, circa questa iniziativa,

il coinvolgimento di oltre 150 soggetti con livelli di professionalità e qualifiche anche importanti (molti sono i laureati in fase di specializzazione e/o laureandi) come operatori e/o aiuto operatori.

Anche per quanto riguarda le attività di **Estate ragazzi** va segnalato una flessione dei minori seguiti, rispetto al 2011. Anche in questo caso il dato in Tabella 29 è riferito solo ai minori in difficoltà in carico al servizio sociale. Per avere un'idea più completa della dimensione e della "rete" di persone che ruota intorno ad Estate ragazzi, occorre prendere in considerazione invece i dati complessivi (Figura 13).

Ragazzi partecipanti nel 2012 suddivisi per distretto

Alba	1.115
Corneliano d'Alba	418
Magliano Alfieri	404
Canale	357
Cortemilia	165
Grinzane Cavour	310
S.Stefano Belbo	50
"Sei in Langa"	160
	2.979

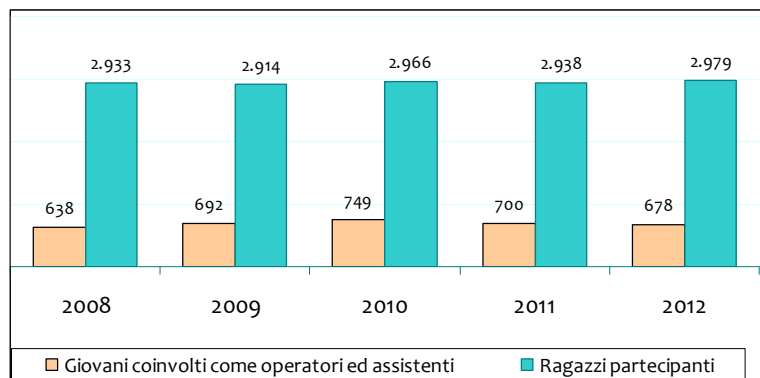


Figura 13 – Alcuni numeri di Estate Ragazzi

Vediamo come il numero di ragazzi partecipanti alle iniziative di **Estate ragazzi** organizzate negli 8 distretti del territorio si sia mantenuto poco al di sotto dei 3.000.

Va inoltre considerato che le iniziative di Estate ragazzi coinvolgono un numero molto elevato di giovani, sia come animatori, sia come assistenti: nel 2012 sono stati coinvolti quasi 700 giovani. Nel corso degli anni, inoltre, è cresciuto il numero di comuni aderenti al servizio: si è passati dai 23 comuni del 2005, ai 29 comuni nel 2008, ai 37 nel 2012.

Il successo di questo servizio è merito della rete di Parrocchie, Associazioni ed altre realtà che si muovono sui diversi territori per garantire l'organizzazione e la continuità degli interventi, anche ricorrendo al sostegno del Consorzio sotto varie forme attraverso il lavoro degli educatori di territorio.

Va poi segnalato l'incremento delle situazioni sempre più articolate e complesse. Gli interventi educativi svolti possono essere di diverso tipo:

- consulenza e sostegno al minore e alla famiglia;
- attività extrascolastiche, sportive e del tempo libero;
- attività aggregative e di socializzazione.

Molto importanti sono i diversi **progetti territoriali mirati**, sui quali non è possibile ragionare in termini di "utenza" nel senso classico del termine. Tuttavia vi rientrano iniziative in grado di creare diverse relazioni sul territorio, con la costante presenza (soprattutto da parte degli educatori del Consorzio) dei vari progetti/tavoli/"Commissioni Giovani" ovvero, usando la terminologia del Piano di Zona, "Osservatori". Questi hanno avuto un deciso incremento, come pure le attività che da quelle sedi hanno preso avvio e che in parte sono state finanziate dal Consorzio con fondi Regionali per l'implementazione dei Centri per le Famiglie (si vedano, nella Tabella 30, le voci "Serate Genitori", "Serate Tavoli politiche giovanili", "Serate Gruppi Giovani-Associazioni" e "Eventi"). In particolare, si segnalano alcune iniziative:

- Serata evento a Monteu Roero in collaborazione con l'Associazione "AMAR";
- Una serie di serate per l'attivazione e/o la prosecuzione di Osservatori sui territori del Consorzio;
- la scuola genitori organizzata dal gruppo genitori dell'oratorio nel Comune di Montà d'Alba;
- Progetto "Non uno di meno" Neive con serate a partire dal 24 Gennaio che è poi sfociato il 29 Maggio in un evento che ha coinvolto tutte le realtà del territorio;
- Progetto di serate a supporto della genitorialità in collaborazione con Steadycam organizzate dall'Osservatorio Giovanile di Canale più una serie di incontri di coordinamento ed un evento conclusivo a Ottobre;
- Una serie di iniziative ad Alba legate al Progetto "Non uno di meno" con eventi, serate;
- Progetto "GENITORI BUONI O BUONI GENITORI?" Serate sulla genitorialità a partire dal 8 Febbraio nei Comuni di Priocca, Govone, Castagnito, Magliano;
- la prosecuzione del progetto di collaborazione tra il Comune di Alba, il nostro Consorzio e l'Ente analogo per la gestione del progetto sulla violenza domestica sulle donne, in collaborazione con la rete locale ed i servizi socio-assistenziali di Zavidovici in Bosnia;

- il progetto *Officine Pedagogiche* dove i due operatori di strada hanno incontrato in varie iniziative (laboratori, corsi, tornei, “spazio dell’informalità”, ecc...) circa 1800 giovani di cui più di 45 già in carico al Consorzio;
- Il progetto “Dream Team” prevalentemente sui Centri Sportivi Piave e Stroppiana ed il CAG “H ZONE” con circa 160 ragazzi agganciati di cui una quarantina già in carico al Consorzio sospeso per alcuni mesi verso fine anno;
- Lo sportello di ascolto a S.Stefano Belbo nella Scuola Media con più di 250 accessi nel corso dell’anno.

	N.Incontri	Accessi	Maschi	Femmine	nr.minori
Serate genitori	45	1 449	332	979	141
Serate gruppi post adozione	10	200	70	78	52
Corso preparazione adozione	2	30	15	15	-
Serate gruppi giovani-Associaz.	10	195	86	107	-
Eventi	18	4921	1.042	1476	2393
Serate Tavoli politiche giovanili	63	499	227	277	-
Sportello d’ascolto	20	280	1	29	256
Totale	168	7.574	1.773	2.961	2.842

Tabella 28 – Progetti territoriali mirati

Va infine segnalato il **Progetto LACAM**, con il quale vengono attivati progetti di tirocinio nei servizi sociali per i giovani frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori: in particolare, il Liceo delle scienze sociali ed umanistiche di Alba (a partire dalla classe 3^a in poi), l’Istituto I.I.S.S. “Piera Cillario Ferrero” di Alba con indirizzo Operatore Sociale ha dal 2010 solo più operato un tirocinio al Centro Diurno disabili di Alba. Dal 2010 sono diminuiti i tirocinanti (per i motivi sopra specificati oltre che per la diversificazione delle proposte): sono stati seguiti 136 tirocinanti (numero inferiore anche se di poco al 2011) a fronte però di un sempre sensibile numero di ore dedicate (Tabella 31).

	2010	2011	2012
Tirocinanti coinvolti	165	156	136
Ore di tirocinio effettuate	7748	7023	5566

Tabella 29 – Tirocinanti coinvolti nel progetto LACAM

Molti di essi sono stati impegnati anche come tirocinanti nelle attività di Estate Ragazzi in diversi comuni del territorio.

Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie

Obiettivi

Il servizio consiste in contributi in denaro che il Consorzio eroga a famiglie in difficoltà, al fine di promuovere percorsi di autonomia sociale ed economica. Tali contributi possono essere erogati in diverse modalità (in forma continuativa, in via straordinaria, a titolo di prestito).

Risultati

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Contributi di assistenza economica	317	262	661

Tabella 30 – Contributi di assistenza economica: utenti seguiti

Nel 2012 si registra una impennata degli interventi di assistenza economica conseguente alla messa appunto di un sistema di rilevazione sul SISS WEB che assegna anche ai minori presenti in un nucleo il beneficio del contributo ricevuto dal capo famiglia; il Consorzio ha messo in atto alcune azioni per fronteggiare la riduzione delle risorse economiche ed in particolare: un maggior coordinamento con gli Enti territoriali che per la propria Mission impegnano risorse economiche per sostenere le persone in situazione di povertà. Inoltre attraverso il Segretariato Sociale si è data massima diffusione delle opportunità che i cittadini hanno per ottenere benefici dagli Enti preposti : Comuni, Regioni..

Assistenza domiciliare minori

Obiettivi

44

Fornire ai minori e alle loro famiglie aiuti presso la loro abitazione per superare situazioni di difficoltà contingente o per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico, soprattutto per evitare l'allontanamento dalla famiglia e l'inserimento in strutture residenziali.

Risultati

Nel 2012 si registra una ulteriore diminuzione degli interventi legati al taglio delle risorse con un intervento maggiore degli Educatori Professionali in servizio presso il Consorzio soprattutto per il servizio di trasporto dei minori alle terapie. Nel complesso sono stati 27 i minori e le rispettive famiglie che hanno usufruito di interventi di assistenza domiciliare (31 i minori seguiti per i trasporti dai ns operatori).

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Servizio assistenza domiciliare minori	46	38	27
Trasporto minori effettuati da interni		43	31
Trasporto minori effettuati da esterni	33	17	18

Tabella 31 – Assistenza domiciliare minori: utenti seguiti

3.2.- Anziani

3.2.1.- Finalità

- Potenziare l'autonomia e promuovere il benessere socio-relazionale della persona anziana;
- garantire interventi/prestazioni di tutela nei confronti degli anziani con una forte riduzione dell'autonomia e dell'autosufficienza personali;
- garantire la "presa in carico integrata" tra i servizi sociali e quelli sanitari, all'interno di un unico progetto individuale che risponde ai bisogni dell'anziano e della sua famiglia, nell'ambito della rete delle risorse disponibili.

La politica "Anziani" è suddivisa in cinque ambiti di intervento. La Tabella 32 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
Assistenza domiciliare anziani
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione degli anziani
Residenzialità anziani
Attività promozionali per presidi residenziali
Interventi di promozione sociale per anziani

Tabella 32 – Gli ambiti di intervento della politica "Anziani"

3.2.2.- Portatori di interessi



3.2.3.- Contesto di riferimento

La politica per gli Anziani è indirizzata a tutte le persone con un'età superiore ai 65 anni. Rientra in questa categoria un numero molto eterogeneo e composito di persone con bisogni ed attese assai differenti. L'innalzamento generale dei livelli di benessere e l'allungamento delle aspettative di vita hanno fatto sì che accanto alle persone anziane fragili, non autosufficienti, trovino sempre più spazio e potenzialità le persone che rientrano nella cosiddetta "terza età attiva". Al tempo stesso cresce il numero di persone che, prolungando la propria vita oltre gli 85 anni, necessita di un carico di assistenza più intenso e sempre più prolungato che non sempre la famiglia, da sola, è in grado di sopportare.

La trasformazione della struttura delle famiglie, da patriarcali a mononucleari, le ha rese spesso più fragili. Ciò fa sì che l'anziano si trovi sempre più solo ad affrontare i vari problemi dell'età che avanza. Tradizionalmente

erano i figli a prendersi cura dei genitori anziani, ma oggi la vistosa contrazione della natalità riduce considerevolmente il numero dei “caregivers” informali e le necessità degli anziani diventano un peso difficile da sostenere.

Inoltre, anche quando si trovano in condizioni di relativo benessere fisico, molto spesso gli anziani sperimentano disagi derivanti dalla solitudine, dalla carenza di relazioni, dalla debolezza delle reti formali ed informali di sostegno e solidarietà.

Perciò, accanto ad una rete di servizi e ad un insieme di interventi e di azioni indispensabili per mantenere una discreta qualità di vita, occorre sviluppare e sostenere interventi di integrazione e facilitazione per lo sviluppo di relazioni all'interno del proprio territorio.

L'anziano, quindi, rappresenta un grande paradosso contemporaneo: quello di una vita prolungata ma anche, il più delle volte, ritenuta inutile, ingombrante. Sconfiggere l'attuale rappresentazione negativa della vecchiaia è un'impresa culturale ed educativa, che deve coinvolgere tutte le generazioni.

La Tabella 33 presenta il quadro complessivo della popolazione anziana residente sul territorio del Consorzio, suddividendolo per fasce di età significative anche ai fini dell'analisi dei bisogni e della programmazione dei servizi.

Nel triennio considerato l'incidenza degli anziani rimane costante, intorno al 23%. Tuttavia va sottolineato come all'interno della popolazione anziana cresca sempre più, per rilevanza, quella nella fascia di età 80 – 89 anni. Ciò comporta, ragionevolmente, che in futuro si intensificheranno sempre più i fabbisogni di assistenza da parte di una popolazione dall'età sempre più elevata.

Nel 2010 gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni sono in calo e non raggiungono i 16.000: all'interno di questa categoria rientrano molte persone anziane attive che, oltre a presentare fabbisogni di socialità, possono esprimere potenzialità e rappresentare una valida risorsa per le loro famiglie, ma anche per la comunità.

Popolazione anziana per fasce d'età	Comuni consorziati		
	2009	2010	2011
Popolazione residente	98.900	99.444	98.211
Anziani 65-79 anni	15.740	15.520	15.397
Anziani 80-89 anni	5.692	5.874	5.955
Anziani 90 anni ed oltre	886	936	1.007
Totale	22.318	22.330	22.359
Incidenza anziani su popolazione residente	22,6%	22,5%	22,8%
Incidenza sulla popolazione anziani 80-89 anni	5,8%	5,9%	6,1%
Incidenza sulla popolazione anziani oltre i 90 anni	0,9%	0,9%	1,0%

Tabella 33 – Gli anziani residenti sul territorio del Consorzio

Da diversi anni uno dei punti cardine della politica per gli anziani è dato dalla tendenza a mantenere l'anziano nel suo ambiente di vita, supportando adeguatamente la famiglia e la rete sociale in cui vive per evitare (o comunque ritardare il più possibile) il ricovero in una struttura residenziale che, per quanto in grado di garantire un'assistenza socio-sanitaria di qualità elevata, rischia spesso di sradicare l'anziano dal proprio ambiente e dalle proprie abitudini.

Tenendo conto del fatto che le valutazioni sui fabbisogni dell'anziano (e sui conseguenti servizi cui può accedere) sono demandati a commissioni tecniche specifiche (in particolare l'Unità di Valutazione Geriatrica, UVG), è comunque interessante evidenziare la tendenza sul territorio all'utilizzo sia di servizi domiciliari che di ricoveri in struttura.

Al fine di rispondere in maniera sempre più razionale e nello stesso tempo concreta al bisogno di domiciliarità, la Regione Piemonte, con deliberazione n. 56-13332 del 15/2/2010 «assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienti in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R.39-11190 DEL 6 APRILE 2009”.», ha previsto l'erogazione di contributi per il pagamento dei servizi di assistenza tutelare per le persone anziane non autosufficienti, valorizzando e sostenendo economicamente il ruolo esercitato dalla famiglia.

La tabella 36 mette a confronto il numero di anziani, che usufruiscono di una integrazione retta, inseriti in strutture residenziali, con il numero di anziani seguiti con servizi alternativi al ricovero (assistenza domiciliare,

telesoccorso, assegni di cura e buoni famiglia, centro diurno, ricovero di sollievo e altri servizi complementari, come lavanderia, pasti a domicilio, trasporti ecc.).

L'aumento degli utenti che usufruiscono di interventi alternativi al ricovero pur a fronte di una diminuzione delle risorse disponibili è stato realizzato principalmente con una diminuzione quantitativa (ore/assistenza) dei servizi erogati , riducendo ad esempio le ore di assistenza domiciliare procapite. Inoltre per quanto concerne la distribuzione dei pasti a domicilio occorre rilevare che si tratta di un servizio fornito dal Consorzio per il quale l'utente partecipa economicamente in tutto o in parte.

Domiciliarità e istituzionalizzazione	Comuni consorziati		
	2010	2011	2012
N. anziani seguiti con servizi alternativi al ricovero	517	526	444
% su tot. anziani residenti	2,3%	2,4%	2,0%
N. anziani inseriti in strutture residenziali	124	130	116
% su tot. anziani residenti	0,6%	0,6%	0,5%
N. anziani a cui è stato erogato il contributo d.g.r.39/09	90	128	122
% su tot. anziani residenti	0,4%	0,6%	0,5%

Tabella 34 – Rapporto tra anziani seguiti con servizi domiciliari e anziani inseriti in strutture residenziali

3.2.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2012 dal Consorzio per la politica “Anziani” supera i quasi i 1.400.000 di euro, con un aumento contabile notevole rispetto al 2011 (Tabella 37). Ciò è dovuto come già spiegato nella parte dedicata alla risorse, alla presenza nell'anno 2012 del contributo regionale per la domiciliarità anziani, assente contabilmente nel 2011 .

La spesa per gli inserimenti residenziali è diminuita non per una mancanza di domanda ma per l'operazione di razionalizzazione della spesa che ha toccato tutte le politiche di bilancio.

La voce interventi alternativi al ricovero, nel 2012 contiene anche i contributi per la domiciliarità.

Ambito di intervento	Spesa		
	2010	2011	2012
Attività di supporto area anziani	€ 63.825,33	€ 65.181,92	€ 60.341,81
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani *	€ 822.294,72	€ 198.817,81	€ 665.393,73
Residenzialità anziani	€ 639.187,42	€ 671.445,82	€ 476.798,13
Assistenza domiciliare anziani	€ 390.397,79	€ 314.778,58	€ 189.291,42
Interventi economici di promozione sociale per anziani	€ 48.000,00	€ 34.487,71	€ 35.572,93
ANZIANI - TOTALE	€ 1.963.705,26	€ 1.284.711,84	€ 1.427.398,02

Tabella 35 – Le spese per la politica Anziani nel triennio

La Figura 15 mostra la suddivisione della spesa per Anziani nel 2012 tra i diversi portatori di interessi, evidenziando il confronto con le altre annualità del triennio.

L'interlocutore decisamente più rilevante, dal punto di vista della spesa, è rappresentato dal terzo settore e dagli altri soggetti privati. Gli utenti nel 2012 riacquistano considerevole valore causa i contributi circa la domiciliarità. Questi ultimi, vista ormai l'esiguità e la diminuzione delle voci di Bilancio rappresentano una Entità rilevante sia dal punto di vista contabile che quello della programmazione.

Al personale dipendente del Consorzio impegnato sui servizi per gli anziani sono andati 162.000,00 euro, mentre gli altri fornitori hanno percepito poco meno di 67.000 euro: si tratta, in buona parte, di spese legate alla gestione del centro diurno anziani e ai pasti a domicilio.

BILANCIO SOCIALE 2012

Portatori di interessi	Spesa 2010	Spesa 2011	Spesa 2012
Comuni consorziati	€ 8.330,00	€ 8.330,00	€ 9.000,00
Utenti	€ 636.031,06	€ 65.827,71	€ 466.274,89
Personale	€ 186.796,66	€ 189.746,75	€ 162.197,11
Regione	€ 4.002,47	€ 4.087,33	€ 3.793,44
Terzo settore ed altri sogg. privati	€ 973.104,49	€ 937.081,02	€ 663.196,34
Volontariato	€ 24.511,97	€ 7.000,00	€ 12.800,00
Altri fornitori	€ 82.878,01	€ 72.639,03	€ 66.986,97
Stato e altri enti	€ 48.050,60	€ -	€ 43.149,27
Totale	€ 1.963.705,26	€ 1.284.711,84	€ 1.427.398,02

Tabella 36 – La spesa per la politica “Anziani” suddivisa per portatori di interessi.

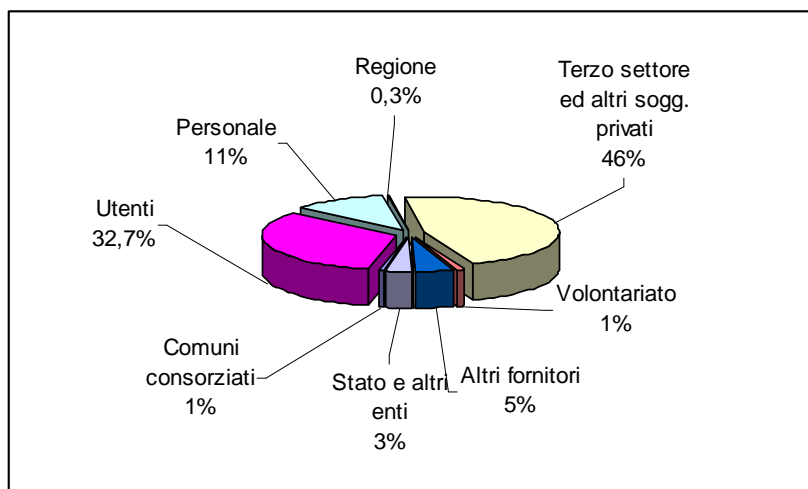


Figura 14 – La spesa per “Anziani” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 39, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2011, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spese 2012
Attività di supporto area anziani	Personale e attività di supporto	€ 60.341,81
Attività di supporto area anziani		€ 60.341,81
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani	Affidamenti famigliari	€ 13.000,00
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ 467.701,96
	Trasferimento Comunità Montana	€ 43.149,27
	Centro diurno	€ 141.542,50
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani		€ 665.393,73
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 476.798,13
Residenzialità anziani		€ 476.798,13
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	€ 129.030,85
	Servizi complementari	€ 47.460,57
	Telesoccorso	€ 3.400,00
	Progetti per accompagnamento anziani	€ 9.400,00
Assistenza Domiciliare anziani		€ 189.291,42
Interventi economici di promozione sociale anziani	Contributi di assistenza economica	€ 35.572,93
Interventi economici di promozione sociale anziani		€ 35.572,93
ANZIANI - TOTALE		€ 1.427.398,02

Tabella 37 – La spesa per la politica “Anziani” articolata per singoli servizi

3.2.5.- Risultati conseguiti

Attività promozionali per presidi residenziali

Obiettivi

Incentivare la diversificazione dell'offerta di servizi da parte dei presidi residenziali per anziani, dall'accoglienza diurna o notturna, al centro diurno, al ricovero di sollievo, alla fornitura di pasti, a prestazioni domiciliari, sempre a partire da una costante ricerca di miglioramento della qualità assistenziale.

Risultati

In collaborazione con alcune strutture del territorio sono attivati servizi di pasti a domicilio, che si sono aggiunti agli interventi di supporto infermieristico (prelievi, medicazioni, ...) già realizzati negli anni precedenti.

Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani

Obiettivi

Ritardare o evitare il ricovero non volontario di persone adulte ed anziane presso presidi residenziali e prevenire stati di emarginazione e di solitudine.

Risultati

Il **centro diurno** di Alba è stato frequentato da 23 anziani.

È cresciuto il ricorso, da parte delle famiglie, agli interventi a sostegno della domiciliarità definiti con la D.G.R. 56/10 : **contributo per l'assistente familiare, contributo per parente con compiti di cura, affidamento familiare**, per la cui applicazione è stato attivato il seguente iter:

- visita dell'anziano da parte dell'unità di valutazione geriatrica (U.V.G.);

- l'unità di valutazione geriatrica definisce il progetto individuale e stabilisce il grado di intensità assistenziale necessaria (bassa - media - alta);
- inserimento nella graduatoria per la lungo assistenza.

Il contributo è per il 50% a carico dell'A.S.L. (componente sanitaria), mentre il restante 50% (componente sociale) è a carico del cittadino o dell'Ente gestore dei servizi sociali nel caso di redditi bassi.

In base all'accordo stipulato con l'A.S.L. CN2 il nostro Consorzio è stato individuato come ente capofila al quale è stato versato l'intero importo di 467.701,96 euro per far fronte ai contributi stabiliti dalla D.G.R. (quota sanitaria e quota di compartecipazione).

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Buono famiglia	16	13	0
Centro diurno	22	29	23
Affidamenti familiari	7	12	8
Ricoveri di sollievo	9	8	11

Tabella 38 – Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità		128	122

Tabella 39 Dgr 56/10 Contributi a sostegno domiciliarità: utenti e spesa

Al 31/03/2013 sono in lista di attesa per l'erogazione del contributo per il sostegno alla domiciliarità 185 anziani.

Residenzialità anziani

Obiettivi

Sostenere il cittadino anziano che necessita di essere ospitato presso un presidio residenziale, quale conseguenza del ridursi della sua autosufficienza per cause socio-sanitarie.

Risultati

Gli anziani inseriti in strutture residenziali convenzionate sono stabili nel triennio. Tuttavia le domande per ottenere l'integrazione delle rette di ricovero sono aumentate.

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Inserimenti in strutture residenziali	124	130	116

Tabella 40 – Residenzialità anziani: utenti seguiti

Al 31/03/2013 sono in lista di attesa per un posto in convenzione, cioè con retta a parziale carico dell'Asl, 216 anziani.

Assistenza domiciliare anziani

Obiettivi

Fornire al cittadino aiuti presso la sua abitazione per superare situazioni di difficoltà contingente o per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico, soprattutto per evitare ricoveri non volontari o per ritardarne la necessità: offrire i necessari supporti per evitare istituzionalizzazioni precoci o involuzioni psico-sociali.

Risultati

Nel 2012 sono state seguite 289 persone con il **servizio di assistenza domiciliare**: oltre agli anziani, sono state considerate le persone adulte che, pur non raggiungendo i 65 anni di età, presentano le patologie tipiche degli anziani. I casi in carico sono diminuiti in relazione alla riduzione delle risorse economiche ma anche grazie ai progetti finanziati con la D.G.R. 56/10 grazie ai quali gli utenti anziani non autosufficienti hanno usufruito del contributo economico per la domiciliarità, ottenendo una risposta qualitativa e quantitativa maggiormente adeguata al bisogno di assistenza. Al fine di ottimizzare il Servizio gli assistenti sociali territoriali hanno rivisto complessivamente tutti i progetti attivi, garantendo l'ottimizzazione degli interventi e la opportuna razionalizzazione degli stessi al fine di ottenere una riduzione sensibile delle ore di intervento erogate e del numero di persone complessivamente seguite

È stato mantenuto il servizio dei **pasti a domicilio**, attivo oltre che nel Comune di Alba anche al territorio di Govone e Monticello grazie ad un accordo di programma fra i Comuni, le rispettive Case di Riposo ed il Consorzio. L'accordo prevede che siano i volontari a farsi carico del trasporto, mentre la Casa di Riposo confeziona i pasti e il Consorzio si occupa della parte amministrativa.

Sono continuate le collaborazioni con l'associazione di volontariato C.V.A. e la Croce Rossa per i trasporti e con l'associazione *Serenità via cavo per il servizio di Telesoccorso* (23 nel 2012).

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Servizio assistenza	305	289	242
Servizi complementari	79	48	38
Telesoccorso	16	23	23
Trasporto	63	104	91
Trasporto anziani (effettuato da interni)		31	28
Trasporto anziani (effettuato da esterni)		34	25

Tabella 41 – Assistenza domiciliare anziani: utenti seguiti¹

Interventi economici di promozione sociale anziani

Obiettivi

Supportare la persona anziana per uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, anche tramite l'erogazione di contributi in denaro.

Risultati

Rientrano in quest'ambito i contributi di assistenza economica di diverso tipo:

- contributi continuativi, per garantire livelli minimi di sussistenza (casa, vestiario, alimentazione);
- contributi straordinari, a sostegno di esigenze impreviste e perlopiù urgenti;
- piccoli prestiti, a favore di persone in attesa di liquidazione di prestazioni previdenziali;
- contributi a sostegno di progetti volti a garantire l'autonomia della persone e del nucleo familiare.

A ciò si aggiunge la fornitura di beni di prima necessità, come generi alimentari, vestiti, spese mediche, ecc.

Nel 2012 è aumentato il numero di anziani destinatari di interventi di sostegno economico rispetto all'anno precedente. Nel merito si sottolinea che per le persone anziane di particolare utilità per fronteggiare le difficoltà economiche risultano le collocazioni abitative a basso costo minialloggi per anziani – che alcuni Comuni, in particolare Alba Canale e Parrocchie dei Comuni Consortili, mettono a disposizione delle persone anziane consentendo loro di vivere autonomamente con la pensione sociale.

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Contributi di assistenza economica	56	47	52

Tabella 42 – Interventi economici di promozione sociale anziani: utenti seguiti

¹ I dati relativi a questi servizi comprendono anche utenti adulti di età inferiore ai 65 anni, che tuttavia manifestano già patologie tipiche della popolazione anziana.

3.3.- Disabili

3.3.1.- Finalità

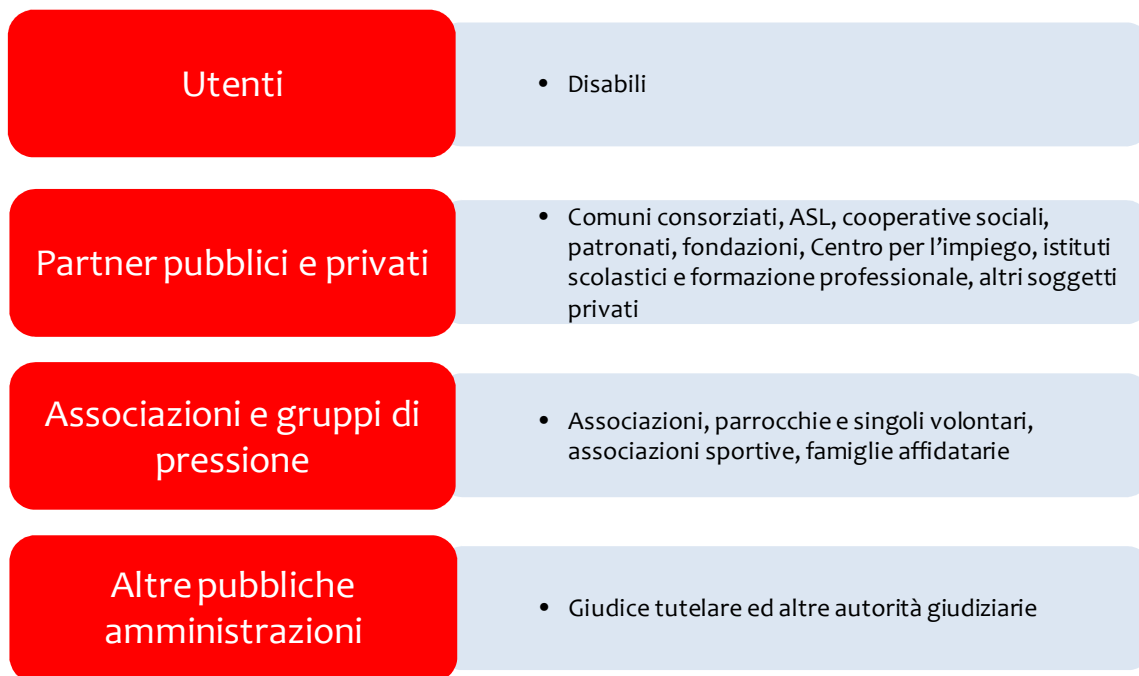
- Garantire i necessari percorsi riabilitativi, assistenziali e di integrazione sociale, sostenendo il percorso di vita del disabile e il lavoro di cura della rete familiare;
- mantenere una rete consolidata di servizi tra loro coordinati con l'obiettivo di rispondere alla globalità dei bisogni della persona con handicap secondo un progetto educativo individualizzato;
- prevenire l'istituzionalizzazione, sostenere la famiglia e promuovere la vita indipendente della persona disabile, garantendone la cura e l'assistenza a supporto o in sostituzione della famiglia;
- ricercare uno stretto raccordo con i Servizi sanitari dell'ASL sui diversi fronti che vedono coinvolti i due enti, secondo le rispettive competenze.

La politica "Disabili" è suddivisa in sei ambiti di intervento. La Tabella 43 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
Assistenza domiciliare disabili
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine
Interventi educativi per disabili
Sostegno alle autonomie
Interventi economici di promozione sociale per disabili
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili

Tabella 43 – Gli ambiti di intervento della politica "Disabili"

3.3.2.- Portatori di interessi



3.3.3.- Contesto di riferimento

La politica per i disabili assorbe un volume sempre consistente delle spese del Consorzio. Questo dato sostanzialmente consolidato negli anni segnala il progressivo miglioramento da parte del Servizio nel rilevare i

bisogni dei cittadini disabili e delle loro famiglie ; infatti l'età di accesso al Servizio Sociale per molti utenti disabili coincide con la nascita rimanendo destinatari di interventi di varia natura per tutto l'arco della propria vita. Questa peculiarità caratterizza principalmente la disabilità grave quando si accompagna a contesti familiari fragili che per sostenere la complessità del lavoro di cura hanno bisogno del supporto di personale del Consorzio e Sanitario . Si tratta quindi di “una presa in carico “ che pur con intensità diverse accompagna molti utenti per un lungo arco del ciclo di vita, alternando maggior o minor intensità delle prestazioni anche in relazione ai bisogni sanitari e alle condizioni dei carer .Le politiche dell'integrazione e della domiciliarità che si riflettono concretamente nel consistente investimento di risorse economiche destinate anche al Consorzio hanno consentito un effettivo miglioramento della qualità della vita del disabile e della sua famiglia . Lo sforzo per realizzare il lavoro integrato con la Sanità, la Scuola , il Lavoro ed il terzo settore hanno configurato sul nostro territorio una rete ricca e diversificata di opportunità con l'obiettivo di saper affrontare la “complessità” dei bisogni con la collaborazione di tutti i soggetti impegnati nella rete dei servizi. Il tutto ha consentito nel corso degli anni di comporre un quadro piuttosto organico dei bisogni dei cittadini disabili operando distinzioni necessarie e articolando le risposte al fine di garantire a ciascuno un progetto di vita personalizzato . Ruolo del Servizio sociale è quindi mutato nel tempo anche in relazione ad una maggior consapevolezza delle famiglie e degli utenti che chiedono ai Servizi di essere riconosciuti anche per competenza.

La sfida che ora sta impegnando i Servizi riguarda la possibilità di **mettere insieme bisogni e risorse** : da alcuni anni ad esempio con l'ASLCN2 anche per le richieste di inserimento in presidio residenziale e semiresidenziale per persone disabili è stato necessario adottare Graduatorie e liste d'attesa ; a fine 2012 erano 17 i disabili adulti in attesa di una collocazione residenziale e 8 di questi con genitori molto anziani e vedovi

3.3.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2012 dal Consorzio per la politica “Disabili” ammonta a 2.170.190,99 euro (Tabella 46).

La maggior parte della spesa si concentra sui centri diurni: sono compresi sia **centri diurni** a gestione diretta (“Pin Bevione” e “Punto e virgola”), sia quelli a gestione indiretta. Per i centri diurni a gestione diretta occorre evidenziare che, per ciascun disabile inserito, l'ASL rimborsa una quota pari al 70% della retta stabilita annualmente. Nel 2012 è proseguita la gestione dell'appalto, avviato nel 2009, per la gestione dei servizi territoriali per disabili che comprende gli interventi per l'assistenza alla comunicazione, l'educativa territoriale e la gestione dei laboratori per l'integrazione dei disabili sul territorio.

La diminuzione della spesa sul triennio, riguardo gli **interventi di sostegno alle autonomie**, è dovuta alla modalità di erogazione da parte della Regione Piemonte dei finanziamenti relativi alla disabilità che sono attribuiti all'Ente gestore in modo generico mentre negli anni precedenti l'organo regionale assegnava le risorse con riferimento alla normativa di settore - L. 104-162- 284 e progetti di vita indipendente - .Questa modalità pur salvaguardando la specificità delle risorse dedicate, consente di meglio distribuire il finanziamento sulla base del bisogno dell'utenza.

Vi rientrano, inoltre, gli interventi a favore dei disabili sensoriali e progetti di promozione sociale realizzati con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

Ambito di intervento	Spesa		
	2010	2011	2012
<i>Attività di supporto area disabili</i>	€ 64.289,37	€ 64.604,60	€ 65.412,08
<i>Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine</i>	€ 950.604,47	€ 828.969,70	€ 896.217,56
<i>Interventi educativi per disabili</i>	€ 1.118.342,83	€ 993.075,94	€ 874.167,06
<i>Sostegno alle autonomie</i>	€ 251.323,02	€ 155.894,98	€ 189.785,22
<i>Assistenza domiciliare disabili</i>	€ 102.999,80	€ 90.390,19	€ 64.599,72
<i>Interventi economici di promozione sociale per disabili</i>	€ 136.500,00	€ 123.962,50	€ 51.049,35
<i>Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili</i>	€ 63.200,00	€ 55.000,00	€ 28.960,00
DISABILI - TOTALE	€ 2.687.259,49	€ 2.311.897,91	€ 2.170.190,99

Tabella 44 – Le spese per la politica “Disabili” nel triennio

La Figura 15 mostra la suddivisione della spesa per i disabili nel 2012 tra i diversi portatori di interessi. Anche in questa politica il terzo settore gioca un ruolo preminente nella destinazione delle risorse da parte del Consorzio: nel 2012 questa categoria di portatori di interessi ha assorbito quasi il 60% della spesa complessiva destinata alla politica per i disabili. Come per gli anziani, pure in questo caso la voce di spesa preminente è rappresentata dalle integrazioni di rette per gli inserimenti in strutture residenziali. Le altre spese sono relative agli appalti di servizi educativi e domiciliari diversi.

Tra gli altri portatori di interessi, si evidenzia la somma destinata direttamente agli utenti: suddivisa tra progetti di vita indipendente, contributi economici, contributi incentivanti per terapie occupazionali, interventi per disabili sensoriali ed i contributi per la domiciliarità.

La quota di risorse destinata al volontariato è costituita dai contributi erogati a sostegno delle famiglie affidatarie e dai rimborsi alle associazioni di volontariato che si occupano di trasporti per i disabili.

Portatori di interessi	Spesa 2010	Spesa 2011	Spesa 2012
ASL	€ 8.676,00	€ 8.676,00	€ 8.676,00
Personale	€ 382.830,14	€ 387.280,32	€ 369.257,26
Regione	€ 3.959,85	€ 4.061,91	€ 4.054,42
Terzo settore e altri sogg. privati	€ 1.493.196,74	€ 1.389.450,63	€ 1.236.503,55
Utenti	€ 410.147,15	€ 213.962,50	€ 242.339,13
Volontariato	€ 149.684,00	€ 139.075,58	€ 114.869,00
Comuni consorziati	€ 33.045,32	€ 33.335,96	€ 30.728,89
Altri fornitori	€ 198.745,79	€ 136.055,01	€ 155.634,48
Stato e altri enti pubblici	€ 6.974,50	€	€ 8.128,26
Totale	€ 2.680.284,99	€ 2.311.897,91	€ 2.170.190,99

Tabella 45 – Le spese per la politica “Disabili” articolate per portatori di interessi.

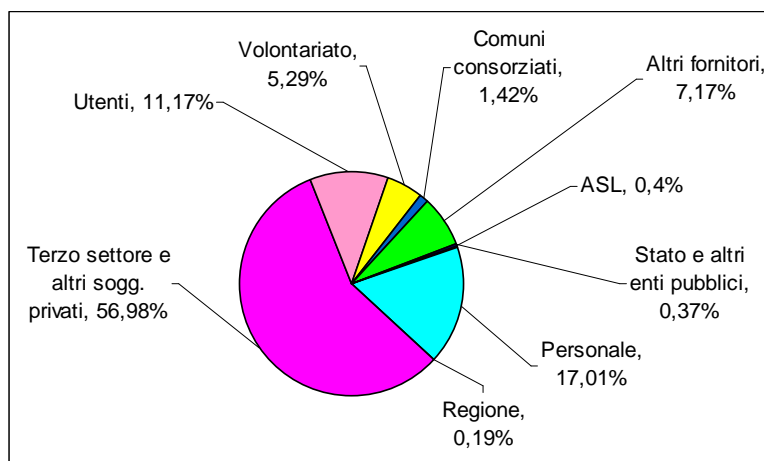


Figura 15 – La spesa per “Disabili” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 48, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2012, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spese 2012
Attività di supporto area disabili	<i>Personale e attività di supporto</i>	€ 65.412,08
Attività di supporto area disabili		€ 65.412,08
Interventi di tutela per i disabili,	<i>Affidamenti familiari disabili</i>	€ 105.869,00
	<i>D.G.R. 56/2010 Contributi a sostegno domiciliarietà</i>	€ 102.330,12
	<i>Dgr Trasferimento Comunità Montana</i>	€ 8.128,26
	<i>Inserimenti in strutture residenziali</i>	€ 679.890,18
Interventi di tutela per i disabili, alternativi alla famiglia di origine		€ 896.217,56
Interventi educativi per disabili	<i>Inserimenti in centri diurni per disabili a gestione diretta</i>	€ 424.332,50
	<i>Manutenzione straordinaria Centro Diurno e allestimento pulmino</i>	€ 50.951,87
	<i>Educativa territoriale per disabili (16-64 anni)</i>	€ 144.752,12
	<i>Inserimenti in centri diurni per disabili a gestione convenzionata</i>	€ 254.130,57
Interventi educativi per disabili		€ 874.167,06
Sostegno alle autonomie	<i>Interventi per disabili sensoriali</i>	€ 121.109,56
	<i>Progetti "Vita indipendente"</i>	€ 59.999,66
	<i>Progetti finanziati Legge 104/92</i>	€ 8.676,00
	<i>Sportello Informadisabili</i>	€ -
Sostegno alle autonomie		€ 189.785,22
Assistenza domiciliare disabili	<i>Servizio assistenza domiciliare disabili</i>	€ 55.599,72
	<i>Progetti per accompagnamento disabili</i>	€ 9.000,00
Assistenza domiciliare disabili		€ 64.599,72
Interventi economici di promozione sociale disabili	<i>Contributi di assistenza economica</i>	€ 51.049,35
Interventi economici di promozione sociale disabili		€ 51.049,35
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili	<i>Servizio inserimenti lavorativi disabili e fasce deboli</i>	€ 28.960,00
		€ 28.960,00
DISABILI - TOTALE		€ 2.170.190,99

Tabella 46 – La spesa per la politica “Disabili” articolata per singoli servizi

3.3.5.- Risultati conseguiti

Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia di origine

Obiettivi

Promuovere ogni intervento di protezione socio-sanitaria utile a favorire la migliore evoluzione personale del disabile.

Risultati

Cresce il numero degli utenti disabili in affidamento familiare (diurno e residenziale): nel 2012 sono stati seguiti 26 minori disabili e 17 adulti disabili.

Aumenta il numero di **inserimenti in strutture residenziali di due unità, si tratta di utenti minori inseriti in ragione di un provvedimento dell'autorità giudiziaria**; in realtà dal 2010 non sono più stati inseriti disabili in regime di convenzione con l'ASL CN2 e come già anticipato la Lista d'attesa è di 17 persone . Dei 93 disabili in presidio residenziale, la maggior parte usufruisce del regime di accreditamento con una percentuale della retta a carico della A.S.L.CN2, percentuale che varia dal 70% al 50%. ; su 93 utenti 11 sono in presidi situati fuori Consorzio .

Da evidenziare che nel corso del 2011 aveva iniziato la sua attività la R.A.F. "Casa Amica "di Piobesi dove erano stati trasferiti 4 degli utenti precedentemente collocati fuori A.S.L.CN2. Il presidio proprio in mancanza di nuovi utenti ha chiuso i battenti in autunno trasferendo gli ospiti presenti in altre strutture vicine mentre la sede sarà ceduta ad altro gestore.

Per rispondere in modo concreto ai bisogni dei disabili gravi di età compresa fra gli 0-65 anni, in alternativa all'inserimento residenziale, la Regione Piemonte con la D.G.R.56/2010 ha esteso anche ad esse la possibilità di accedere ad un progetto di domiciliarità ottenendo un corrispettivo economico finalizzato all'acquisto di servizi a domicilio (assistente familiare in specialmodo) . Il Consorzio ha beneficiato del finanziamento, nell'anno 2012, dell'importo di € 102.330,12 . Alla Tabella 49 e 50 il rendiconto definitivo.

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Affidamenti familiari disabili	30	43	43
Inserimenti in strutture residenziali	94	91	93

Tabella 47 – Interventi di tutela per i disabili: utenti seguiti

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Dgr 56/10 Contributo sostegno domiciliarità	15	18	26

Tabella 48 Dgr 56/10 Contributi a sostegno domiciliarità: utenti e spesa

Interventi educativi per i disabili

Obiettivi

Predisporre interventi individualizzati per supportare la persona e la sua famiglia nel percorso di vita il più possibile autonomo, in armonia con le potenzialità e le scelte della persona stessa, il tutto in un'ottica di integrazione con gli altri servizi e con la comunità locale.

Risultati

Nel corso del 2012 si registrano 2 nuovi inserimenti di disabili in Centro Diurno e 3 dimissioni ; a inizio anno inoltre ha aperto il **CD di Canale** gestito dalla cooperativa Alice dove sono stati trasferiti 6 utenti da altri centri (Pin Bevione e Coccio e Tela).

Complessivamente la situazione dei presidi semiresidenziali attualmente è piuttosto critica poiché le strutture hanno posti disponibili ma non vi sono le risorse per attuare gli inserimenti che sono in lista d'attesa, già valutati in U.M.V.D.

Per quanto riguarda l'**educativa territoriale**, si osserva una diminuzione del numero di utenti che hanno usufruito del servizio a seguito della contrazione della spesa. Il servizio è affidato alla cooperativa *Progetto Emmaus* di Alba.

Il modello organizzativo del servizio di educativa territoriale ha l'obiettivo di garantire:

- un miglior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza disabile;
- una maggiore flessibilità nell'adattamento alle variazioni dei bisogni espressi dal territorio;
- la sperimentazione di risposte nuove a bisogni che diventano sempre più articolati.

Gli interventi sono erogati in modo integrato poiché è prevista per ciascun disabile la valutazione da parte della Commissione Multidisciplinare dell' A.S.L. (U.M.V.D) per condividere il progetto individuale dell'utente, cui corrisponde anche un rimborso forfetario, sempre da parte dell'ASL, per gli interventi territoriali destinati al disabile.

I servizi che il Consorzio eroga attraverso la Cooperativa a favore delle persone disabili, minori e adulti, sono: servizi di assistenza alla comunicazione per sordo-ciechi, assistenza socio- educativa e assistenza domiciliare, oltre a servizi di supporto alla domiciliarità (trasporti) con operatori non professionalizzati ed ai **laboratori aperti per disabili** previsti dal capitolato d'appalto. Con riferimento a quest'ultimo servizio occorre segnalare che, ai fini della riduzione della spesa , a partire dal mese di ottobre 2011 l'attività è stata affidata a operatori dipendenti del Consorzio; questo ha consentito di mantenere due laboratori a cadenza settimanale,; in tutto sono 24 i disabili adulti che partecipano a questa attività.

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
<i>Inserimenti in centri diurni per disabili</i>	92	91	90
<i>Educativa territoriale per disabili adulti</i>	190	149	63
<i>Laboratori aperti disabili</i>	27	19	24

Tabella 49- Interventi educativi per i disabili: utenti seguiti

Sostegno alle autonomie

Obiettivi

Supportare la persona disabile, garantendole uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, tramite una serie articolata di servizi e di interventi specifici:

- piani di intervento a favore di disabili sensoriali;
- progetti di "Vita indipendente", promossi sulla base delle linee guida generali della Regione Piemonte;

Risultati

Nel 2012 sono proseguiti gli **interventi a favore dei disabili sensoriali**, di competenza del Consorzio dal 2008, precedentemente erano di competenza provinciale. Si tratta sostanzialmente dei servizi di interpretariato per non udenti e di accompagnamento per non vedenti, garantiti mediante progetti di assistenza alla comunicazione in ambito scolastico. Anche questi interventi a favore dei disabili sensoriali sono tra i servizi per disabili appaltati alla cooperativa *Progetto Emmaus* di Alba, insieme agli interventi educativi ed ai servizi di assistenza domiciliare.

È stata data continuità ai progetti "**Vita indipendente**" già in corso: i beneficiari delle somme stanziare nell'ambito dei progetti hanno la possibilità di assumere assistenti personali per l'accompagnamento a scuola, all'università o sul luogo di lavoro, nonché per l'affiancamento in attività socializzanti nel tempo libero (viaggi, corsi di computer, ecc.).

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
<i>Interventi per disabili sensoriali</i>	14	15	15
<i>Progetti "Vita indipendente"</i>	8	8	7

Assistenza domiciliare disabili

Obiettivi

Supportare la persona disabile e la sua famiglia nel percorso di vita, favorendone la permanenza nel proprio domicilio; offrire i necessari supporti per evitare istituzionalizzazioni improprie o involuzioni psico-sociali.

Risultati

Nel 2012 è diminuito sensibilmente il numero di persone disabili seguite con servizi di assistenza domiciliare in relazione alla contrazione della spesa, si è anche ridotto il numero degli utenti che hanno beneficiato di servizi di trasporto effettuato sia da operatori interni che dalle associazioni di volontariato.

58

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Servizio assistenza domiciliare disabili	154	87	76
Trasporto disabili	46	120	72

Tabella 51 – Assistenza domiciliare disabili: utenti seguiti

Interventi economici di promozione sociale disabili

Obiettivi

Garantire un sostegno economico a persone disabili, in modo da favorire o mantenere la loro autonomia socio-sanitaria ed evitare involuzioni socio-economiche e psico-sociali.

Risultati

Nel 2012 si registra una diminuzione del numero di persone disabili che hanno beneficiato di interventi di sostegno economico di diverso tipo, per assicurare livelli minimi di sussistenza e soddisfare alcuni bisogni primari (quali casa, vestiario, alimentazione): erogazione di contributi continuativi, straordinari, piccoli prestiti e sostegni di progetti volti a garantire l'autonomia della persona disabile e del suo nucleo familiare, per un ammontare totale quasi pari ad euro 51.049,00.

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Contributi di assistenza economica	112	108	81

Tabella 52 – Interventi economici di promozione sociale disabili: utenti seguiti

Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili

Obiettivi

Favorire l'integrazione in contesti lavorativi di persone disabili, mediante l'utilizzo degli strumenti propri del "collocamento mirato" previsti dalla L. 68/99.

Risultati

Nel 2012 sono state 190 le persone in carico al Servizio Inserimenti Lavorativi; 43 persone disabili hanno beneficiato di un progetto in Terapia Occupazionale. Si tratta di persone con disabilità di media gravità e per le quali, l'obiettivo non è un futuro inserimento in un contesto lavorativo, quanto piuttosto fornire la possibilità di crescere e formarsi in contesti di normalità quale quello lavorativo.

Gli inserimenti lavorativi invece sono progetti rivolti a persone con I.C. certificata che hanno una buona capacità lavorativa, spendibile in contesti produttivi, e possono beneficiare di percorsi individualizzati in

azienda, secondo le modalità previste dalla L. 68/99 sul “collocamento mirato”. Il Consorzio a tal fine collabora con il Centro per l’Impiego di Alba, con il quale ha stipulato un apposito accordo teso a facilitare il reperimento di ambiti produttivi e avviare gli stage propedeutici all’inserimento lavorativo.

Un’ulteriore categoria che accede al SIL riguarda le “fasce deboli”: persone con problemi di natura psichiatrica o con patologie correlate ad un passato di dipendenza, o ancora socialmente ai margini e per le quali l’accesso al mercato del lavoro richiede un intervento di mediazione.

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Servizio inserimenti lavorativi	97	111	190

Tabella 53 – Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili: utenti seguiti

3.4.- Adulti e nuove povertà

3.4.1.- Finalità

- Promuovere azioni a favore di cittadini che si trovano in situazioni di povertà socio – economica e/o di emarginazione sociale per cause diverse, tra le quali:
 - o disoccupazione involontaria e difficoltà al reinserimento nel mercato del lavoro;
 - o difficoltà ad uscire da percorsi di microcriminalità o esperienze di carcerazione;
 - o problematiche legate all’immigrazione da paesi poveri e al rischio di esclusione sociale conseguente;
 - o dipendenze da droga o alcolici;
 - o ogni altra situazione in grado di generare il rischio di esclusione sociale della persona.
- Favorire il superamento di stati di disagio socio-economico e psico-sociale, di varia e diversificata natura, attraverso aiuti economici che consentano la realizzazione di un percorso di progressiva autonomia dei singoli e delle famiglie.

60

La politica per “Adulti e nuove povertà” è suddivisa in due ambiti di intervento: il primo racchiude gli interventi finalizzati all’inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione, mentre il secondo comprende gli interventi di sostegno economico. La Tabella 54 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento
Inclusione sociale
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà

Tabella 54 - Gli ambiti di intervento della politica “Adulti e nuove povertà”

3.4.2.- Portatori di interessi

Utenti	•Adulti e nuove povertà
Partner pubblici e privati	•Comuni consorziati, ASL, Centro per l’impiego, Regione istituti scolastici e formazione professionale, Cooperative sociali, Patronati, altri soggetti privati
Associazioni e gruppi di pressione	•Associazioni, parrocchie e singoli volontari
Altre pubbliche amministrazioni	•Giudice tutelare, altre autorità giudiziarie, Questura e forze dell’ordine, carcere, Agenzia territoriale per la casa

3.4.3.- Contesto di riferimento

Quello delle nuove povertà è un contesto in forte mutamento e in preoccupante evoluzione, anche in seguito all’attuale fase di recessione economica. Se un tempo in quest’ambito rientravano prevalentemente situazioni di marginalità estrema (senza fissa dimora, tossicodipendenti, ecc.), mai come ora, in relazione alla crisi economica, ci si rende sempre più conto che la precarietà socio – economica riguarda fasce sempre più ampie della popolazione, toccando contesti e realtà un tempo definiti “normali”.

Nelle “nuove povertà”, pertanto, vengono trattate tutte le problematiche che conducono le persone a rischi di esclusione e marginalità sociale:

- la precarietà economica, che purtroppo non si limita più ad interessare solo i meri indigenti, ma va a colpire nuclei familiari che un tempo non avrebbero avuto problemi ad affrontare la vita quotidiana in completa autonomia;
- l’immigrazione, sovente accompagnata da difficoltà d’integrazione sociale e di accesso ai servizi;
- le sacche più “tradizionali” di marginalità sociale, quali quella delle dipendenze, che tuttavia ora presentano nuove evoluzioni, sia dal punto di vista delle problematiche emergenti sia da quello delle persone interessate.
- accanto a queste tradizionali categorie di povertà, ve n’è una relativamente nuova, quella delle famiglie con un solo genitore originate da separazioni e divorzi, siamo di fronte ad una povertà a più facce: non è solo una povertà di mezzi economici, ma anche di relazioni, di salute, di abitazione, di risorse educative e lavorative.

La povertà e l’esclusione sociale dipendono quindi da una pluralità di variabili, delle quali la povertà economica non è più l’unica: spesso, infatti, sono più rilevanti la povertà di valori culturali e la presenza di multiproblematicità legate alla sfera relazionale, affettiva e psicologica.

I dati che presentiamo di seguito cercano di fotografare, almeno in parte, le molteplici sfaccettature che caratterizzano le “nuove povertà” sul nostro territorio considerando aspetti quali:

- le condizioni di rischio sociale, con uno sguardo particolare alle dipendenze;
- l’immigrazione;
- la presenza di nomadi;
- il disagio economico e le problematiche abitative.

I dati sulle dipendenze, acquisiti dal Ser.T. dell’ASL CN2 di Alba – Bra relativi ai pazienti afferenti alla sede di Alba si attestano sui seguenti valori:

Condizione di rischio sociale	2010	2011	2012
Tossicodipendenti	255	297	280
Alcolisti	150	187	156
Doppia diagnosi (psichiatrica + tossicodipendenza)	20	20	
detenuti tossicodipendenti	66	85	74

Tabella 55 – Gli utenti del Ser.T. nel triennio 2009 – 2011 (Fonte: Dati Ser.T. ASL CN2)

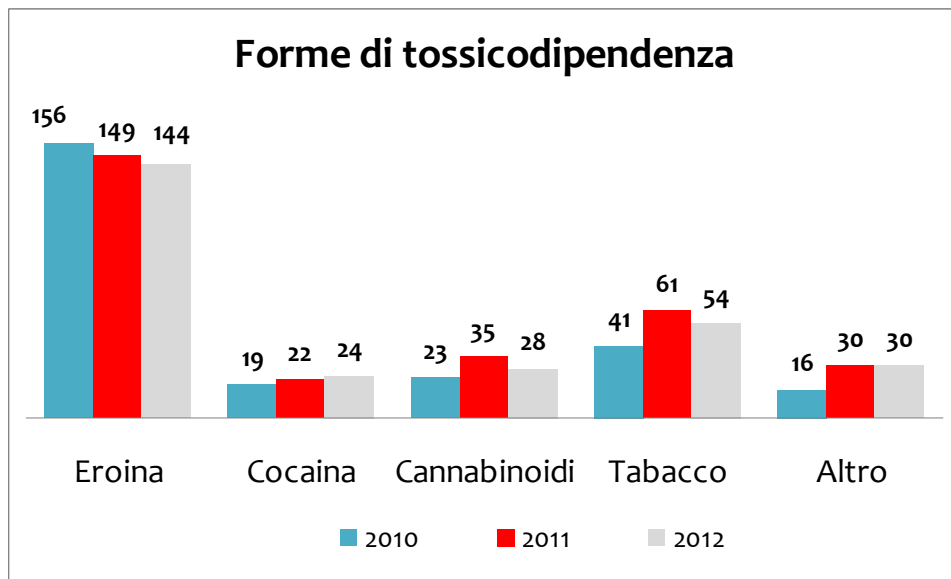
Accanto a questo andamento va sottolineata una maggiore compromissione generale della situazione di disagio dell’utenza (cronicizzazione della dipendenza, poliabuso, problematiche psichiche correlate, precarietà socio-economiche)

L’utenza è mediamente di sesso maschile, con un’età compresa tra i 35 e i 45 anni, dipendente da eroina, con occupazione lavorativa e con una scolarità di licenza media inferiore.

Va inoltre precisato che:

- i dati si riferiscono al numero di persone in carico al Ser.T. con una “dipendenza primaria” dalla sostanza citata, cui si associano però spesso altre forme secondarie di dipendenza con o senza sostanza;
- il fenomeno della patologia delle dipendenze comprende uno spettro che va dal consumo occasionale all’abuso, alla dipendenza propriamente detta. Il Ser.T. accoglie anche (con finalità di prevenzione e/o trattamento) un’utenza con problematiche di consumo di sostanze legali o illegali, spesso coincidente con una fascia di età adolescenziale o giovanile.

La Figura 17, suddivisi in base al tipo di sostanze stupefacenti. L'eroina rimane la forma di dipendenza più diffusa tra i tossicodipendenti nell'ultimo triennio. La dipendenza da nicotina è trattata in collaborazione col



volontariato LILT attraverso percorsi di gruppi che prevedono terapia psicologica comportamentale associata alla adozione di terapie farmacologiche specifiche.

Figura 16 - Le tossicodipendenze: analisi del trend del triennio 2008-2010 (Fonte: Ser.T. ASL CN2)

Un altro fenomeno che rientra nell'area delle "Nuove povertà" è quello

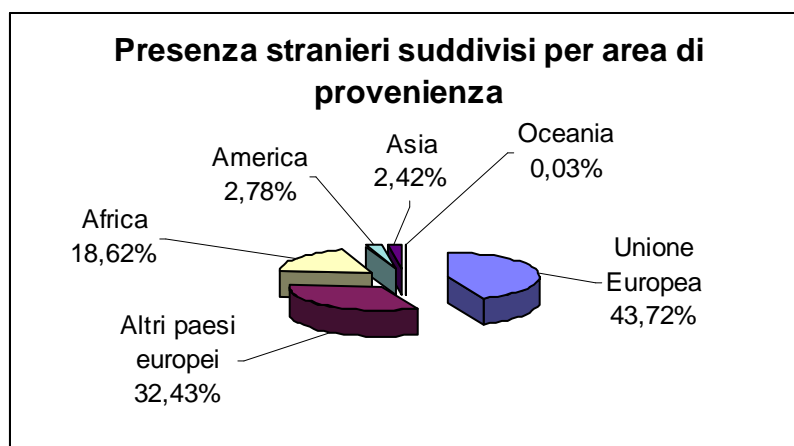
legato alle problematiche dell'**immigrazione**. Per certi aspetti i bisogni di carattere sociale degli immigrati sono del tutto simili a quelli che si manifestano per le altre fasce della popolazione. Bisogni quali quelli legati all'assistenza socio-sanitaria, alla disabilità, alle difficoltà familiari e genitoriali sono affrontati con i medesimi strumenti previsti per la generalità dei cittadini.

Al tempo stesso, però, occorre sempre intervenire su quelle problematiche specifiche che riguardano l'integrazione effettiva di queste persone nel tessuto sociale, affrontando le difficoltà di inserimento scolastico, sociale e lavorativo derivanti dalla provenienza da Paesi con culture diverse. Difficoltà che, spesso, finiscono per rappresentare una condizione di rischio e di esclusione sociale.

I dati a disposizione per il territorio di Alba, Langhe e Roero (triennio 2009-2011) evidenziano una percentuale costante di stranieri residenti provenienti in gran parte da stati europei e in parte dall'Africa .

	2009	2010	2011
Stranieri residenti	10.363	10.980	10.432
Popolazione residente	98.900	99.444	98.211
Incidenza della popolazione straniera	10,48%	11,04%	10,62%

Tabella 56 - Gli immigrati stranieri sul nostro territorio, suddivisi per area di provenienza



Un aspetto particolarmente rilevante ed attuale, anche per la forte risonanza mediatica che ha avuto recentemente a livello nazionale, riguarda la presenza di **nomadi** sul territorio.

Le comunità di nomadi insediate sul nostro territorio, e presenti stabilmente già da diversi anni, vivono nei campi di Alba e Canale.

Campi nomadi	2010	2011	2012
Campi nomadi di Alba e Canale	130	130	130

Tabella 57 – Persone presenti nei campi nomadi

Vanno infine segnalate le situazioni di precarietà economica, che spesso si riverberano in modo preoccupante su problematiche come la casa e il lavoro. Nel lavoro di analisi effettuato per il Piano di Zona è stata evidenziata la condizione di difficoltà e precarietà crescente di famiglie o singoli a reddito medio - basso o nullo.

Vi è innanzitutto il problema della casa, sempre più rilevante non solo per le persone o famiglie in cerca di nuove abitazioni, ma anche per quelle che, pur avendo già un’abitazione, vedono progressivamente ridursi il loro tenore di vita, con il rischio di non riuscire più nemmeno a mantenersi presso la propria casa.

A ciò si aggiunge il periodo di recessione economica, con il conseguente aumento del ricorso alla cassa integrazione e ad altri ammortizzatori sociali, nonché l’incremento dei rischi legati alla disoccupazione: tali fenomeni si aggiungono alle problematiche già caratterizzanti da tempo la questione del lavoro, concernenti in particolare persone estromesse dai processi produttivi e ora costretti a “riconvertirsi” e riqualificarsi professionalmente per tornare appetibili nel mondo del lavoro.

Sono questi i principali problemi connessi alle “nuove povertà”, pure in un contesto complessivamente benestante come il nostro. Problemi che spesso, ancora oggi, trovano risposte “sociali” in grado di attenuarne parzialmente gli effetti, ma che in realtà richiedono lo sviluppo integrato di politiche coordinate tra loro in molteplici ambiti (socio-assistenziale, mercato del lavoro, politiche abitative, istruzione e formazione, ecc.) affinché possano essere contrastate alla radice le cause che generano questo malessere sociale.

3.4.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2012 dal Consorzio per la politica “Adulti e nuove povertà” ammonta a 303.352,71 euro (Tabella 58).

- Nella voce **“Inclusione sociale adulti in difficoltà”** sono conteggiati: i progetti finalizzati di inclusione sociale della popolazione nomade e i contributi per emergenza abitativa.

Il Comune di Alba come già da alcuni anni per contribuire a fronteggiare questa difficile problematica eroga specifici contributi, oltre la quota pro-capite: nell’anno 2012 questa voce ammonta a € 76.449,19

- Nella voce Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà sono conteggiati: i “Buoni Sociali” (Ticket Service), i contributi ad Enti del territorio per la gestione di laboratori finalizzati all’inserimento sociale di adulti a rischio di emarginazione, i contributi per assistenza economica da erogare a persone in difficoltà

Il Comune di Alba nell’anno 2012 ha altresì contribuito oltre la quota pro-capite alle spese relative agli interventi di assistenza economica per complessivi € 53.186,31

Ambito di intervento	Spesa		
	2010	2011	2012
Inclusione sociale adulti in difficoltà	€ 115.845,87	€ 98.750,00	€ 171.777,64
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	€ 220.531,69	€ 130.781,60	€ 131.575,07
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE	€ 336.377,56	€ 229.531,60	€ 303.352,71

Tabella 58 – Le spese per la politica “Adulti e nuove povertà” nel triennio

La Figura 17 mostra la suddivisione della spesa per “Adulti e nuove povertà” tra i diversi portatori di interessi. Notiamo che gli utenti percepiscono direttamente la quasi totalità della spesa di questa politica (88%), rappresentata dai contributi di assistenza economica e interventi per emergenza abitativa. Negli “Altri

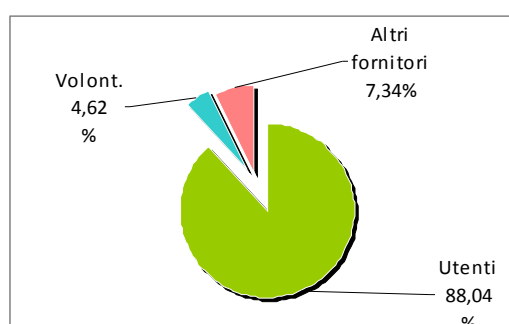
BILANCIO SOCIALE 2012

fornitori” è conteggiata la spesa relativa alla fornitura di pasti e beni di prima necessità ai cittadini. Nel Volontariato è conteggiato il contributo al Centro Pronta Accoglienza (Dormitorio maschile e Mensa per Senza Fissa Dimora) di Alba.

Portatori di interessi	Spesa 2010	Spesa 2011	Spesa 2012
Stato ed altri enti pubblici	€ 9.600,00	€ -	
Terzo settore e altri sogg. privati		€ 12.100,00	
Utenti	€ 264.177,35	€ 189.223,88	€ 267.075,63
Volontariato	€ 37.557,00	€ 3.000,00	€ 14.000,00
Altri fornitori	€ 25.043,21	€ 25.207,72	€ 22.277,08
Totale	€ 336.377,56	€ 229.531,60	€ 303.352,71

64

Figura 17 – La spesa per “Adulti e nuove povertà” suddivisa per i portatori di interessi



La Tabella 59, infine, evidenzia le spese complessive sostenute, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spesa 2012
Inclusione sociale	<i>Accoglienza ed emergenza abitativa</i>	€ 171.777,64
Inclusione sociale		€ 171.777,64
Interventi economici di promozione sociale	<i>Contributi di assistenza economica</i>	€ 109.297,99
	<i>Fornitura di beni di prima necessità</i>	€ 22.277,08
Interventi economici di promozione sociale		€ 131.575,07
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 303.352,71

Tabella 59 – La spesa per la politica “Adulti e nuove povertà” articolata per singoli servizi

3.4.5.- Risultati conseguiti

Inclusione sociale adulti e nuove povertà

Obiettivi

Promuovere l'autonomia di adulti temporaneamente in difficoltà attraverso attività mirate alla loro integrazione nel tessuto sociale.

Risultati

Nell'anno 2012 si è mantenuta la collaborazione con le seguenti associazioni che svolgono il servizio di **accoglienza abitativa temporanea**:

- Associazione *Marta e Maria*;
- Associazione *Bakhita* per le comunità "St. Mary's House" e "St. Joseph's House";
- Associazione "Il Campo"
- Caritas per il Centro di prima accoglienza albese;
- Associazione "l'Albero della Vita";

Inoltre il Consorzio utilizza strutture di accoglienza private per far fronte ad emergenze specifiche.

Nel 2012 sono 15 i nuclei che hanno avuto uno sfratto esecutivo, ma sono molti di più quelli che hanno avuto bisogno di un sostegno per l'abitazione e per i quali il Consorzio è intervenuto con contributi economici per il reperimento di una nuova abitazione o per mantenere l'abitazione. Il Servizio ha inoltre provveduto a collocare in sistemazioni temporanee sostitutive per periodi che variano da un mese a tutto l'anno; complessivamente il numero di utenti seguiti è pari a 116 **persone di cui 32 minori**. Il Comune maggiormente interessato dal problema "casa" è sicuramente Alba con 11 nuovi nuclei con sfratto eseguito nel corso dell'anno cui si aggiungono i 9 nuclei in collocazione di emergenza fin dall'anno precedente; le famiglie che hanno serie difficoltà a mantenere l'abitazione e per le quali si prevede l'esecuzione dello sfratto a inizio 2013 sono a fine 2012 9. Un'ulteriore "categoria" di persone per le quali il Consorzio ha attivato interventi di collocazione abitativa riguarda gli adulti "senza fissa dimora": in tutto 18 adulti di cui 17 uomini e 1 donna.

Fra le azioni di **inclusione sociale** per Adulti in difficoltà, il Consorzio ha partecipato nel 2012 a tre progetti che saranno avviati nel 2013 insieme alla cooperazione sociale; i progetti sono destinati a Donne vittime di tratta, Donne vittime di violenza domestica e infine un ultimo progetto riguarda azioni per le dipendenze da gioco (Ludopatie).

La progettazione di azioni di promozione sociale per gli adulti non può prescindere dall'obiettivo dell'autonomia economica e per questo il Consorzio da anni è impegnato con il Servizio Inserimenti Lavorativi in progetti per accompagnare l'utente a reinserirsi in una attività lavorativa. Purtroppo nel 2012 le agenzie preposte a questa attività (Regione in particolare) non hanno più ricevuto i finanziamenti da destinare a progetti specifici (per persone ex detenute o in stato di lunga disoccupazione), pertanto il Consorzio pur avendo una consolidata rete di collaborazioni con il mondo del lavoro ha ben pochi strumenti a disposizione per queste categorie di persone. Inoltre la mancanza oggettiva di lavoro soprattutto di attività che non richiedono particolari competenze professionali, sta gravemente escludendo le fasce più deboli, in particolare over 45 non qualificati; disoccupati di lunga durata ed inattivi; donne in reinserimento lavorativo prioritariamente under 45.

Si tratta di persone che in assenza di lavoro si rivolgono maggiormente ai nostri sportelli per chiedere assistenza economica; per questo il Consorzio ricerca attivamente la collaborazione con Centro per l'Impiego, con le aziende e la formazione professionale per la ricerca di opportunità di tirocinio e di inserimento lavorativo; fra gli strumenti: il tutoraggio dei tirocini e il tutoraggio post assunzione, i tirocini formativi e di orientamento che hanno una durata di 3 mesi con possibilità di proroga per un massimo di 6 mesi totali. Al tirocinante viene erogata un compenso mensile, a carico dell'Azienda o del Consorzio, stabilito da progetto.

Il **campo nomadi** rimane un ambito di intervento posto sotto costante attenzione da parte del Consorzio: Assistente Sociale ed Educatore professionale e OSS settimanalmente sono al Campo per sostenere i nuclei con figli minori e per monitorare gli utenti che per età e patologia hanno necessità di cure sanitarie. Lo sforzo del Consorzio è prima di tutto di mantenere attiva la rete di collaborazioni istituzionali che ruota attorno al "Campo", Comune di Alba, Forze dell'Ordine, Servizi sanitari, Scuole e Volontariato, quest'ultimo molto presente all'interno del Campo in particolare la Caritas Diocesana che da anni assegna un referente – sacerdote – che lavora all'interno del Campo insieme ad alcuni volontari. Specificatamente il Consorzio segue le famiglie con bambini in età scolare in un percorso educativo e di presa di coscienza da parte dei genitori relativamente ai propri compiti educativi e doveri verso i figli; va da sé che l'interlocutore privilegiato in tal senso è la scuola e il CAM.

Nel 2012 è stata monitorata, da parte degli operatori del servizio, la frequenza scolastica dei minori residenti presso il campo nomadi. Va considerato che, su 130 abitanti del campo nomadi, più di una cinquantina sono minori.

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Accoglienza abitativa	70	74	116
Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	8	8	8
Campo nomadi	130	130	130
Sportelli per persone extra-comunitarie	4.134	4.556	5.136

Tabella 60 – Inclusione sociale: utenti seguiti

È proseguita l'apertura degli **sportelli per extracomunitari** presso le sedi di Alba, Cortemilia e Santo Stefano Belbo. C'è stata continuità nell'erogazione dei servizi informativi-consulenziali di front office, gestione pratiche e attività di mediazione ed educazione interculturale. Il collegamento diretto con la Questura di Cuneo, nell'ambito di un sistema pubblico locale di informazione e supporto nella realizzazione delle pratiche, ha permesso di limitare i costi a carico dei cittadini stranieri che devono presentare pratiche di varia natura presso la Questura, riducendo i tempi e i margini di errore. Gli sportelli del comune di Alba e delle sedi decentrate sono entrati nella sperimentazione a livello nazionale dell'Anci per il rinnovo e rilascio del permesso di soggiorno.

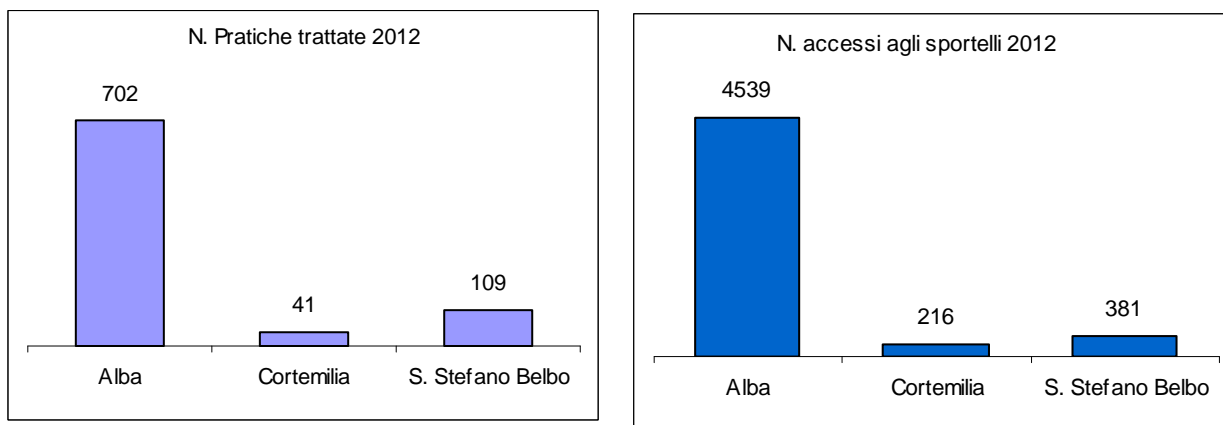


Figura 18 – Accessi e pratiche trattate presso gli sportelli per extracomunitari

La Figura 18 mostra il numero di accessi e il numero di pratiche trattate nel 2012 da ognuno degli sportelli per extracomunitari presenti sul nostro territorio.

Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà

Obiettivi

Promuovere l'inclusione sociale e prevenire l'emarginazione a fronte di situazioni contingenti o strutturali connesse a problemi economici.

Risultati

Nel 2012 sono stati erogati 131.575,07 euro di **contributi di assistenza economica diretta**: ne hanno beneficiato 105 persone; si registra una contrazione della spesa cui corrisponde una diminuzione delle risorse. Le problematiche più frequenti che spingono le persone a richiedere contributi sono legate essenzialmente al reperimento e al mantenimento dell'abitazione (spese per affitti, utenze, riscaldamento, ecc...). Spesso si tratta di interventi che vanno a sanare situazioni di morosità, per prevenire uno sfratto o per reperire una nuova abitazione.

Altre forme di intervento sono i contributi a titolo di prestito e i contributi a favore di adulti con patologia psichiatrica o con dipendenza da sostanze esotossiche. Il contributo è utilizzato per il mantenimento dell'abitazione o per garantire i beni di prima necessità.

Una forma di sostegno alternativa ai contributi è rappresentata dalla **fornitura di beni di prima necessità**. La tipologia principale di intervento, in questo senso, è rappresentata dall'erogazione di voucher per l'acquisto diretto da parte del cittadino di generi per l'alimentazione, per l'igiene personale e della casa. Il servizio è garantito dalla società "EdenRed", con la quale il Consorzio stipula annualmente una convenzione.

Il Consorzio anche per l'erogazione di contributi economici lavora in sinergia con una consolidata rete locale di solidarietà che fa capo principalmente alla CARITAS DIOCESANA ma anche alla SAN VINCENZO, alla SEZIONE FEMMINILE ALBESE della CROCE ROSSA e a iniziative di solidarietà locale di cui il nostro territorio è particolarmente ricco.

In particolare si è citata la Caritas Diocesana perché grazie alla sua diffusione capillare sul territorio, rappresenta un punto di ascolto particolarmente attento ai bisogni delle persone e allo stesso tempo garantisce la possibilità di individuare risposte nel loro contesto di vita. Per il Consorzio è molto importante poter collaborare con le Associazioni in termini di lettura del bisogno, attivazione di progetti e per garantire un'equa distribuzione delle risorse pubbliche e private.

Fra i progetti realizzati dalla Caritas Diocesana ricordiamo il PROGETTO FIDUCIA : microcredito per persone in difficoltà momentanea che necessitano di un prestito in denaro; il BANCO ALIMENTARE per la distribuzione di beni di prima necessità o buoni spesa per l'acquisto di : alimentari, prodotti per neonati, capi di vestiario e arredi o per far fronte a spese sanitarie.

Servizio	Utenti seguiti		
	2010	2011	2012
Contributi di assistenza economica	363	410	105
Fornitura di beni di prima necessità	115	56	56

Tabella 61 – Interventi economici di promozione sociale

4.- IL CONSORZIO E I 47 COMUNI



4.1.- Area territoriale Alba e zona del Barolo

4.1.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	7	1	1	0	1	0	2	0	0	1	0	0	0	0	13
	Affidamenti familiari minori	27	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	8														8
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	7														7
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	3			1											4
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	291	12	3	6	3	11	26	1	38	5	2	2	1	0	401
	Educativa Territoriale minori	184	0	0	0	4	2	2	0	0	0	4	5	1	0	202
	Estate ragazzi	147	2		4	3	2			2			1			161
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		330			6	8	3	1	2	9	2		1			362
	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie															
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	19	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	23
	Trasporto minori	15	1	0	0	2	1	1	0	0	0	4	0	0	0	24
	TOTALE	1038	17	4	17	23	23	32	3	49	8	10	9	2	0	1235
	Servizio sociale professionale (minori seguiti)	425	4	-	7	11	3	8	1	9	4	4	4	1	1	482
	Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota	31.542	725	718	3.447	1.949	568	2.076	539	1.029	1.578	382	986	535	534	46.608

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 123.252	€ 2.833	€ 2.806	€ 13.469	€ 7.616	€ 2.219	€ 8.112	€ 2.106	€ 4.021	€ 6.166	€ 1.493	€ 3.853	€ 2.091	€ 2.087	€ 182.123
Attività di supporto Area minori		€ 123.252	€ 2.833	€ 2.806	€ 13.469	€ 7.616	€ 2.219	€ 8.112	€ 2.106	€ 4.021	€ 6.166	€ 1.493	€ 3.853	€ 2.091	€ 2.087	€ 182.123
Centro servizi per la famiglia	Contributo per adozioni difficili	€ 20.910,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.910
	Affidamenti familiari minori	€ 38.964	€ -	€ -	€ -	€ 3.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 41.964
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	€ 84.574	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 84.574
	Progetti specifici*	€ 544	€ 12	€ 12	€ 59	€ 34	€ 10	€ 36	€ 9	€ 18	€ 27	€ 7	€ 17	€ 9	€ 9	€ 803
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	€ 918	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 918
Centro servizi per la famiglia	Gestione centro servizi	€ 4.132	€ 95	€ 94	€ 452	€ 255	€ 74	€ 272	€ 71	€ 135	€ 207	€ 50	€ 129	€ 70	€ 70	€ 6.106
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Centro servizi per la famiglia	€ 150.042	€ 107	€ 106	€ 511	€ 3.289	€ 84	€ 308	€ 80	€ 153	€ 234	€ 57	€ 146	€ 79	€ 79	€ 155.275
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	€ 975	€ -	€ -	€ 225	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.200
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 84.750,92	€ -	€ 476	€ 1.394	€ 159	€ -	€ 118	€ 201	€ 224	€ 1.395	€ 201	€ 401	€ 201	€ -	€ 89.520
	Educativa Territoriale minori**	€ 4.907	€ -	€ -	€ -	€ 107	€ 53	€ 53	€ -	€ -	€ -	€ 107	€ 133	€ 27	€ -	€ 5.387
	Estate ragazzi	€ 54.252	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 54.252
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 144.885	€ -	€ 476	€ 1.619	€ 265	€ 53	€ 171	€ 201	€ 224	€ 1.395	€ 307	€ 535	€ 227	€ -	€ 150.359
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ 71.376	€ -	€ -	€ 2.723	€ 4.416	€ 1.414	€ 454	€ 1.104	€ 2.521	€ 800	€ -	€ 750	€ -	€ -	€ 85.557
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ 71.376	€ -	€ -	€ 2.723	€ 4.416	€ 1.414	€ 454	€ 1.104	€ 2.521	€ 800	€ -	€ 750	€ -	€ -	€ 85.557
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ 23.475	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.942	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 28.417
	Trasporto minori**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza Domiciliare minori		€ 23.475	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.942	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 28.417
TOTALE		€ 513.030	€ 2.940	€ 3.388	€ 18.322	€ 15.586	€ 8.713	€ 9.045	€ 3.491	€ 6.919	€ 8.595	€ 1.857	€ 5.284	€ 2.397	€ 2.166	€ 601.732

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.1.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità Centro Diurno	48	1	2	5	3		3					2			64
	Affidamenti Famigliari	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22
	Ricoveri di sollievo	6					1									7
		3													1	4
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	41	0	0	2	2	0	4	0	0	0	1	2	0	4	56
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	128	4	3	6	1	1	7	0	1	0	0	1	2	4	158
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25
	Telesoccorso	17														17
	Trasporto anziani	24	1	1	1	2	0	6	0	1	1	0	1	2	3	43
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	3	1	0	0	1	0	3	0	1	0	0	1	1	2	13
	Trasporto anziani (effettuato da esterni)	18		1	1			1						1		22
	Contributi di assistenza economica	27	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	28
ANZIANI - TOTALE		335	6	6	14	8	1	21	0	2	1	1	6	4	12	417
Servizio sociale professionale		524	6	3	34	21	2	25	6	10	4	5	9	5	11	665
Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		31.542	725	718	3.447	1.949	568	2.076	539	1.029	1.578	382	986	535	534	46.608
Istanza per Valutazione Geriatrica domiciliare/residenziale		90	3	0	7	4	0	4	0	3	2	0	3	0	4	120

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 19.076	€ 438	€ 434	€ 2.085	€ 1.179	€ 344	€ 1.256	€ 326	€ 622	€ 954	€ 231	€ 596	€ 324	€ 323	€ 28.188
Attività di supporto Area anziani		€ 19.076	€ 438	€ 434	€ 2.085	€ 1.179	€ 344	€ 1.256	€ 326	€ 622	€ 954	€ 231	€ 596	€ 324	€ 323	€ 28.188
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ 200.904	€ 240	€ 4.769	€ 13.686	€ 12.078		€ 10.324					€ 3.658			€ 245.657
	Trasferimento alla Comunità Montana Centro Diumo**	€ 135.388	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 135.388
	Affidamenti Famigliari	€ 7.000	€ -	€ -	€ -	€ 2.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.400
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ 343.292	€ 240	€ 4.769	€ 13.686	€ 14.478	€ -	€ 10.324	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.658	€ -	€ -	€ 390.446
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 128.734,39	€ -	€ -	€ 5.317,98	€ 8.165	€ -	€ 5.636	€ -	€ -	€ -	€ 4.410	€ 8.439	€ -	€ 22.851	€ 183.554,09
Residenzialità adulti e anziani		€ 128.734	€ -	€ -	€ 5.318	€ 8.165	€ -	€ 5.636	€ -	€ -	€ -	€ 4.410	€ 8.439	€ -	€ 22.851	€ 183.554
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 68.248	€ 2.133	€ 1.600	€ 3.199	€ 533	€ 533	€ 3.732	€ -	€ 533	€ -	€ -	€ 533	€ 1.066	€ 2.133	€ 84.243
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ 31.224	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.224
	Telesoccorso**	€ 2.513	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.513
	Trasporto anziani **	€ 6.184	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.184
Assistenza domiciliare anziani		€ 108.169	€ 2.133	€ 1.600	€ 3.199	€ 533	€ 533	€ 3.732	€ -	€ 533	€ -	€ -	€ 533	€ 1.066	€ 2.133	€ 124.165
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ 14.700	€ 300	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.500
Interventi di promozione sociale per anziani		€ 14.700	€ 300	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.500
ANZIANI - TOTALE		€ 613.972	€ 3.111	€ 6.803	€ 24.288	€ 24.354	€ 877	€ 22.448	€ 326	€ 1.156	€ 954	€ 4.641	€ 13.226	€ 1.390	€ 25.307	€ 742.853

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.1.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	19	0	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	23
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità	8	2	1			2	2								15
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	38				2	2	2				1			2	47
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	45			1			1					1			48
	Educativa territoriale per disabili	23				2		1					2			28
	Laboratori aperti disabili	10									1		1			12
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	6											2			8
	Progetti "Vita indipendente"									1						1
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	27	1	0	0	0	0	2	0	0	0	1	1	1	0	33
	Trasporto disabili	28	0	0	1	2	0	3	0	1	0	0	0	1	2	38
Interventi economici di	Contributi di assistenza economica diretta	38		1	1			2								42
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	52	1		6	3	1	3	2	2			3	2	1	76
DISABILI - TOTALE		294	4	4	9	10	5	17	2	4	1	2	10	4	5	371
	Servizio sociale professionale	230	1	1	14	12	5	12	2	5	3	2	10	3	3	303
	Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota	31.542	725	718	3.447	1.949	568	2.076	539	1.029	1.578	382	986	535	534	46.608

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 20.679	€ 475	€ 471	€ 2.260	€ 1.278	€ 372	€ 1.361	€ 353	€ 675	€ 1.035	€ 250	€ 646	€ 351	€ 350	€ 30.557
Attività di supporto Area disabili		€ 20.679	€ 475	€ 471	€ 2.260	€ 1.278	€ 372	€ 1.361	€ 353	€ 675	€ 1.035	€ 250	€ 646	€ 351	€ 350	€ 30.557
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ 53.660	€ -	€ 400	€ -	€ 2.700	€ -	€ 4.200	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 60.960
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità Dgr Trasferimento Comunità Montana	€ 36.691	€ 7.400	€ 4.239	€ -	€ -	€ 5.790	€ 4.320	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 58.440
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ 287.994	€ -	€ -	€ -	€ 15.969	€ 20.772	€ 19.017	€ -	€ -	€ -	€ 8.019	€ -	€ -	€ 3.285	€ 355.056
Interventi di tutela per i disabili alternativi		€ 378.345	€ 7.400	€ 4.639	€ -	€ 18.669	€ 26.562	€ 27.537	€ -	€ -	€ -	€ 8.019	€ -	€ -	€ 3.285	€ 474.456
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ 363.878	€ -	€ -	€ 5.413	€ -	€ -	€ 17.022	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.934	€ -	€ -	€ 390.245
	Educativa territoriale per disabili	€ 41.238	€ -	€ -	€ -	€ 1.738	€ -	€ 2.067	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.654	€ -	€ -	€ 48.697
Interventi educativi per disabili		€ 405.116	€ -	€ -	€ 5.413	€ 1.738	€ -	€ 19.089	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.588	€ -	€ -	€ 438.942
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ 60.771	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.869	€ -	€ -	€ 73.640
	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 2.743	€ 63	€ 62	€ 300	€ 169	€ 49	€ 181	€ 47	€ 89	€ 137	€ 33	€ 86	€ 47	€ 46	€ 4.053
Sostegno alle autonomie		€ 63.514	€ 63	€ 62	€ 300	€ 169	€ 49	€ 181	€ 47	€ 5.089	€ 137	€ 33	€ 12.955	€ 47	€ 46	€ 82.693
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ 19.753	€ 732	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.463	€ -	€ -	€ -	€ 732	€ 732	€ 732	€ -	€ 24.142
	Trasporto disabili**	€ 3.500	€ -	€ -	€ 125	€ 250	€ -	€ 375	€ -	€ 125	€ -	€ -	€ -	€ 125	€ 250	€ 4.750
Assistenza Domiciliare disabili		€ 23.253	€ 732	€ -	€ 125	€ 250	€ -	€ 1.838	€ -	€ 125	€ -	€ 732	€ 732	€ 857	€ 250	€ 28.892
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ 16.089	€ -	€ 500	€ 2.160	€ -	€ -	€ 1.650	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.399
	Interventi economici di promozione sociale per disabili	€ 16.089	€ -	€ 500	€ 2.160	€ -	€ -	€ 1.650	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.399
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ 7.865			€ 1.020			€ 2.400	€ 1.800				€ 600	€ 156	€ 1.800	€ 15.641
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ 7.865	€ -	€ -	€ 1.020	€ -	€ -	€ 2.400	€ 1.800	€ -	€ -	€ -	€ 600	€ 156	€ 1.800	€ 15.641
DISABILI - TOTALE		€ 914.860	€ 8.670	€ 5.672	€ 11.277	€ 22.105	€ 26.984	€ 54.055	€ 2.200	€ 5.889	€ 1.172	€ 9.034	€ 22.520	€ 1.410	€ 5.732	€ 1.091.580

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.1.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	66				1			2			8				77
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	5														5
	Campo nomadi	122														122
	Sportelli per persone extra-comunitarie	4539														4539
Interventi economici di promozione sociale per adulti	Contributi di assistenza economica diretta	44	0			1	4	4	1	1	1					56
	Fornitura di beni di prima necessità	39	0	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	42
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	46	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	50
	Trasporto (effettuato da esterni)	7														7
	Trasporto (effettuato da interni)	3				1		2			1				1	8
Interventi educativi	Educativa territoriale	47	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2	0	0	51
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		149	-	-	-	3	4	6	3	1	1	8	-	-	-	175

Servizio sociale professionale	814	8	10	24	18	12	24	6	19	14	3	10	2	6	970
Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota	31.542	725	718	3.447	1.949	568	2.076	539	1.029	1.578	382	986	535	534	46.608
Stranieri residenti (31/12/2011)	3.308	73	54	222	268	87	327	67	100	44	32	101	82	102	4.867

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ 115.000	€ -	€ -	€ -	€ 4.500	€ -	€ -	€ 3.678	€ -	€ -	€ 2.700	€ -	€ -	€ -	€ 125.878
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ 115.000	€ -	€ -	€ -	€ 4.500	€ -	€ -	€ 3.678	€ -	€ -	€ 2.700	€ -	€ -	€ -	€ 125.878
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ 57.298	€ -	€ -	€ -	€ 1.500	€ 2.768	€ 1.627	€ 1.800	€ 1.500	€ 400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 66.893
	Fornitura di beni di prima necessità	€ 15.514	€ -	€ -	€ -	€ 398	€ -	€ 796	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.708
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ 72.812	€ -	€ -	€ -	€ 1.898	€ 2.768	€ 2.423	€ 1.800	€ 1.500	€ 400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 83.601
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 187.812	€ -	€ -	€ -	€ 6.398	€ 2.768	€ 2.423	€ 5.478	€ 1.500	€ 400	€ 2.700	€ -	€ -	€ -	€ 209.478

* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** spesa interamente finanziata dalla Regione Piemonte per un progetto finalizzato L. 26/93

4.1.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 474,21	€ 11	€ 11	€ 52	€ 29	€ 9	€ 31	€ 8	€ 15	€ 24	€ 6	€ 15	€ 8	€ 8	€ 701
	Attività di supporto area direzione	€ 23.853	€ 548	€ 543	€ 2.607	€ 1.474	€ 430	€ 1.570	€ 408	€ 778	€ 1.193	€ 289	€ 746	€ 405	€ 404	€ 35.247
	Attività di supporto area territoriale	€ 206.229	€ 4.740	€ 4.694	€ 22.537	€ 12.743	€ 3.714	€ 13.573	€ 3.524	€ 6.728	€ 10.317	€ 2.498	€ 6.447	€ 3.498	€ 3.491	€ 304.734
	Sistemi informativi	€ 1.427	€ 33	€ 32	€ 156	€ 88	€ 26	€ 94	€ 24	€ 47	€ 71	€ 17	€ 45	€ 24	€ 24	€ 2.108
	Governance interna e attività direzionali	€ 474	€ 11	€ 11	€ 52	€ 29	€ 9	€ 31	€ 8	€ 15	€ 24	€ 6	€ 15	€ 8	€ 8	€ 701
Governance interna ed esterna - totale		€ 232.457	€ 5.343	€ 5.291	€ 25.404	€ 14.364	€ 4.186	€ 15.300	€ 3.972	€ 7.583	€ 11.630	€ 2.815	€ 7.267	€ 3.943	€ 3.935	€ 343.490
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 162.635	€ 3.738	€ 3.702	€ 17.773	€ 10.049	€ 2.929	€ 10.704	€ 2.779	€ 5.306	€ 8.136	€ 1.970	€ 5.084	€ 2.759	€ 2.753	€ 240.318
	Organi istituzionali	€ 1.849	€ 43	€ 42	€ 202	€ 114	€ 33	€ 122	€ 32	€ 60	€ 93	€ 22	€ 58	€ 31	€ 31	€ 2.733
	Acquisti di beni e servizi	€ 37.488	€ 862	€ 853	€ 4.097	€ 2.316	€ 675	€ 2.467	€ 641	€ 1.223	€ 1.875	€ 454	€ 1.172	€ 636	€ 635	€ 55.394
	Manutenzioni edifici	€ 17.093	€ 393	€ 389	€ 1.868	€ 1.056	€ 308	€ 1.125	€ 292	€ 558	€ 855	€ 207	€ 534	€ 290	€ 289	€ 25.258
Amministrazione e spese generali - totale		€ 219.066	€ 5.035	€ 4.987	€ 23.940	€ 13.536	€ 3.945	€ 14.418	€ 3.743	€ 7.147	€ 10.960	€ 2.653	€ 6.848	€ 3.716	€ 3.709	€ 323.703
TOTALE		€ 451.523	€ 10.378	€ 10.278	€ 49.344	€ 27.900	€ 8.131	€ 29.718	€ 7.716	€ 14.730	€ 22.589	€ 5.468	€ 14.115	€ 7.659	€ 7.644	€ 667.193

4.2.- Area territoriale Destra Tanaro

4.2.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2
	Affidamenti familiari minori	0	0	0	1	0	1	3	0	0	0	4	0	0	1	0	0	0	10
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino																		0
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)						1					2							3
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi										2	2							4
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	1	0	0	0	0	26	18	0	0	0	73	0	0	34	0	2	0	154
	Educativa Territoriale minori	9	0	0	2	3	28	6	3	1	22	93	1	2	8	0	2	0	180
	Estate ragazzi	1		1		1	4	2			1	1			4		2		17
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie						1	23	2	4	3	9	20			25		4		91
	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie																		
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
	Trasporto minori	0	0	0	1	0	0	1	0	0	2	8	0	0	1	0	0	0	13
TOTALE		11	0	1	4	5	84	32	7	4	36	205	1	2	74	0	10	0	476
Servizio sociale professionale (minori seguiti)		4	-	1	2	5	33	7	3	1	13	69	-	1	16	-	11		166
Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		674	67	199	375	868	2.441	1.040	354	244	1.368	3.386	426	129	4.088	207	818	352	17.036

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 2.634	€ 262	€ 778	€ 1.465	€ 3.392	€ 9.538	€ 4.064	€ 1.383	€ 953	€ 5.346	€ 13.231	€ 1.665	€ 504	€ 15.974	€ 809	€ 3.196	€ 1.375	€ 66.569
Attività di supporto Area minori		€ 2.634	€ 262	€ 778	€ 1.465	€ 3.392	€ 9.538	€ 4.064	€ 1.383	€ 953	€ 5.346	€ 13.231	€ 1.665	€ 504	€ 15.974	€ 809	€ 3.196	€ 1.375	€ 66.569
Centro servizi per la famiglia	Contributo per adozioni difficili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Affidamenti familiari minori	€ -	€ -	€ -	€ 4.920	€ -	€ -	€ 4.750	€ -	€ -	€ -	€ 2.762	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Progetti specifici*	€ 12	€ 1	€ 3	€ 6	€ 15	€ 42	€ 18	€ 6	€ 4	€ 24	€ 58	€ 7	€ 2	€ 70	€ 4	€ 14	€ 6	€ 294
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Gestione centro servizi	€ 88	€ 9	€ 26	€ 49	€ 114	€ 320	€ 136	€ 46	€ 32	€ 179	€ 444	€ 56	€ 17	€ 536	€ 27	€ 107	€ 46	€ 2.232
Centro servizi per la famiglia		€ 100	€ 10	€ 29	€ 4.976	€ 129	€ 362	€ 4.904	€ 52	€ 36	€ 203	€ 3.264	€ 63	€ 19	€ 606	€ 31	€ 121	€ 52	€ 14.957
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000	€ 800	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.800
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 159	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.818	€ 180	€ -	€ -	€ -	€ 13.673	€ -	€ -	€ 4.439	€ -	€ 401	€ -	€ 24.670,82
	Educativa Territoriale minori**	€ 240	€ -	€ -	€ 53	€ 80	€ 747	€ 160	€ 80	€ 27	€ 587	€ 2.480	€ 27	€ 53	€ 213	€ -	€ 53	€ -	€ 4.800
	Estate ragazzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 399	€ -	€ -	€ 53	€ 80	€ 6.565	€ 340	€ 80	€ 27	€ 1.587	€ 16.953	€ 27	€ 53	€ 4.653	€ -	€ 455	€ -	€ 31.271
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 454	€ 4.199	€ 1.030	€ 900	€ 900	€ 2.950	€ 5.339	€ -	€ -	€ 6.792	€ -	€ 660	€ -	€ 23.224
	Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 454	€ 4.199	€ 1.030	€ 900	€ 900	€ 2.950	€ 5.339	€ -	€ -	€ 6.792	€ -	€ 660	€ -	€ 23.224
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.471	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.471
	Trasporto minori**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza Domiciliare minori		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.471	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.471
TOTALE		€ 3.132	€ 272	€ 807	€ 6.494	€ 4.054	€ 20.664	€ 10.338	€ 2.416	€ 1.916	€ 10.085	€ 41.258	€ 1.754	€ 577	€ 28.025	€ 840	€ 4.432	€ 1.428	€ 138.492

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.2.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità				2		3	3			1	2	1		5	1		3	21
	Centro Diurno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Affidamenti Familiari											1							1
	Ricoveri di sollievo														1				1
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	0	0	0	0	1	4	1	2	0	3	1	0	0	4	0	0	0	16
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	2	0	0	1	1	4	1	0	0	6	16	1	0	7	0	0	0	39
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Telesoccorso										1	2							3
	Trasporto anziani	0	0	0	0	2	3	2	0	0	6	14	1	0	1	0	1	0	30
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	5
	Trasporto anziani (effettuato da esterni)					1													1
Interventi di promozione sociale per	Contributi di assistenza economica	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	3
ANZIANI - TOTALE		2	0	0	3	5	15	7	2	0	18	35	3	0	18	1	1	3	113
Servizio sociale professionale		14	2	6	7	30	43	24	5	7	42	73	11	3	65	10	15	11	368
Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		674	67	199	375	868	2.441	1.040	354	244	1.368	3.386	426	129	4.088	207	818	352	17.036
Istanza per Valutazione Geriatrica domiciliare/residenziale		3	1	1	1	2	8	8	0	0	5	5	2	0	9	3	4	1	53

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 408	€ 41	€ 120	€ 227	€ 525	€ 1.476	€ 629	€ 214	€ 148	€ 827	€ 2.048	€ 258	€ 78	€ 2.472	€ 125	€ 495	€ 213	€ 10.303	
Attività di supporto Area anziani		€ 408	€ 41	€ 120	€ 227	€ 525	€ 1.476	€ 629	€ 214	€ 148	€ 827	€ 2.048	€ 258	€ 78	€ 2.472	€ 125	€ 495	€ 213	€ 10.303	
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità				€ 6.474		€ 16.376	€ 17.272			€ 1.192	€ 8.604	€ 2.315		€ 12.941	€ 4.791		€ 12.739	€ 82.704	
	Trasferimento alla Comunità Montana Centro Diumo**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Affidamenti Famigliari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.600	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.600
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ -	€ -	€ -	€ 6.474	€ -	€ 16.376	€ 17.272	€ -	€ -	€ 1.192	€ 12.204	€ 2.315	€ -	€ 12.941	€ 4.791	€ -	€ 12.739	€ 86.304	
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.645	€ 19.751,10	€ 3.246	€ 11.767	€ -	€ 7.377	€ 7.576	€ -	€ -	€ 10.486	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 68.848,68
Residenzialità adulti e anziani		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.645	€ 19.751	€ 3.246	€ 11.767	€ -	€ 7.377	€ 7.576	€ -	€ -	€ 10.486	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 68.849
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 1.066	€ -	€ -	€ 533	€ 533	€ 2.133	€ 533	€ -	€ -	€ 3.199	€ 8.531	€ 533	€ -	€ 3.732	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.794
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Telesoccorso**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 148	€ 296	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 443
	Trasporto anziani **	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza domiciliare anziani		€ 1.066	€ -	€ -	€ 533	€ 533	€ 2.133	€ 533	€ -	€ -	€ 3.347	€ 8.827	€ 533	€ -	€ 3.732	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 21.238
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 198	€ 780	€ -	€ -	€ -	€ 550	€ 474	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.002
Interventi di promozione sociale per anziani		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 198	€ 780	€ -	€ -	€ -	€ 550	€ 474	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.002
ANZIANI - TOTALE		€ 1.474	€ 41	€ 120	€ 7.234	€ 9.901	€ 40.516	€ 21.680	€ 11.981	€ 148	€ 13.294	€ 31.128	€ 3.106	€ 78	€ 29.632	€ 4.916	€ 495	€ 12.952	€ 188.696	

*Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

**Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.2.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Felsoglio	Levice	Mango	Nelve	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	4
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità																			0
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili						3					4	2		3					12
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili						2				1	8			3					14
	Educativa territoriale per disabili	2									2	6	2		1	0	3			16
	Laboratori aperti disabili						1					1	1		1					4
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali											1								1
	Progetti "Vita indipendente"						2													2
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	4	0	1	2	0	0	0	0	9
	Trasporto disabili	0	0	0	0	1	2	1	0	0	1	1	0	0	4	0	5	0	0	15
Interventi economici di	Contributi di assistenza economica diretta	2				2	1	1					3							9
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi		1			4	3	1	1		4	10			5			4		33
DISABILI - TOTALE		4	1	1	0	8	15	4	1	0	8	37	8	1	19	0	12	0	119	
	Servizio sociale professionale	5	-	1	4	5	16	8	2	-	10	25	5	1	22	1	6	2		113
	Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota	674	67	199	375	868	2.441	1.040	354	244	1.368	3.386	426	129	4.088	207	818	352		17.036

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Felsoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 442	€ 44	€ 130	€ 246	€ 569	€ 1.600	€ 682	€ 232	€ 160	€ 897	€ 2.220	€ 279	€ 85	€ 2.680	€ 136	€ 536	€ 231	€ 11.169
Attività di supporto Area disabili	Area disabili	€ 442	€ 44	€ 130	€ 246	€ 569	€ 1.600	€ 682	€ 232	€ 160	€ 897	€ 2.220	€ 279	€ 85	€ 2.680	€ 136	€ 536	€ 231	€ 11.169
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ -	€ -	€ 330	€ -	€ -	€ -	€ 1.000	€ -	€ -	€ -	€ 2.800	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.130
	DGR 56/2010 C contributi a sostegno della domiciliarità Dgr Trasferimento Comunità Montana	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.742	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.950	€ 17.476	€ -	€ 29.289	€ -	€ -	€ -	€ 85.457
Interventi di tutela per i disabili alternativi	Interventi di tutela per i disabili alternativi	€ -	€ -	€ 330	€ -	€ -	€ 7.742	€ 1.000	€ -	€ -	€ -	€ 33.750	€ 17.476	€ -	€ 29.289	€ -	€ -	€ -	€ 89.587
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.832	€ -	€ -	€ -	€ 3.934	€ 54.783	€ -	€ -	€ 8.654	€ -	€ -	€ -	€ 73.203
	Educativa territoriale per disabili	€ 11.739	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.106	€ 13.677	€ 3.163	€ -	€ 978	€ -	€ 9.950	€ -	€ 47.613
Interventi educativi per disabili	Interventi educativi per disabili	€ 11.739	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.832	€ -	€ -	€ -	€ 12.040	€ 68.460	€ 3.163	€ -	€ 9.632	€ -	€ 9.950	€ -	€ 120.816
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.915	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.915
	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 21.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 21.500
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 59	€ 6	€ 17	€ 33	€ 75	€ 212	€ 90	€ 31	€ 21	€ 119	€ 294	€ 37	€ 11	€ 355	€ 18	€ 71	€ 31	€ 1.481
Sostegno alle autonomie	Sostegno alle autonomie	€ 59	€ 6	€ 17	€ 33	€ 75	€ 21.712	€ 90	€ 31	€ 21	€ 119	€ 8.209	€ 37	€ 11	€ 355	€ 18	€ 71	€ 31	€ 30.896
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 732	€ 732	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.926	€ -	€ 732	€ 1.463	€ -	€ -	€ -	€ 6.584
	Trasporto disabili**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 125	€ 250	€ 125	€ -	€ -	€ 125	€ 125	€ -	€ -	€ 500	€ -	€ 625	€ -	€ 1.875
Assistenza Domiciliare disabili	Assistenza Domiciliare disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 857	€ 982	€ 125	€ -	€ -	€ 125	€ 3.051	€ -	€ 732	€ 1.963	€ -	€ 625	€ -	€ 8.459
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ 5.000	€ -	€ -	€ -	€ 1.300	€ 1.625	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.325
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Interventi economici di promozione sociale per disabili	€ 5.000	€ -	€ -	€ -	€ 1.300	€ 1.625	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.325
Interventi lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.400	€ 540	€ 900	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600	€ -	€ 1.800	€ -	€ 5.240
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili	Ins.lav. e terapie occup.li per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.400	€ 540	€ 900	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600	€ -	€ 1.800	€ -	€ 5.240
DISABILI - TOTALE		€ 17.239	€ 50	€ 478	€ 278	€ 4.201	€ 40.033	€ 2.797	€ 263	€ 181	€ 13.180	€ 115.691	€ 22.356	€ 827	€ 44.519	€ 154	€ 12.982	€ 261	€ 275.492

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.2.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa							1							7				8
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati																		0
	Campo nomadi																		0
	Sportelli per persone extra-comunitarie						216								381				597
Interventi economici di promozione sociale per adulti	Contributi di assistenza economica diretta						3	1							14		0		18
	Fornitura di beni di prima necessità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	3
	Trasporto (effettuato da esterni)										1						2		3
	Trasporto (effettuato da interni)					1	1	2			4	13	1		1		1		24
Interventi educativi	Educativa territoriale	5	0	0	0	2	3	0	0	0	14	50	1	0	0	0	1	0	76
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		-	-	-	-	-	3	2	-	-	-	-	-	-	21	-	-	-	26

Servizio sociale professionale	21	1	1	6	7	50	15	4	2	36	130	8	2	34	-	22	-	339
Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota	674	67	199	375	868	2.441	1.040	354	244	1.368	3.386	426	129	4.088	207	818	352	17.036
Stranieri residenti (31/12/2011)	93	8	4	34	91	268	133	12	37	165	521	23	23	502	14	81	9	2.018

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.200	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.800	€ -	€ -	€ -	€ 7.000
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.200	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.800	€ -	€ -	€ -	€ 7.000
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.800	€ 1.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000	€ -	€ -	€ -	€ 8.300
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.800	€ 1.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000	€ -	€ -	€ -	€ 8.300
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.800	€ 2.700	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.800	€ -	€ -	€ -	€ 15.300

* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** spesa interamente finanziata dalla Regione

4.2.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 10	€ 1	€ 3	€ 6	€ 13	€ 37	€ 16	€ 5	€ 4	€ 21	€ 51	€ 6	€ 2	€ 61	€ 3	€ 12	€ 5	€ 256
	Attività di supporto area direzione	€ 510	€ 51	€ 150	€ 284	€ 656	€ 1.846	€ 786	€ 268	€ 185	€ 1.035	€ 2.561	€ 322	€ 98	€ 3.091	€ 157	€ 619	€ 266	€ 12.883
	Attività di supporto area territoriale	€ 4.407	€ 438	€ 1.301	€ 2.452	€ 5.675	€ 15.960	€ 6.800	€ 2.315	€ 1.595	€ 8.944	€ 22.138	€ 2.785	€ 843	€ 26.728	€ 1.353	€ 5.348	€ 2.301	€ 111.385
	Sistemi informativi	€ 30	€ 3	€ 9	€ 17	€ 39	€ 110	€ 47	€ 16	€ 11	€ 62	€ 153	€ 19	€ 6	€ 185	€ 9	€ 37	€ 16	€ 771
	Governance interna e attività direzionali	€ 10	€ 1	€ 3	€ 6	€ 13	€ 37	€ 16	€ 5	€ 4	€ 21	€ 51	€ 6	€ 2	€ 61	€ 3	€ 12	€ 5	€ 256
Governance interna ed esterna - totale		€ 4.967	€ 494	€ 1.467	€ 2.764	€ 6.397	€ 17.990	€ 7.665	€ 2.609	€ 1.798	€ 10.082	€ 24.954	€ 3.140	€ 951	€ 30.128	€ 1.526	€ 6.028	€ 2.594	€ 125.551
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 3.475	€ 345	€ 1.026	€ 1.934	€ 4.476	€ 12.586	€ 5.362	€ 1.825	€ 1.258	€ 7.054	€ 17.459	€ 2.197	€ 665	€ 21.078	€ 1.067	€ 4.218	€ 1.815	€ 87.840
	Organi istituzionali	€ 40	€ 4	€ 12	€ 22	€ 51	€ 143	€ 61	€ 21	€ 14	€ 80	€ 199	€ 25	€ 8	€ 240	€ 12	€ 48	€ 21	€ 999
	Acquisti di beni e servizi	€ 801	€ 80	€ 237	€ 446	€ 1.032	€ 2.901	€ 1.236	€ 421	€ 290	€ 1.626	€ 4.024	€ 506	€ 153	€ 4.859	€ 246	€ 972	€ 418	€ 20.247
	Manutenzioni edifici	€ 365	€ 36	€ 108	€ 203	€ 470	€ 1.323	€ 564	€ 192	€ 132	€ 741	€ 1.835	€ 231	€ 70	€ 2.215	€ 112	€ 443	€ 191	€ 9.232
Amministrazione e spese generali - totale		€ 4.681	€ 465	€ 1.382	€ 2.604	€ 6.028	€ 16.953	€ 7.223	€ 2.459	€ 1.695	€ 9.501	€ 23.516	€ 2.959	€ 896	€ 28.392	€ 1.438	€ 5.681	€ 2.445	€ 118.319
TOTALE		€ 9.648	€ 959	€ 2.849	€ 5.368	€ 12.425	€ 34.943	€ 14.888	€ 5.068	€ 3.493	€ 19.583	€ 48.471	€ 6.098	€ 1.847	€ 58.520	€ 2.963	€ 11.710	€ 5.039	€ 243.870

4.3.- Area territoriale Sinistra Tanaro

4.3.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale	
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	0	2	0	0	0	1	2	1	0	0	0	0	1	0	1	1	9	
	Affidamenti familiari minori	0	7	2	2	2	1	5	1	6	1	0	3	1	0	0	0	1	32
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino		2															2	
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)				1	1		1				1						4	
	Stage Formativi Orientativi		2	3														5	
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	3	21	3	0	52	45	11	28	49	6	29	44	34	3		44	2	374
	Educativa Territoriale minori	2	26	13	3	16	4	14	8	10	1	5	8	3	8		6	10	137
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Estate ragazzi		8	3	2	5	2	7	3	4		1	2	2	2			1	42
	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie	11	83	27		13	3	26	3	34		5	9	21	2		5	3	253
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	Trasporto minori	1	0	0	1	2	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	1	7
TOTALE		17	152	51	9	91	56	66	45	103	16	41	67	62	15	56	19	866	
Servizio sociale professionale (minori seguiti)		10	108	36	3	34	23	40	13	38	3	10	37	22	21		15	21	434
Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		1.081	5.784	2.142	914	2.080	2.156	3.499	2.015	4.732	874	1.672	2.223	1.287	2.008		1.433	2.229	36.129

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornellano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 4.224	€ 22.601	€ 8.370	€ 3.572	€ 8.128	€ 8.425	€ 13.673	€ 7.874	€ 18.491	€ 3.415	€ 6.533	€ 8.686	€ 5.029	€ 7.846	€ 5.600	€ 8.710	€ 141.176
Attività di supporto Area minori		€ 4.224	€ 22.601	€ 8.370	€ 3.572	€ 8.128	€ 8.425	€ 13.673	€ 7.874	€ 18.491	€ 3.415	€ 6.533	€ 8.686	€ 5.029	€ 7.846	€ 5.600	€ 8.710	€ 141.176
Centro servizi per la famiglia	Contributo per adozioni difficili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.400	€ -	€ 4.920	€ -	€ 9.720
	Affidamenti familiari minori	€ -	€ 16.280	€ 3.450	€ 9.351	€ 503	€ 4.920	€ 8.002	€ 3.485	€ 8.450	€ 4.920	€ -	€ -	€ 3.600	€ -	€ -	€ -	€ 62.961
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	€ -	€ 47.546	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 47.546
	Progetti specifici*	€ 19	€ 100	€ 37	€ 16	€ 36	€ 37	€ 60	€ 35	€ 82	€ 15	€ 29	€ 38	€ 22	€ 35	€ 25	€ 38	€ 623
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	€ -	€ -	€ -	€ 964	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Centro servizi per la famiglia	Gestione centro servizi	€ 142	€ 758	€ 281	€ 120	€ 272	€ 282	€ 458	€ 264	€ 620	€ 114	€ 219	€ 291	€ 169	€ 263	€ 188	€ 292	€ 4.733
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	€ -	€ 600	€ 1.400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 412	€ 9.884	€ 1.126	€ -	€ 12.635	€ 7.976	€ 3.736	€ 5.633	€ 9.284	€ 1.340	€ 4.889	€ 1.713	€ 3.382	€ 138	€ 15.503	€ 407	€ 78.056
	Educativa Territoriale minori**	€ 53	€ 693	€ 347	€ 80	€ 427	€ 107	€ 373	€ 213	€ 267	€ 27	€ 133	€ 213	€ 80	€ 213	€ 160	€ 267	€ 3.653
	Estate ragazzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 465	€ 11.177	€ 2.873	€ 80	€ 13.062	€ 8.083	€ 4.109	€ 5.846	€ 9.550	€ 1.367	€ 5.022	€ 1.927	€ 3.462	€ 351	€ 15.663	€ 673	€ 83.710
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ 2.254	€ 20.347	€ 5.380	€ -	€ 3.626	€ 1.300	€ 3.355	€ 1.361	€ 8.402	€ 2.287	€ 1.784	€ 3.664	€ 2.538	€ 908	€ 1.880	€ 2.320	€ 61.406
	Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	€ 2.254	€ 20.347	€ 5.380	€ -	€ 3.626	€ 1.300	€ 3.355	€ 1.361	€ 8.402	€ 2.287	€ 1.784	€ 3.664	€ 2.538	€ 908	€ 1.880	€ 2.320	€ 61.406
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ -	€ 1.236	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.236
	Trasporto minori**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza Domiciliare minori		€ -	€ 1.236	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.236
TOTALE		€ 7.103	€ 120.045	€ 20.390	€ 14.102	€ 25.627	€ 23.047	€ 32.057	€ 18.865	€ 45.594	€ 12.118	€ 13.588	€ 14.607	€ 17.220	€ 9.403	€ 28.275	€ 12.034	€ 414.074

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.3.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità		5	1	3	3		4	3	6	2	2	1	2	1	2	2	37
	Centro Diurno	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	Affidamenti Famigliari																	0
	Ricoveri di sollievo							1	2	2						1		6
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	0	5	0	0	5	2	2	6	9	3	6	1	0	0	3	2	44
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	2	4	2	0	4	4	3	2	7	3	3	2	1	0	5	0	42
	Interventi complementari SAD (S servizio pasti, Lavanderia)	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	13
	Telesoccorso									1		2						3
	Trasporto anziani	1	2	1	0	3	1	0	1	3	0	1	0	0	0	1	2	16
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	0	1	0	0	2	0	0	0	3	0	1	0	0	0	1	0	8
	Trasporto anziani (effettuato da esterni)						1		1									2
Interventi di promozione sociale per ANZIANI - TOTALE		7	22	4	3	17	10	13	14	28	8	14	16	3	1	16	7	183
Servizio sociale professionale		16	72	11	14	52	22	25	32	43	14	13	48	14	25	21	31	453
Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		1.081	5.784	2.142	914	2.080	2.156	3.499	2.015	4.732	874	1.672	2.223	1.287	2.008	1.433	2.229	36.129
Istanza per Valutazione Geriatrica domiciliare/residenziale		2	12	0	3	7	4	4	11	13	2	6	5	1	3	8	4	85

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 654	€ 3.498	€ 1.295	€ 553	€ 1.258	€ 1.304	€ 2.116	€ 1.219	€ 2.862	€ 529	€ 1.011	€ 1.344	€ 778	€ 1.214	€ 867	€ 1.348	€ 21.850
Attività di supporto Area anziani		€ 654	€ 3.498	€ 1.295	€ 553	€ 1.258	€ 1.304	€ 2.116	€ 1.219	€ 2.862	€ 529	€ 1.011	€ 1.344	€ 778	€ 1.214	€ 867	€ 1.348	€ 21.850
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità		€ 17.664	€ 5.764	€ 7.786	€ 9.519		€ 18.609	€ 15.299	€ 22.885	€ 8.267	€ 4.809	€ 2.400	€ 6.670	€ 2.400	€ 3.420	€ 13.849	€ 139.340
	Trasferimento alla Comunità Montana Centro Diurno**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.154	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.154
	Affidamenti Famigliari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ -	€ 17.664	€ 5.764	€ 7.786	€ 9.519	€ -	€ 24.763	€ 15.299	€ 22.885	€ 8.267	€ 4.809	€ 2.400	€ 6.670	€ 2.400	€ 3.420	€ 13.849	€ 145.494
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ -	€ 16.671	€ -	€ -	€ 29.779	€ 3.039	€ 13.824	€ 48.069	€ 31.637	€ 28.190	€ 30.641	€ 10.329	€ -	€ -	€ 7.280	€ 4.937	€ 224.395,36
Residenzialità adulti e anziani		€ -	€ 16.671	€ -	€ -	€ 29.779	€ 3.039	€ 13.824	€ 48.069	€ 31.637	€ 28.190	€ 30.641	€ 10.329	€ -	€ -	€ 7.280	€ 4.937	€ 224.395
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 1.066	€ 2.133	€ 1.066	€ -	€ 2.133	€ 2.133	€ 1.600	€ 1.066	€ 3.732	€ 1.600	€ 1.600	€ 1.066	€ 533	€ -	€ 2.666	€ -	€ 22.394
	Interventi complementari SAD (S servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.747	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.490	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.237
	Telesoccorso**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 148	€ -	€ 296	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 443
	Trasporto anziani **	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 742	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.474	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.216
Assistenza domiciliare anziani		€ 1.066	€ 2.133	€ 1.066	€ -	€ 2.133	€ 6.622	€ 1.600	€ 1.066	€ 3.880	€ 1.600	€ 1.895	€ 16.030	€ 533	€ -	€ 2.666	€ -	€ 42.290
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ 1.428	€ 7.886	€ -	€ -	€ 400	€ -	€ 693	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400	€ -	€ -	€ 6.064	€ 200	€ 17.071
Interventi di promozione sociale per anziani		€ 1.428	€ 7.886	€ -	€ -	€ 400	€ -	€ 693	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 400	€ -	€ -	€ 6.064	€ 200	€ 17.071
ANZIANI - TOTALE		€ 3.148	€ 47.852	€ 8.126	€ 8.338	€ 43.089	€ 10.965	€ 42.995	€ 65.652	€ 61.264	€ 38.585	€ 38.357	€ 30.503	€ 7.981	€ 3.614	€ 20.296	€ 20.334	€ 451.101

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.3.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	0	2	0	0	1	1	0	1	2	0	1	0	2	1	1	4	16
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità		4	1		1	1	1		2						1		11
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	2	7		1	2	5	3	4	4		1	2		1	1	1	34
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili		7			1	1	3	1	7		1	2	2	1		2	28
	Educativa territoriale per disabili		6			1		2	2	3			2			1	2	19
	Laboratori aperti disabili		1			2				3		1			1			8
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali		3				1								1	1		6
	Progetti "Vita indipendente"						1	1		1						1		4
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	1	5	2	0	3	2	2	5	8	0	3	0	0	1	1	1	34
	Trasporto disabili	0	2	2	2	1	1	3	0	4	0	1	0	1	1	1	0	19
Interventi economici di	Contributi di assistenza economica diretta	1	12						7	4		2		2	1	1		30
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	1	23	5	1	4	3	4	3	16	2	3	5	4	4	2	1	81
DISABILI - TOTALE		5	72	10	4	16	16	19	23	54	2	13	11	11	12	11	11	290
	Servizio sociale professionale	3	71	6	5	18	6	19	11	29	2	7	15	13	9	9	9	232
	Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota	1.081	5.784	2.142	914	2.080	2.156	3.499	2.015	4.732	874	1.672	2.223	1.287	2.008	1.433	2.229	36.129

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 709	€ 3.792	€ 1.404	€ 599	€ 1.364	€ 1.413	€ 2.294	€ 1.321	€ 3.102	€ 573	€ 1.096	€ 1.457	€ 844	€ 1.316	€ 939	€ 1.461	€ 23.686
Attività di supporto Area disabili	Area disabili	€ 709	€ 3.792	€ 1.404	€ 599	€ 1.364	€ 1.413	€ 2.294	€ 1.321	€ 3.102	€ 573	€ 1.096	€ 1.457	€ 844	€ 1.316	€ 939	€ 1.461	€ 23.686
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ -	€ 4.258	€ -	€ -	€ 6.400	€ 8.785	€ -	€ 2.050	€ 6.200	€ -	€ 3.375	€ -	€ 1.230	€ 4.300	€ 1.806	€ 2.375	€ 40.779
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità Dgr Trasferimento Comunità Montana inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ -	€ 15.560	€ 3.890	€ -	€ 4.462	€ 3.860	€ 5.011	€ -	€ 6.860	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.247	€ -	€ 43.890
		€ 12.478	€ 53.320		€ 6.555	€ 28.612	€ 32.335	€ 12.025	€ 31.087	€ 33.085	€ -	€ 9.479	€ 9.267	€ -	€ -	€ 5.000	€ 6.133	€ 239.377
Interventi di tutela per i disabili alternativi		€ 12.478	€ 73.138	€ 3.890	€ 6.555	€ 39.474	€ 44.980	€ 17.036	€ 33.137	€ 46.145	€ -	€ 12.854	€ 9.267	€ 1.230	€ 4.300	€ 11.053	€ 8.508	€ 324.046
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ -	€ 97.715	€ -	€ -	€ 6.734	€ 4.131	€ 16.237	€ 3.934	€ 79.061	€ -	€ 5.413	€ 3.934	€ 11.563	€ 3.934	€ -	€ 33.313	€ 265.967
	Educativa territoriale per disabili	€ -	€ 20.362	€ -	€ -	€ 1.144	€ -	€ 9.165	€ 2.412	€ 5.440	€ -	€ -	€ 4.135	€ -	€ -	€ 2.201	€ 3.583	€ 48.442
Interventi educativi per disabili		€ -	€ 118.077	€ -	€ -	€ 7.878	€ 4.131	€ 25.402	€ 6.346	€ 84.501	€ -	€ 5.413	€ 8.069	€ 11.563	€ 3.934	€ 2.201	€ 36.896	€ 314.409
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ -	€ 21.563	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.470	€ 9.522	€ -	€ 39.555
	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.300	€ 10.700	€ -	€ 13.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000	€ -	€ 33.500
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 94	€ 503	€ 186	€ 79	€ 181	€ 187	€ 304	€ 175	€ 411	€ 76	€ 145	€ 193	€ 112	€ 175	€ 125	€ 194	€ 3.142
Sostegno alle autonomie		€ 94	€ 22.066	€ 186	€ 79	€ 181	€ 4.487	€ 11.004	€ 175	€ 13.911	€ 76	€ 145	€ 193	€ 112	€ 8.645	€ 14.646	€ 194	€ 76.196
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ 732	€ 3.658	€ 1.463	€ -	€ 2.195	€ 1.463	€ 1.463	€ 3.658	€ 5.853	€ -	€ 2.195	€ -	€ -	€ 732	€ 732	€ 732	€ 24.874
	Trasporto disabili**	€ -	€ 250	€ 250	€ 250	€ 125	€ 125	€ 375	€ -	€ 500	€ -	€ 125	€ -	€ 125	€ 125	€ 125	€ -	€ 2.375
Assistenza Domiciliare disabili		€ 732	€ 3.908	€ 1.713	€ 250	€ 2.320	€ 1.588	€ 1.838	€ 3.658	€ 6.353	€ -	€ 2.320	€ -	€ 125	€ 857	€ 857	€ 732	€ 27.249
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ 1.700	€ 7.000	€ 625					€ 4.000	€ 4.000				€ 900	€ 600	€ 2.500		€ 21.325
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ 1.700	€ 7.000	€ 625	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000	€ 4.000	€ -	€ -	€ -	€ 900	€ 600	€ 2.500	€ -	€ 21.325
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi		€ 3.079			€ 1.800			€ 600	€ 2.000		€ 600						€ 8.079
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ -	€ 3.079	€ -	€ -	€ 1.800	€ -	€ -	€ 600	€ 2.000	€ -	€ 600	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.079
DISABILI - TOTALE		€ 15.712	€ 231.059	€ 7.819	€ 7.484	€ 53.017	€ 56.600	€ 57.575	€ 49.237	€ 160.012	€ 649	€ 22.428	€ 18.987	€ 14.773	€ 19.651	€ 32.197	€ 47.790	€ 794.990

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.3.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa		1	5		4				8			7	3	1		2	31
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati		2															2
	Campo nomadi		8															8
	Sportelli per persone extra-comunitarie																	0
Interventi economici di promozione sociale per adulti	Contributi di assistenza economica diretta	0	9	3		4	3		3	3		1	2	2	2			32
	Fornitura di beni di prima necessità	0	1	0	0	0	0	10	2	0	0	0	0	0	0	1	0	14
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	1	2	1	0	0	2	0	2	0	1	1	1	0	0	1	0	12
	Trasporto (effettuato da esterni)		1		1		2		1									5
	Trasporto (effettuato da interni)	1	1	1		1											2	6
Interventi educativi	Educativa territoriale	1	6	5	0	3	1	1	2	2	0	0	1	0	1	0	2	25
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		-	11	8	-	8	3	10	5	11	-	1	9	5	3	1	2	77

Servizio sociale professionale	19	235	67	4	53	44	56	29	71	7	16	56	35	42	17	43	794
Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota	1.081	5.784	2.142	914	2.080	2.156	3.499	2.015	4.732	874	1.672	2.223	1.287	2.008	1.433	2.229	36.129
Stranieri residenti (31/12/2011)	59	885	357	80	189	147	316	179	538	39	108	202	95	99	126	128	3.547

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ 6.000	€ 2.000	€ 6.800	€ -	€ 1.500				€ 6.000	€ -		€ 3.700	€ 900	€ 7.500	€ -	€ 500	€ 34.900
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ 6.000	€ 2.000	€ 6.800	€ -	€ 1.500	€ -	€ -	€ -	€ 6.000	€ -	€ -	€ 3.700	€ 900	€ 7.500	€ -	€ 500	€ 34.900
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ -	€ 6.000	€ 2.000	€ -	€ 2.500	€ 600		€ 3.300	€ 5.000		€ 3.627	€ 4.270	€ 2.500	€ 2.875			€ 32.672
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ 398	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.978	€ 796	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 398	€ -	€ 5.569
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ -	€ 6.398	€ 2.000	€ -	€ 2.500	€ 600	€ 3.978	€ 4.096	€ 5.000	€ -	€ 3.627	€ 4.270	€ 2.500	€ 2.875	€ 398	€ -	€ 38.241
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 6.000	€ 8.398	€ 8.800	€ -	€ 4.000	€ 600	€ 3.978	€ 4.096	€ 11.000	€ -	€ 3.627	€ 7.970	€ 3.400	€ 10.375	€ 398	€ 500	€ 73.141

* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** spesa interamente finanziata dalla Regione

4.3.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 16	€ 87	€ 32	€ 14	€ 31	€ 32	€ 53	€ 30	€ 71	€ 13	€ 25	€ 33	€ 19	€ 30	€ 22	€ 34	€ 543
	Attività di supporto area direzione	€ 817	€ 4.374	€ 1.620	€ 691	€ 1.573	€ 1.630	€ 2.646	€ 1.524	€ 3.579	€ 661	€ 1.264	€ 1.681	€ 973	€ 1.519	€ 1.084	€ 1.686	€ 27.322
	Attività di supporto area territoriale	€ 7.068	€ 37.817	€ 14.005	€ 5.976	€ 13.600	€ 14.096	€ 22.877	€ 13.175	€ 30.939	€ 5.714	€ 10.932	€ 14.534	€ 8.415	€ 13.129	€ 9.369	€ 14.574	€ 236.220
	Sistemi informativi Governance interna e attività direzionali	€ 49	€ 262	€ 97	€ 41	€ 94	€ 98	€ 158	€ 91	€ 214	€ 40	€ 76	€ 101	€ 58	€ 91	€ 65	€ 101	€ 1.634
Governance interna ed esterna - totale	€ 7.967	€ 42.627	€ 15.786	€ 6.736	€ 15.329	€ 15.889	€ 25.787	€ 14.850	€ 34.874	€ 6.441	€ 12.322	€ 16.383	€ 9.485	€ 14.799	€ 10.561	€ 16.427	€ 266.263	
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 5.574	€ 29.823	€ 11.044	€ 4.713	€ 10.725	€ 11.117	€ 18.041	€ 10.390	€ 24.399	€ 4.506	€ 8.621	€ 11.462	€ 6.636	€ 10.354	€ 7.389	€ 11.493	€ 186.287
	Organi istituzionali	€ 63	€ 339	€ 126	€ 54	€ 122	€ 126	€ 205	€ 118	€ 277	€ 51	€ 98	€ 130	€ 75	€ 118	€ 84	€ 131	€ 2.118
	Acquisti di beni e servizi	€ 1.285	€ 6.874	€ 2.546	€ 1.086	€ 2.472	€ 2.562	€ 4.159	€ 2.395	€ 5.624	€ 1.039	€ 1.987	€ 2.642	€ 1.530	€ 2.387	€ 1.703	€ 2.649	€ 42.939
	Manutenzioni edifici	€ 586	€ 3.135	€ 1.161	€ 495	€ 1.127	€ 1.168	€ 1.896	€ 1.092	€ 2.564	€ 474	€ 906	€ 1.205	€ 697	€ 1.088	€ 777	€ 1.208	€ 19.579
Amministrazione e spese generali - totale	€ 7.508	€ 40.171	€ 14.877	€ 6.348	€ 14.446	€ 14.974	€ 24.301	€ 13.995	€ 32.865	€ 6.070	€ 11.612	€ 15.439	€ 8.938	€ 13.946	€ 9.952	€ 15.481	€ 250.924	
TOTALE		€ 15.475	€ 82.798	€ 30.663	€ 13.084	€ 29.775	€ 30.863	€ 50.088	€ 28.845	€ 67.739	€ 12.511	€ 23.935	€ 31.822	€ 18.423	€ 28.744	€ 20.513	€ 31.908	€ 517.186

4.4.- Riepilogo

4.4.1.- Spesa sociale per area territoriale

Area territoriale Alba e zona del Barolo

Politica	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Minori e famiglie	€ 513.030	€ 2.940	€ 3.388	€ 18.322	€ 15.586	€ 8.713	€ 9.045	€ 3.491	€ 6.919	€ 8.595	€ 1.857	€ 5.284	€ 2.397	€ 2.166	€ 601.732
Anziani	€ 613.972	€ 3.111	€ 6.803	€ 24.288	€ 24.354	€ 877	€ 22.448	€ 326	€ 1.156	€ 954	€ 4.641	€ 13.226	€ 1.390	€ 25.307	€ 742.853
Disabili	€ 914.860	€ 8.670	€ 5.672	€ 11.277	€ 22.105	€ 26.984	€ 54.055	€ 2.200	€ 5.889	€ 1.172	€ 9.034	€ 22.520	€ 1.410	€ 5.732	€ 1.091.580
Adulti e nuove povertà	€ 187.812	€ -	€ -	€ -	€ 6.398	€ 2.768	€ 2.423	€ 5.478	€ 1.500	€ 400	€ 2.700	€ -	€ -	€ -	€ 209.478
Governance interna ed esterna	€ 232.457	€ 5.343	€ 5.291	€ 25.404	€ 14.364	€ 4.186	€ 15.300	€ 3.972	€ 7.583	€ 11.630	€ 2.815	€ 7.267	€ 3.943	€ 3.935	€ 343.490
Amministrazione e spese generali	€ 219.066	€ 5.035	€ 4.987	€ 23.940	€ 13.536	€ 3.945	€ 14.418	€ 3.743	€ 7.147	€ 10.960	€ 2.653	€ 6.848	€ 3.716	€ 3.709	€ 323.703
TOTALE	€ 2.681.198	€ 25.100	€ 26.141	€ 103.231	€ 96.342	€ 47.473	€ 117.688	€ 19.210	€ 30.193	€ 33.710	€ 23.701	€ 55.145	€ 12.856	€ 40.849	€ 3.312.837

Cittadini seguiti dal servizio sociale professionale	1.993	19	14	79	62	22	69	15	43	25	14	33	11	21	2.420
% sulla popolazione residente	6,3%	2,6%	1,9%	2,3%	3,2%	3,9%	3,3%	2,8%	4,2%	1,6%	3,7%	3,3%	2,1%	3,9%	5,2%

Area territoriale Destra Tanaro

Politica	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Felsoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 3.132	€ 272	€ 807	€ 6.494	€ 4.054	€ 20.664	€ 10.338	€ 2.416	€ 1.916	€ 10.085	€ 41.258	€ 1.754	€ 577	€ 28.025	€ 840	€ 4.432	€ 1.428	€ 138.492
Anziani	€ 1.474	€ 41	€ 120	€ 7.234	€ 9.901	€ 40.516	€ 21.680	€ 11.981	€ 148	€ 13.294	€ 31.128	€ 3.106	€ 78	€ 29.632	€ 4.916	€ 495	€ 12.952	€ 188.696
Disabili	€ 17.239	€ 50	€ 478	€ 278	€ 4.201	€ 40.033	€ 2.797	€ 263	€ 181	€ 13.180	€ 115.691	€ 22.356	€ 827	€ 44.519	€ 154	€ 12.982	€ 261	€ 275.492
Adulti e nuove povertà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.800	€ 2.700	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.800	€ -	€ -	€ -	€ 15.300
Governance interna ed esterna	€ 4.967	€ 494	€ 1.467	€ 2.764	€ 6.397	€ 17.990	€ 7.665	€ 2.609	€ 1.798	€ 10.082	€ 24.954	€ 3.140	€ 951	€ 30.128	€ 1.526	€ 6.028	€ 2.594	€ 125.551
Amministrazione e spese generali	€ 4.681	€ 465	€ 1.382	€ 2.604	€ 6.028	€ 16.953	€ 7.223	€ 2.459	€ 1.695	€ 9.501	€ 23.516	€ 2.959	€ 896	€ 28.392	€ 1.438	€ 5.681	€ 2.445	€ 118.319
TOTALE	€ 31.494	€ 1.321	€ 4.254	€ 19.375	€ 30.582	€ 137.956	€ 52.403	€ 19.727	€ 5.738	€ 56.142	€ 236.548	€ 33.314	€ 3.329	€ 171.496	€ 8.873	€ 29.619	€ 19.680	€ 861.850

Cittadini seguiti dal servizio sociale professionale	44	3	9	19	47	142	54	14	10	101	297	24	7	137	11	54	13	986
% sulla popolazione residente	6,5%	4,5%	4,5%	5,1%	5,4%	5,8%	5,2%	4,0%	4,1%	7,4%	8,8%	5,6%	5,4%	3,4%	5,3%	6,6%	3,7%	5,8%

Area territoriale Sinistra Tanaro

Politica	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 7.103	€ 120.045	€ 20.390	€ 14.102	€ 25.627	€ 23.047	€ 32.057	€ 18.865	€ 45.594	€ 12.118	€ 13.588	€ 14.607	€ 17.220	€ 9.403	€ 28.275	€ 12.034	€ 414.074
Anziani	€ 3.148	€ 47.852	€ 8.126	€ 8.338	€ 43.089	€ 10.965	€ 42.995	€ 65.652	€ 61.264	€ 38.585	€ 38.357	€ 30.503	€ 7.981	€ 3.614	€ 20.296	€ 20.334	€ 451.101
Disabili	€ 15.712	€ 231.059	€ 7.819	€ 7.484	€ 53.017	€ 56.600	€ 57.575	€ 49.237	€ 160.012	€ 649	€ 22.428	€ 18.987	€ 14.773	€ 19.651	€ 32.197	€ 47.790	€ 794.990
Adulti e nuove povertà	€ 6.000	€ 8.398	€ 8.800	€ -	€ 4.000	€ 600	€ 3.978	€ 4.096	€ 11.000	€ -	€ 3.627	€ 7.970	€ 3.400	€ 10.375	€ 398	€ 500	€ 73.141
Governance interna ed esterna	€ 7.967	€ 42.627	€ 15.786	€ 6.736	€ 15.329	€ 15.889	€ 25.787	€ 14.850	€ 34.874	€ 6.441	€ 12.322	€ 16.383	€ 9.485	€ 14.799	€ 10.561	€ 16.427	€ 266.263
Amministrazione e spese generali	€ 7.508	€ 40.171	€ 14.877	€ 6.348	€ 14.446	€ 14.974	€ 24.301	€ 13.995	€ 32.865	€ 6.070	€ 11.612	€ 15.439	€ 8.938	€ 13.946	€ 9.952	€ 15.481	€ 250.924
TOTALE	€ 47.438	€ 490.152	€ 75.797	€ 43.008	€ 155.508	€ 122.075	€ 186.693	€ 166.695	€ 345.609	€ 63.864	€ 101.934	€ 103.888	€ 61.798	€ 71.788	€ 101.679	€ 112.566	€ 2.250.493
Cittadini seguiti dal servizio sociale professionale	48	486	120	26	157	95	140	85	181	26	46	156	84	97	62	104	1.913
% sulla popolazione residente	4,4%	8,4%	5,6%	2,8%	7,5%	4,4%	4,0%	4,2%	3,8%	3,0%	2,8%	7,0%	6,5%	4,8%	4,3%	4,7%	5,3%

4.4.2.- Spesa sociale pro-capite

Area territoriale Alba e zona del Barolo

Politica	Alba*	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Minori e famiglie	€ 16,26	€ 4,06	€ 4,72	€ 5,32	€ 8,00	€ 15,34	€ 4,36	€ 6,48	€ 6,72	€ 5,45	€ 4,86	€ 5,36	€ 4,48	€ 4,06	€ 12,91
Anziani	€ 19,47	€ 4,29	€ 9,47	€ 7,05	€ 12,50	€ 1,54	€ 10,81	€ 0,60	€ 1,12	€ 0,60	€ 12,15	€ 13,41	€ 2,60	€ 47,39	€ 15,94
Disabili	€ 29,00	€ 11,96	€ 7,90	€ 3,27	€ 11,34	€ 47,51	€ 26,04	€ 4,08	€ 5,72	€ 0,74	€ 23,65	€ 22,84	€ 2,64	€ 10,73	€ 23,42
Adulti e nuove povertà	€ 5,95	€ -	€ -	€ -	€ 3,28	€ 4,87	€ 1,17	€ 10,16	€ 1,46	€ 0,25	€ 7,07	€ -	€ -	€ -	€ 4,49
Governance interna ed esterna	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37
Amministrazione e spese generali	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 85,00	€ 34,62	€ 36,41	€ 29,95	€ 49,43	€ 83,58	€ 56,69	€ 35,64	€ 29,34	€ 21,36	€ 62,04	€ 55,93	€ 24,03	€ 76,50	€ 71,08
Quota di contributo pro-capite	€ 31,19	€ 19,95	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 19,95	€ 19,95	€ 17,73	€ 19,95	€ 19,95	€ 19,95	€ 27,81
Spesa netta pro-capite	€ 53,81	€ 14,67	€ 16,46	€ 8,33	€ 27,81	€ 63,63	€ 35,07	€ 15,69	€ 9,39	€ 1,41	€ 44,31	€ 35,98	€ 4,08	€ 56,55	€ 43,27

Il comune di Alba, oltre alla quota pro capite, ha erogato al Consorzio €/pro capite per le seguenti voci:

€ 7,72

Estate ragazzi, Educativa territoriale
Emergenza Abitativa e Assistenza
Economica

Spesa netta pro-capite € 46,09

Area territoriale Destra Tanaro

Politica	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 4,65	€ 4,06	€ 4,06	€ 17,32	€ 4,67	€ 8,47	€ 9,94	€ 6,82	€ 7,85	€ 7,37	€ 12,19	€ 4,12	€ 4,47	€ 6,86	€ 4,06	€ 5,42	€ 4,06	€ 8,13
Anziani	€ 2,19	€ 0,60	€ 0,60	€ 19,29	€ 11,41	€ 16,60	€ 20,85	€ 33,84	€ 0,60	€ 9,72	€ 9,19	€ 7,29	€ 0,60	€ 7,25	€ 23,75	€ 0,60	€ 36,79	€ 11,08
Disabili	€ 25,58	€ 0,74	€ 2,40	€ 0,74	€ 4,84	€ 16,40	€ 2,69	€ 0,74	€ 0,74	€ 9,63	€ 34,17	€ 52,48	€ 6,41	€ 10,89	€ 0,74	€ 15,87	€ 0,74	€ 16,17
Adulti e nuove povertà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 0,74	€ 2,60	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2,64	€ -	€ -	€ -	€ 0,90
Governance interna ed esterna	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37
Amministrazione e spese generali	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 46,73	€ 19,72	€ 21,38	€ 51,67	€ 35,23	€ 56,52	€ 50,39	€ 55,73	€ 23,52	€ 41,04	€ 69,86	€ 78,20	€ 25,80	€ 41,95	€ 42,86	€ 36,21	€ 55,91	€ 50,59
Quota di contributo pro-capite	€ 19,95	€ 17,73	€ 17,73	€ 17,73	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 17,73	€ 17,73	€ 19,95	€ 21,62	€ 17,73	€ 17,73	€ 21,62	€ 17,73	€ 19,95	€ 17,73	€ 20,62
Spesa netta pro-capite	€ 26,78	€ 1,99	€ 3,65	€ 33,94	€ 15,28	€ 34,90	€ 30,44	€ 38,00	€ 5,79	€ 21,09	€ 48,24	€ 60,47	€ 8,07	€ 20,33	€ 25,13	€ 16,26	€ 38,18	€ 29,97

Area territoriale Sinistra Tanaro

Politica	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 6,57	€ 20,75	€ 9,52	€ 15,43	€ 12,32	€ 10,69	€ 9,16	€ 9,36	€ 9,64	€ 13,87	€ 8,13	€ 6,57	€ 13,38	€ 4,68	€ 19,73	€ 5,40	€ 11,46
Anziani	€ 2,91	€ 8,27	€ 3,79	€ 9,12	€ 20,72	€ 5,09	€ 12,29	€ 32,58	€ 12,95	€ 44,15	€ 22,94	€ 13,72	€ 6,20	€ 1,80	€ 14,16	€ 9,12	€ 12,49
Disabili	€ 14,53	€ 39,95	€ 3,65	€ 8,19	€ 25,49	€ 26,25	€ 16,45	€ 24,44	€ 33,81	€ 0,74	€ 13,41	€ 8,54	€ 11,48	€ 9,79	€ 22,47	€ 21,44	€ 22,00
Adulti e nuove povertà	€ 5,55	€ 1,45	€ 4,11	€ -	€ 1,92	€ 0,28	€ 1,14	€ 2,03	€ 2,32	€ -	€ 2,17	€ 3,59	€ 2,64	€ 5,17	€ 0,28	€ 0,22	€ 2,02
Governance interna ed esterna	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37
Amministrazione e spese generali	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 43,88	€ 84,74	€ 35,39	€ 47,06	€ 74,76	€ 56,62	€ 53,36	€ 82,73	€ 73,04	€ 73,07	€ 60,97	€ 46,73	€ 48,02	€ 35,75	€ 70,96	€ 50,50	€ 62,29
Quota di contributo pro-capite	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 21,62	€ 19,95	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 19,95	€ 21,62	€ 21,28
Spesa netta pro-capite	€ 23,93	€ 63,12	€ 13,77	€ 27,11	€ 53,14	€ 35,00	€ 31,74	€ 61,11	€ 51,42	€ 53,12	€ 41,02	€ 25,11	€ 28,07	€ 14,13	€ 51,01	€ 28,88	€ 41,01

4.4.3.- Sintesi finale

Utenti articolati per interventi

Minori e famiglia

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri Totale	TOTALE
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	13	2	9	6	30
	Affidamenti familiari minori	30	10	32	3	75
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	8	0	2	0	10
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	7	3	4	0	14
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Stage Formativi Orientativi	4	4	5	0	13
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	401	154	374	16	945
	Educativa Territoriale minori	202	180	137	6	525
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Estate ragazzi	161	17	42	1	221
	Contributi di assistenza economica diretta/indiretta esenzioni varie	362	91	253	0	706
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	23	2	1	1	27
	Trasporto minori	24	13	7	5	49
TOTALE		1.235	476	866	38	2.615
Servizio sociale professionale (minori seguiti)		482	166	434	24	1.106
Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota		46.608	17.036	36.129	-	99.773

Anziani

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri totale	TOTALE
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	64	21	37	0	122
	Centro Diurno	22	0	1	0	23
	Affidamenti Familiari	7	1	0	0	8
	Ricoveri di sollievo	4	1	6	0	11
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	56	16	44	0	116
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	158	39	42	3	242
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia)	25	0	13	0	38
	Telesoccorso	17	3	3	0	23
	Trasporto anziani	43	30	16	2	91
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	13	5	8	2	28
	Trasporto anziani (effettuato da esterni)	22	1	2	0	25
Interventi di promozione sociale per	Contributi di assistenza economica	28	3	21	0	52
ANZIANI - TOTALE		417	113	183	5	718

Servizio sociale professionale	665	368	453	11	1.497
Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota	46.608	17.036	36.129	-	99.773
Istanza per Valutazione Geriatrica domiciliare/residenziale	120	53	85	-	258

Disabili

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri totale	TOTALE
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	23	4	16	0	43
	DGR 56/2010 Contributi a sostegno della domiciliarità	15	0	11	0	26
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	47	12	34	0	93
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	48	14	28	0	90
	Educativa territoriale per disabili	28	16	19	0	63
	Laboratori aperti disabili	12	4	8	0	24
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	8	1	6	0	15
	Progetti "Vita indipendente"	1	2	4	0	7
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili	33	9	34	0	76
	Trasporto disabili	38	15	19	0	72
Interventi economici di	Contributi di assistenza economica diretta	42	9	30	0	81
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	76	33	81	0	190
DISABILI - TOTALE		371	119	290	0	780

Servizio sociale professionale	303	113	232	4	652
Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota	46.608	17.036	36.129	-	99.773

Adulti

Ambito di intervento	Servizio	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Altri Totale	TOTALE
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza ed emergenza abitativa	77	8	31		116
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	5	0	2		7
	Campo nomadi	122	0	8		130
	Sportelli per persone extra-comunitarie	4539	597	0		5136
Interventi economici di promozione sociale per adulti	Contributi di assistenza economica diretta	56	18	32		106
	Fornitura di beni di prima necessità	42	0	14	0	56
Assistenza domiciliare adulti	Servizio assistenza domiciliare	50	3	12	0	65
	Trasporto (effettuato da esterni)	7	3	5	2	17
	Trasporto (effettuato da interni)	8	24	6	0	38
Interventi educativi	Educativa territoriale	51	76	25	2	154
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		175	26	77	-	278

Servizio sociale professionale	970	339	794	60	2.163
Cittadini residenti (30/06/2011) popolazione comunicata dai comuni per pagare quota	46.608	17.036	36.129	-	99.773
Stranieri residenti (31/12/2011)	4.867	2.018	3.547	-	10.432

Utenti articolati per politiche

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Comuni Fuori Consorzio e senza fissa dimora	TOTALE
Minori e famiglie	1 235	476	866	38	2 615
Anziani	417	113	183	5	718
Disabili	370	115	290	0	775
Adulti e nuove povertà	175	26	77	2	280
TOTALE	2 197	730	1 416	45	43 888

Spesa sociale articolata per politiche

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Comuni Fuori Consorzio e senza fissa dimora*	TOTALE
Minori e famiglie	€ 601.732	€ 138.492	€ 414.074	€ 8.688	€ 1.162.987
Anziani	€ 742.853	€ 188.696	€ 451.101	€ 44.749	€ 1.427.398
Disabili	€ 1.091.580	€ 275.492	€ 794.990	€ 8.128	€ 2.170.191
Adulti e nuove povertà	€ 209.478	€ 15.300	€ 73.141	€ 5.433	€ 303.353
Governance interna ed esterna	€ 343.490	€ 125.551	€ 266.263	€ -	€ 735.304
Amministrazione e spese generali	€ 323.703	€ 118.319	€ 250.924	€ -	€ 692.945
TOTALE	€ 3.312.837	€ 861.850	€ 2.250.493	€ 66.998	€ 6.492.178

Cittadini seguiti dal servizio sociale

professionale	2.420	986	1.913	5.319
% sulla popolazione residente	5,2%	5,8%	5,3%	5,3%

* nella spesa sono conteggiati i trasferimenti alla Comunità Montana Alta Langa dei contributi regionali relativi alla DGR 56/10 e 39/09 (domiciliarità disabili ed anziani)

Spesa sociale pro-capite

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	TOTALE
Minori e famiglie	€ 12,91	€ 8,13	€ 11,46	€ 11,66
Anziani	€ 15,94	€ 11,08	€ 12,49	€ 14,31
Disabili	€ 23,42	€ 16,17	€ 22,00	€ 21,75
Adulti e nuove povertà	€ 4,49	€ 0,90	€ 2,02	€ 3,04
Governance interna ed esterna	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37	€ 7,37
Amministrazione e spese generali	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95	€ 6,95
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 71,08	€ 50,59	€ 62,29	€ 65,07
Quota di contributo pro-capite	€ 27,81	€ 20,62	€ 21,28	€ 24,22
Spesa netta pro-capite	€ 43,27	€ 29,97	€ 41,01	€ 40,85



Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero
Via A. Diaz, 8 12051 Alba
Tel 0173 3651017 fax 0173 35771